



**ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE**



PIANO OFFERTA
FORMATIVA
PTOF
2019/2022

PTOF 2019/2022



Approvato con Delibera n. 6 del C.d.I. del 10/12/2018

Revisione approvata con Delibera n. 9 del Collegio dei Docenti del 04/11/2020

Revisione approvata con Delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto del 04/12/2020

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Enrica Marano

EDITORE

I.C. Terme Vigliatore

REDAZIONE

MATERIA FRANCESCA

ISGRÒ ROSALETIZIA

IC TERME VIGLIATORE
PTOF 2019/2022



PTOF 2019/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO

PIACENZA - VIA S. GIUSEPPE 10

1. introduzione

atto di indirizzo



1. ATTO DI INDIRIZZO

INDICE PRIMA SEZIONE

PREMESSA	VI
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	VII

1. ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Terme Vigliatore, per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- si ispira all'“Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2019/20-2020/21-2021/22 redatto dal Dirigente Scolastico, Dr.ssa Enrica Marano;
- analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza;
- promuove scelte per rendere la scuola laboratorio di innovazione che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;
- concorda con le Indicazioni Nazionali che recitano: “Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”;
- utilizza le risorse, le opportunità e le sinergie territoriali (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche;
- valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno di:
 - a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
 - b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - c) posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - d) infrastrutture e di attrezzature materiali.

1. ATTO DI INDIRIZZO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitario del territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche

VISTI:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

1. ATTO DI INDIRIZZO

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»
- Linee guida per la Didattica digitale integrata del MIUR prot.n.35 del 22/06/2020
- I PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020);
- Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

EMANA

1. ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, l'aggiornamento ed integrazione del seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione aa.ss. 2019/22

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. In particolare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non sempre è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è per certe classi superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. L'andamento nell'ultimo triennio registra un miglioramento non sempre costante.
- 3) In base alle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ed in base al giudizio espresso dal NEV, di cui tener conto nell'aggiornamento del Piano, si rende necessario prevedere il potenziamento nelle giovani generazioni delle competenze chiave di cittadinanza e della capacità di orientarsi consapevolmente tra le scelte formative e lavorative future.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4 - finalità della legge e compiti delle scuole:**
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
 - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

1. ATTO DI INDIRIZZO

- **commi 5-7 e 14** - *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:*

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.
- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, secondo i tempi e i modi previsti dalla L. 20 agosto 2019, n. 92.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la situazione emergenziale sanitaria necessita un ulteriore potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nei diversi plessi, anche accedendo alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali europei.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento viene definito ed aggiornato annualmente sulla base della popolazione scolastica e dei parametri comunicati dall'Amministrazione centrale.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite minimo di 4 unità di posto comune scuola primaria, n. 2 docenti scuola dell'infanzia e n. 3 scuola secondaria di I grado (classi di concorso A345-A059-A043), da destinare a:

- progetti di recupero
- progetti di potenziamento delle competenze linguistiche e logico- matematiche
- sostituzione per supplenze brevi

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità: nell'ambito dei

1. ATTO DI INDIRIZZO

posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto comune di scuola Primaria per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari trasversali nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di nuclei disciplinari.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 7 Assistenti Amministrativi; n. 1 DSGA (Direttore Generale Servizi Amministrativi);

- **commi 10 e 12** - *Iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:*

Il Personale Docente, amministrativo ed ausiliario sarà destinatario di interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, programmati in accordo con il RSPP ed il RLS, e interventi di formazione anti-incendio rivolta ai collaboratori scolastici.

- **commi 15-16** - *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di ogni genere:*

Si prevedono iniziative rivolte ad alunni e docenti sulla prevenzione della violenza di ogni genere

- **comma 20** - *Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria:*

Il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria potrà essere perseguito tramite l'eventuale assegnazione di specifica unità nell'ambito dell'organico potenziato, ma anche tramite l'accesso alle opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi europei.

- **commi 56-61** - *Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:*

Si curerà la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti e la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Attraverso l'adesione a reti di scuole si cercherà di sfruttare le opportunità offerte dal PNSD.

- **comma 124** - *Formazione in servizio docenti*

La formazione in servizio dei docenti e degli ATA sarà soddisfatta dal Piano di formazione elaborato dall'Ambito 16. In particolare, per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

- 5) Il Piano triennale dovrà prevedere l'aggiornamento delle Competenze chiave secondo la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22/05/2018 e la conseguente rimodulazione, ove necessaria, degli obiettivi formativi e didattici.

1. ATTO DI INDIRIZZO

- 6) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere aggiornato a cura dei referenti d'Istituto a ciò designati, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta dell'ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine per giorno 29 ottobre 2020.
- 10) Il Piano sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

11) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19 coinvolgendo il RSPP, il Medico competente e il RLS;
- coordinare il comitato COVID-19 e il referente Covid-19 d'Istituto

12) AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA:

In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a scuola si indicano le seguenti priorità:

- Compatibilmente con le risorse umane e strumentali assegnate all'Istituzione, favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.

1. ATTO DI INDIRIZZO

- Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze, come previsto nei PAI e PIA.
- In caso di sospensione delle attività didattiche o per oggettiva impossibilità di presenza fisica del gruppo classe, implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza ZOOM MEETING, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata del MIUR richiamate in premessa. Il piano dovrà prevedere la programmazione della DDI per ciascun ordine di scuola.

13) INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - legge 92/2019

Il dirigente scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida, nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore.

Il Collegio dei Docenti provvederà, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

14) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, Il dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi, anche in autoformazione e si proporranno percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

1. ATTO DI INDIRIZZO

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici)

Si curerà, per Docenti e ATA, la dovuta informazione/formazione sui rischi legati all'emergenza COVID.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Enrica Marano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs. n.39/93

PTOF 2019/2022



ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE

2. presentazione della scuola



INDICE SECONDA SEZIONE

INDICE SECONDA SEZIONE	2
LA SCUOLA	3
ANALISI DEL TERRITORIO	4
COMUNE DI TERME VIGLIATORE	4
COMUNE DI FALCONE	4
COMUNE DI OLIVERI	4
ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO	6
PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA	6
PLESSI SCUOLA PRIMARIA	7
PLESSI SCUOLA SECONDARIA	8
TABELLE DI SINTESI	9
ALUNNI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	9
CONFRONTO MASCHI E FEMMINE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA	10
DISTRIBUZIONE ALUNNI PER GENERE ED ORDINE DI SCUOLA	10
ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	11
RISULTATI SCOLASTICI CON RIFERIMENTO AL RAV	12
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)	12
ANALISI BISOGNI FORMATIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	15
PRIORITA' INDICATE A LIVELLO REGIONALE	17
PRIORITA' DELL'ISTITUTO	17
MISSION	20
PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
PIANO SCUOLA DIGITALE	48

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

LA SCUOLA



L'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore è stato istituito il 1 Settembre dell'anno 2000 in seguito agli interventi di ridimensionamento della rete scolastica.

Esso nasce dalla fusione della Scuola Media Statale "Galileo Galilei" e la sede distaccata di Vigliatore, con le quattro Scuole Elementari e le quattro Scuole Materne presenti sul territorio di Terme Vigliatore, prima dipendenti dalla Direzione Didattica di Castoreale.

Da tale data, con la Dirigenza della Dott.ssa Domenica Pipitò, attraverso un intenso lavoro di analisi e di confronto tra le realtà delle diverse scuole, si è riusciti a individuare le linee comuni, le specificità e gli obiettivi di un percorso formativo unitario, basato su uno stretto raccordo e una proficua sinergia di interventi tra i diversi ordini di scuola.

Dal 1 settembre 2009, l'Istituto è passato sotto la direzione del Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Geraci, la quale ha fortemente auspicato la creazione di un Sito web della scuola, al fine di poter socializzare le offerte formative e le esperienze dell'Istituto, offrire una base di discussione, di riflessione e interazione scuola-territorio.

Nell'anno scolastico 2010/11, l'Istituto è stato retto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Trifiletti.

Successivamente, nel 2011/12, dopo una breve dirigenza del Dirigente Marinella Lollo, l'Istituto è stato assegnato al Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Schirò.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 si è assistito al processo di dimensionamento della rete scolastica per cui l'Istituto ha accorpato anche le scuole dell'Istituto Comprensivo di Falcone/Oliveri. L'Istituto è stato affidato alla dirigenza del Dirigente Reggente Dott.ssa Domenica Pipitò, con cui ha avuto inizio un intenso e proficuo processo di integrazione delle diverse realtà scolastiche dei tre Comuni.

Dall'anno scolastico, 2013/2014, il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa **Enrica Marano**.

La sede della Dirigenza e dei Servizi Amministrativi si trova a Terme Vigliatore, viale delle Terme, n.5.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

ANALISI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Terme Vigliatore, comprende i territori dei Comuni di Terme Vigliatore, Falcone e Oliveri.

COMUNE DI TERME VIGLIATORE

Il territorio di Terme Vigliatore, è una vasta fascia, di circa 14 kmq, prevalentemente pianeggiante. Il Comune è costituito dai seguenti centri abitati: Terme, San Biagio, Vigliatore.

La denominazione "Terme Vigliatore" risale al 1966. Allo stato attuale, la popolazione del Comune di Terme Vigliatore ammonta a circa 7.000 abitanti.

L'agricoltura rappresenta una delle principali attività economiche del Comune, e riguarda il settore della produzione di ortaggi, della coltivazione di agrumeti, oliveti, vigneti e, soprattutto, delle colture floro-vivaistiche, che rappresentano il fulcro principale dell'economia locale.

Altre attività produttive, sono rappresentate da diverse botteghe artigiane e da alcune imprese di tipo industriale nei settori:

della raffinazione del sale;

della trasformazione degli agrumi;

della lavorazione di materiali per l'edilizia.

Beni culturali

Tra i beni culturali più rilevanti, sono da ricordare:

- la Villa Romana di S. Biagio
- l'antica Chiesa dei Padri Benedettini di Terme Centro
- la Villa Gentile

COMUNE DI FALCONE

Il territorio del comune di Falcone si presenta su una superficie con caratteri pianeggianti fino al mare, lì dove si estendono i centri abitati e si svolgono le attività umane.

Il retroterra è, invece, caratterizzato da una zona collinare dove è localizzabile Belvedere, frazione di Falcone.

A Belvedere è presente un plesso di Scuola primaria.

Attualmente l'economia del paese si basa sulla coltivazione della vite e dell'ulivo e sulle attività terziarie del turismo e del commercio.

Beni culturali

Tra i beni culturali del Comune sono da ricordare: la Chiesa di S. Giovanni Battista, la Chiesa di S.S. Immacolata di Belvedere.

COMUNE DI OLIVERI

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Oliveri è situato ai piedi del promontorio del Tindari, si adagia nell'insenatura naturale dei Laghetti di Marinello, di fronte all'incantevole scenario delle Isole Eolie. L'economia si basa sulla pesca, l'agricoltura, il Commercio e il Turismo.

Beni culturali.

Chiesa di S. Giuseppe situata in Piazza Dante, nel centro del paese. Castello Medievale, ceduto nel 1360 dal Re Federico III.

Nei tre Comuni sono presenti problemi e difficoltà sia di ordine economico che socio-culturale. Elevato è infatti il tasso di disoccupazione (22.1%) e le prospettive di lavoro per i giovani si fanno sempre più limitate, con conseguenti fenomeni di emigrazione; alto è il numero di famiglie immigrate (3.1%) provenienti dall'estero; consistente è il numero di coppie separate o divorziate che spesso non sono in grado di assicurare ai figli il giusto sostegno economico, affettivo e psicologico.

A queste problematiche sociali si aggiungono spesso fenomeni di tossicodipendenza, estorsione, criminalità organizzata o microcriminalità. In questo contesto la scuola si pone spesso come principale agenzia educativa, formativa e luogo di aggregazione in grado di attivare azioni e percorsi di adeguata valenza di recupero e contrasto delle diverse situazioni problematiche anche latenti, che possono sfociare in fenomeni di disagio e contribuire nella formazione di coscienze libere e democratiche in grado di sviluppare il rifiuto di ogni forma di omertà o di accettazione passiva e acritica della violenza perpetrata nei confronti della società e dell'ambiente.

Nell'Istituto sono presenti 17 plessi scolastici: 6 di scuola dell'Infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria I grado. Si tratta di edifici che si trovano quasi tutti in buone condizioni generali, accoglienti e spaziosi. In tutti sono presenti, oltre alle aule, laboratori di vario tipo, mentre le palestre non sono presenti in tutti i plessi. Tutti i plessi sono dotati di vari strumenti tecnologici quali, videoproiettori, LIM, PC, tablet, mediateche.

Dal punto di vista della sicurezza, a parte la necessità di alcuni interventi di manutenzione in atto, si sta gradualmente provvedendo all'adeguamento finalizzato al superamento delle barriere architettoniche. In questo aspetto la situazione dell'Istituto è in linea con media sia provinciale che regionale e nazionale.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

CM		NUMERO SEZIONI	ALUNNI	ALUNNI DA	RISORSE STRUTTURALI PRESENTI NEL PLESSO UTILIZZATE TUTTE COME AULE
MEAA85701R	Infanzia Terme Centro	Sez. 1A Sez. 1B Sez 2A Sez. 2B	8 10 5 10	2	3 Aule alunni 1 Sala mensa
MEAA85702T	Infanzia Terme Maceo	Sez. 1A Sez. 1B Sez 2A Sez 2B Sez. 3A Sez. 3B	6 8 7 8 11 10	0	3 Aule alunni 1 Sala mensa 1 Laboratorio /biblioteca
MEAA85703V	Infanzia San Biagio	Sez. 1A Sez 1B	10 11	0	1 Aula alunni 1 Sala mensa
MEAA85704X	Infanzia Vigliatore	Sez. 1A Sez. 1B Sez. 2A Sez. 2B	3 10 9 9	0	2 Aule alunni 1 Sala mensa
MEAA857051	Infanzia Falcone	Sez. 1A Sez. 1B Sez 2A Sez 2B Sez. 3A Sez. 3B	6 6 10 11 8 8	1	3 Aule alunni 1 Sala mensa
MEAA857062	Infanzia Oliveri	Sez. 1A Sez. 1B Sez 2A Sez 2B	10 10 7 7	0	2 Aule alunni 1 Sala mensa n1 Laboratorio
		Tot.	275		

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

CM	PLESSI	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI DA	RISORSE STRUTTURALI PRESENTI NEL PLESSO UTILIZZATE TUTTE COME AULE
MEEE857012	Primaria Terme Centro	1AB 2A1 2A2 3A1 3A2 4A 5A	26 7 8 9 6 11 15	1 0 0 1 1	5 Aule alunni 1 Sala insegnanti 1 locale adibito a palestra 1 Laboratorio informatico
MEEE857023	Primaria Maceo	1A 1B 2A1 2A2 2B 3A1 3A2 3B1 3B2 4A1 4A2 4B 5A 5B	17 16 8 6 13 8 7 9 9 9 9 20 15 13	0 0 1 0 2 0 0 1 0 0 0 1 1 1	10 Aule alunni 1 Sala insegnanti /Biblioteca 1 Laboratorio informatico
MEEE857034	Primaria San Biagio	1A 2 e 3A 4 e 5A	17 12 7	0 0 1	5 Aule alunni 1 Sala mensa 1 Biblioteca 1 Laboratorio
MEEE857045	Primaria Vigliatore	1A 2A 3A 4A 5A	6 16 16 14 12	1 0 0 0 1	Aule alunni Sala insegnanti Laboratorio informatico
MEEE857056	Primaria Falcone	1A 2A 2B 3A 4A 5A	15 11 10 14 14 19	0 1 0 2 0 1	6 Aule alunni 1 Sala insegnanti 1 Laboratorio

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

MEEE857067	Primaria Oliveri	1A 2A 3A 4A 5A	10 16 17 14 15	0 0 2 1 1	8 Aule alunni 1 Sala insegnanti
MEEE857078	Primaria Belvedere	1e 2 3 e 4 5	11 9 9	0	2 Aule alunni 1 Laboratorio artistico
		TOT.	525	21	

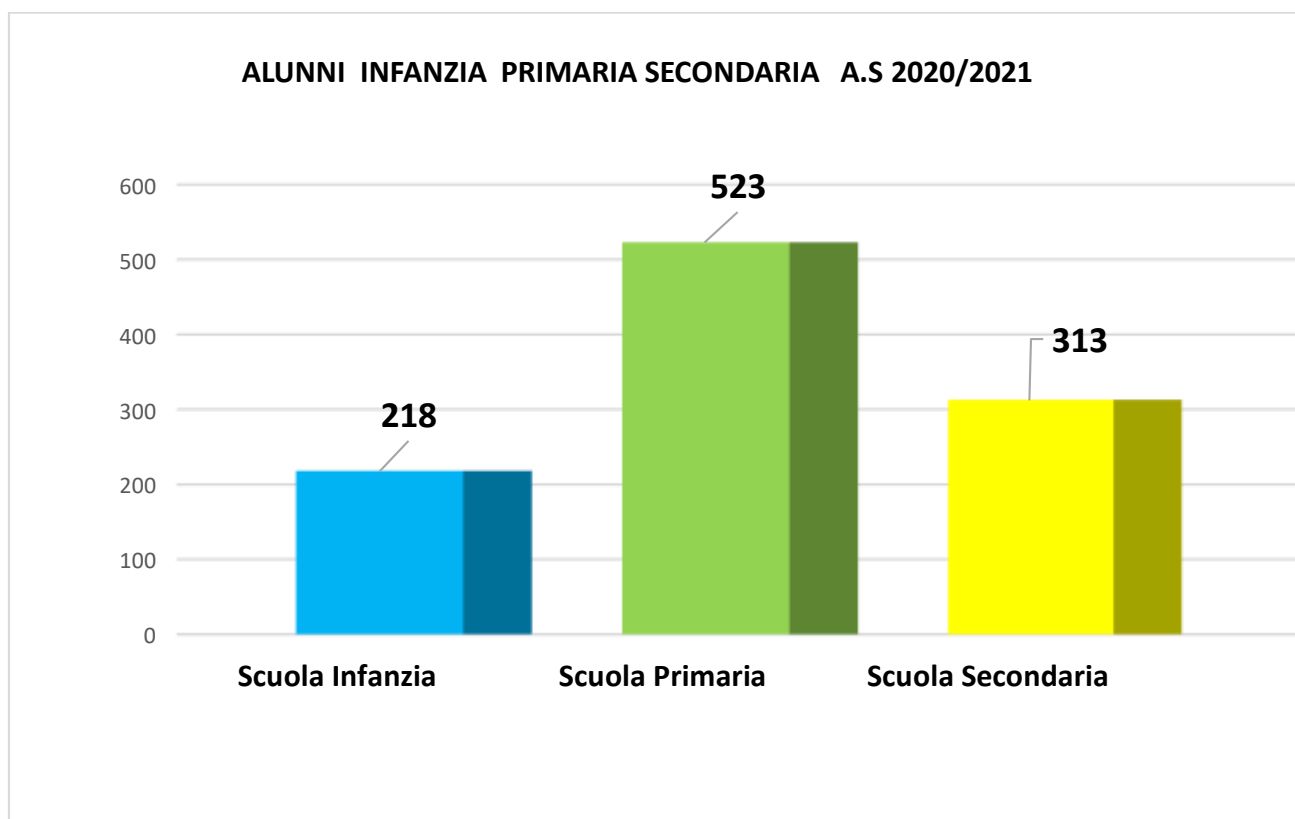
PLESSI SCUOLA SECONDARIA

CM	PLESSI	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI DA	RISORSE STRUTTURALI PRESENTI NEL PLESSO UTILIZZATE TUTTE COME AULE
Secondaria Terme	MEMM857011	IA IIA IIIA IB IIB IIIB IC III C	17 23 18 19 23 20 18 16	1 1 1 1 1 1 2 0	7 Aule alunni 1 Sala insegnanti con biblioteca 1 Palestra 2 Sala mensa 1 Laboratorio artistico 1 Laboratorio informatico 1 Laboratorio scientifico 1 Laboratorio linguistico
Secondaria Vigliatore	MEMM857011	ID IID IIID	14 12 12	1 0 1	3 Aule alunni 1 Sala insegnanti 1 Laboratorio informatico
Secondaria Falcone	MEMM857033	IE IIE IIIE IF IIF III F	12 15 11 11 15 15	3 1 2 1	6 Aule alunni 1 Sala insegnanti 1 Sala mensa 1 Laboratorio artistico 1 Laboratorio informatico 1 Laboratorio scientifico
Secondaria Oliveri	MEMM857044	IG IIG IIIG	13 14 16	1	3 Aule alunni 1 Palestra 1 Laboratorio artistico 1 Laboratorio informatico
		TOT	311	16	

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

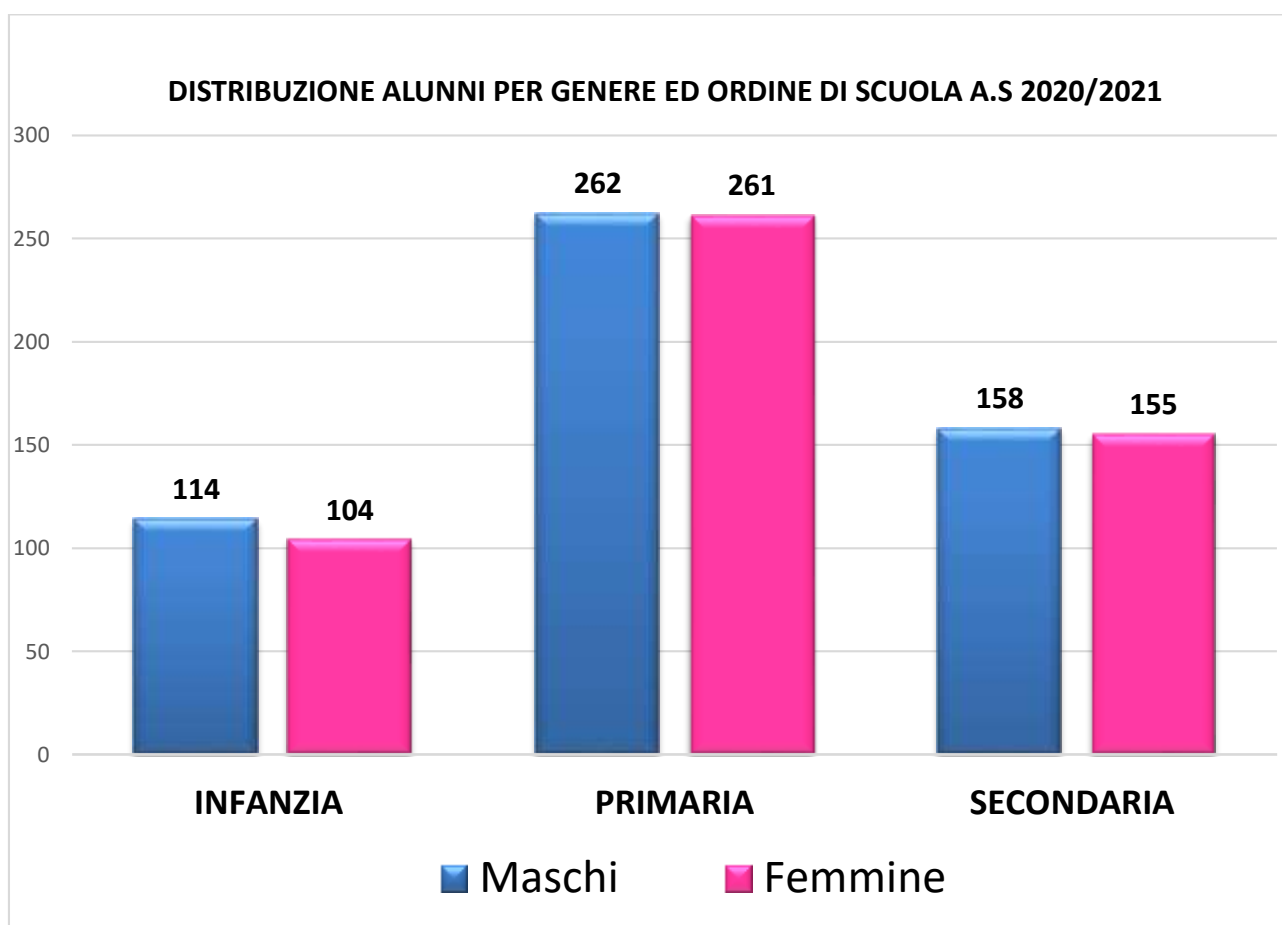
TABELLE DI SINTESI

ISTITUTO COMPRENSIVO TERME VIGLIATORE A.S. 2020/2021			
<u>ALUNNI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA</u>			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
218	523	313	1054



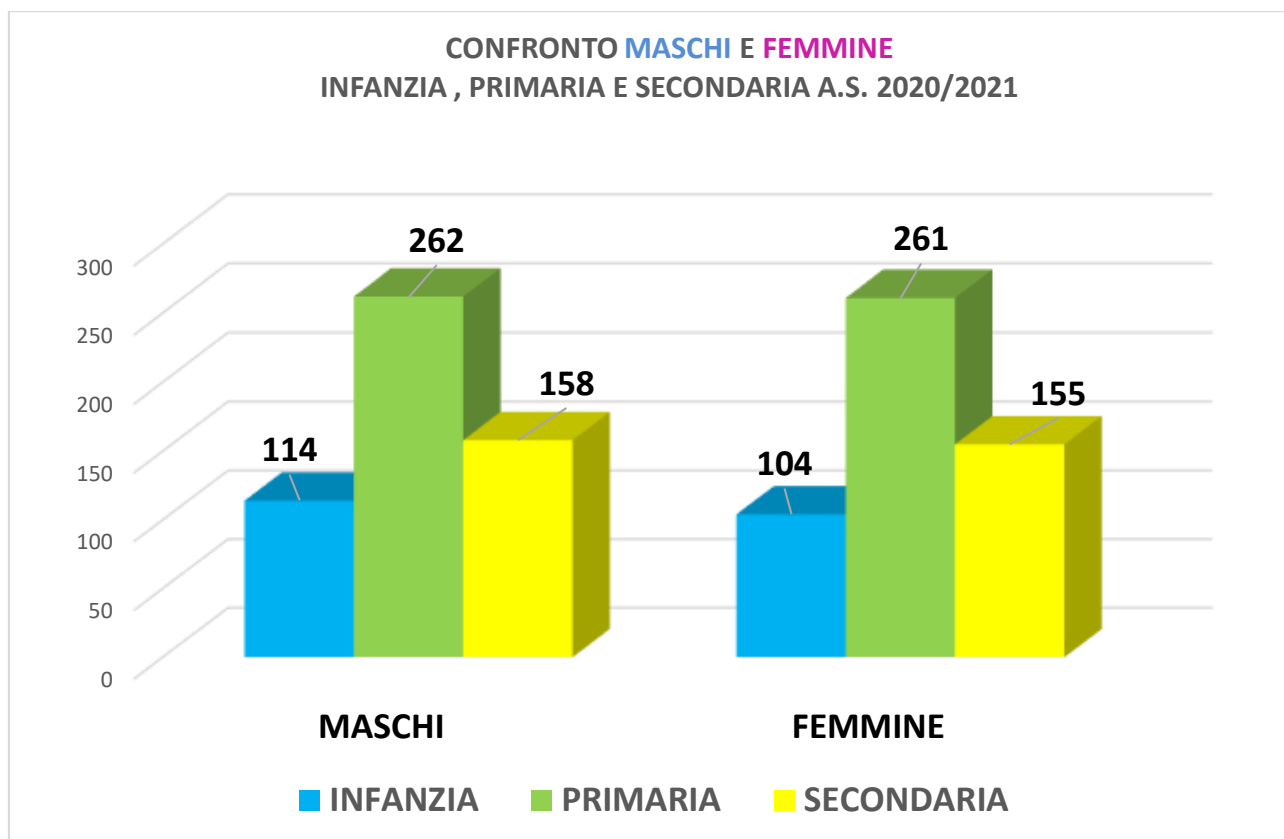
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

DISTRIBUZIONE ALUNNI PER GENERE ED ORDINE DI SCUOLA A.S. 2020/2021				
<u>CONFRONTO MASCHI E FEMMINE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA</u>				
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
MASCHI	114	262	158	534
FEMMINE	104	261	155	520
TOTALE	218	523	313	1054



ISTITUTO COMPRENSIVO TERME VIGLIATORE 2020/2021		
<u>DISTRIBUZIONE ALUNNI PER GENERE ED ORDINE DI SCUOLA</u>		
	Maschi	Femmine
INFANZIA	114	104
PRIMARIA	262	261
SECONDARIA	158	155
Totale	534	520

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore si presenta molto eterogenea. Dai sondaggi risulta avere un livello socio-economico medio-basso. Tuttavia, tale situazione non riguarda tutti i plessi scolastici e tutte le classi. In alcune, infatti, vi è un livello medio-alto.

Alla precaria situazione economica si contrappone, però, un livello culturale discreto, che permette di interessarsi alla vita della scuola, seguire nella maggior parte dei casi i figli, cercare, nei limiti del possibile, di offrire anche opportunità extrascolastiche di formazione.

La situazione che sembra incidere maggiormente in modo negativo è costituita dalle precarie condizioni economiche. Infatti, l'indice di disoccupazione nell'Istituto è elevato e la percentuale degli alunni che vivono in famiglie svantaggiate è superiore alla media sia nazionale che del sud – isole, soprattutto nelle classi V Primaria e III Secondaria, sia alla media italiana che del sud-isole.

Nella popolazione vi è un modesto numero di alunni stranieri (6.21%, percentuale superiore a quella dell'intera Sicilia, inferiore al dato nazionale che è del 10.09%) che, se da un lato crea nelle classi opportunità di arricchimento culturale, dall'altro necessita di interventi particolari per favorirne l'integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

Si evidenziano, inoltre, diverse situazioni familiari problematiche. Infatti, una situazione da non sottovalutare nelle classi è la presenza di alunni figli di genitori separati o con organizzazioni familiari piuttosto precarie. In questi casi si pone la necessità di interventi non indifferenti di mediazione riguardanti non solo il piano del rendimento scolastico ma anche quello affettivo, motivazionale e relazionale.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

RISULTATI SCOLASTICI CON RIFERIMENTO AL RAV

L'ultima analisi dei risultati scolastici evidenziata nel RAV si riferisce all'anno scolastico 2018/2019 dal momento che la stesura del RAV stesso è stata rinviata a causa dell'emergenza Covid19, in attesa di precise indicazioni. Dai dati in possesso, emerge che nella scuola, la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nella scuola primaria dove è stata del 100%, in tutte le classi. Lo stesso andamento si verifica per la scuola Secondaria I grado. I dati delle ammissioni alla classe successiva sono superiori alla media provinciale e nazionale e mentre nel 2016/2017 si era ottenuta una percentuale di ammissioni alla classe II del 95.7%, nel 2017/2018 è stata del 100%, facendo ritenere valide le strategie utilizzate. Nella classe terza della scuola secondaria I grado si ha la più alta percentuale di diplomati con dieci o dieci e lode, mentre la percentuale dei sei è inferiore a quelle della provincia di Messina, della regione e dell'Italia. Nel 2017/18, tuttavia, i dieci e i dieci e lode sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i trasferimenti degli studenti, la maggiore percentuale riguarda quelli in entrata, soprattutto nelle classi iniziali.

Nel primo anno della scuola secondaria, è in ulteriore diminuzione la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva o con voti bassi. Grazie agli interventi di tipo motivazionale e di supporto e sollecito alle famiglie, non si sono rilevati nell'anno 2017/2018, casi di abbandono

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)

SCUOLA PRIMARIA

L'ultima analisi dei risultati delle prove Invalsi si riferisce all'anno scolastico 2018/2019 dal momento che le stesse sono state rinviate a causa dell'emergenza Covid19. L'esame dei dati relativi alle prove standardizzate INVALSI dell'anno scolastico 2018/2019 consente di rilevare che non vi sono dati completi sull'Istituto per un'adesione massiccia allo sciopero indetto nelle giornate di somministrazione delle stesse, per cui il principale punto di riferimento per il PTOF rimane quello dell'anno scolastico 2017/2018. Da un'analisi degli esiti complessivi della prova di Italiano 2017/2018 per le classi seconde, si può rilevare che nelle classi dell'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore, il risultato complessivo si colloca al di sopra sia della media nazionale che di quella del Sud e isole e della Sicilia. Infatti, il punteggio complessivo dell'Istituto è 65.2 da confrontare con il 47.7 della Sicilia, il 48.5 del Sud e Isole e il 50.6 dell'Italia. È da osservare, che tutti i punteggi, sia dell'Istituto che del resto dell'Italia sono superiori a quelli dell'anno precedente, quando, invece, si era rilevato un calo rispetto all'anno 2016/2017.

All'interno dell'Istituto, è da sottolineare che, sebbene persista una certa disparità nei risultati delle singole scuole, andando dal punteggio di 47.1 (classi II di Belvedere) al punteggio di 66.9 (classe II di Oliveri), sono al di sopra della media sia della Sicilia e Sud Isole, sia nazionale, ad eccezione delle classi di Belvedere e Falcone che si mantengono in linea con i risultati del sud e isole, ma inferiori ai livelli nazionali.

Anche per quanto riguarda la prova di Matematica, si evidenzia che la media dell'Istituto, di 67.2, è superiore alla media nazionale, del Sud e isole e della Sicilia.

Anche in questo caso si evidenzia una disparità tra le varie classi e infatti si va da un punteggio di 79 (II di San Biagio) a 39.8 (II di Oliveri).

Per quanto riguarda l'andamento degli ultimi anni, si può evidenziare che i punteggi si mantengono significativamente superiori alla media sia nazionale che della Sicilia e del Sud Isole. Rispetto al 2013/14 i

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

risultati sono inferiori, ma rispetto all'anno precedente, nel 2017/2018 si evidenzia un incremento mentre è diminuita la percentuale del cheating. Non è possibile fare il confronto con l'a.s. 2014/2015, in quanto, poiché la prova è stata effettuata da un numero di classi inferiore al 50%, i dati non sono disponibili

Per la prova di Matematica, si presenta una situazione simile negli anni precedenti, ma nel 2017/2018 abbiamo valori leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente, anche se sempre superiori alla media nazionale.

Inoltre, si può evidenziare che variabilità dei risultati della prova di Italiano tra le classi dell'Istituto è superiore alla variabilità dei risultati della stessa prova nel campione nazionale. A ciò corrisponde un livello di variabilità all'interno delle classi che risulta inferiore al livello di variabilità nel campione nazionale. Ciò potrebbe significare una eterogeneità nella composizione delle varie classi.

Una situazione analoga si evidenzia per la prova di matematica.

Per quanto riguarda le classi quinte, anche per l'anno 2018, come già accaduto per l'anno 2017, non si è in possesso dei risultati complessivi della prova di Italiano, perché non sono presenti i dati delle varie classi V. E' possibile, quindi, solo un'analisi dei risultati dei singoli plessi. Risultano superiori alla media, sia della Sicilia, che del Sud Isole e dell'Italia, solo i dati della quinta di Oliveri; invece il punteggio della V di Vigliatore e della V di Terme Centro è inferiore sia alla media della Sicilia e del Sud, che alla media nazionale. Si evidenzia, quindi, una certa disparità tra le classi, andando dal punteggio di 63.5 della VA di Oliveri al punteggio di 28.1 della classe V di Terme Centro.

Per quanto riguarda la prova di Matematica, i risultati complessivi dell'Istituto sono al di sopra della media sia della Sicilia e del Sud e Isole che dell'Italia. Infatti, si ha un punteggio di 53.6 contro 43.4 della Sicilia, 44.3 del Sud e Isole e 49.2 dell'Italia. Anche per la matematica, però, si hanno disparità tra le varie classi esaminate in quanto si va da 61.5 della V di Falcone al punteggio di 38.2 della V di Belvedere. Si evidenzia, quindi, una situazione complessivamente simile a quella dell'anno precedente, con punteggi inferiori alla media nei plessi di Vigliatore e Belvedere.

Per quanto riguarda la prova di Inglese lettura, si evidenzia un punteggio complessivo di 62.1 inferiore alla media della Sicilia (73.6), del Sud isole (74.5) e dell'Italia (78.4). Tra le classi vi è comunque una disparità. Le classi che hanno un punteggio superiore alla media sono quelle di Terme Centro, che ha riportato il punteggio più alto di 82.5, seguita dalle V di Oliveri, di Falcone e di San Biagio. Nelle altre classi si ha un punteggio inferiore alla media, che raggiunge il valore più basso nella VA di Maceo (25.8). Anche per la prova di Inglese basata sull'ascolto, il punteggio generale è inferiore rispetto alla media nazionale (61.5 su 66.4) mentre è leggermente in linea con quello dalla Sicilia (62.3) e del Sud e isole (61.8). Il punteggio più alto si evidenzia, anche per l'ascolto, nella V di Falcone, seguita da Terme Centro, Oliveri, mentre a San Biagio il punteggio è inferiore rispetto alla media nazionale ma è in linea rispetto alla Sicilia e al Sud isole.

Per quanto riguarda l'andamento degli ultimi anni, non è possibile fare un confronto in tutti gli anni scolastici, perché i dati non sono presenti.

Osservando l'andamento nel tempo per quanto riguarda la prova di Italiano, si può osservare nella tabella che c'è stato un incremento nel 2015/2016 rispetto al 2013/14, passando da una media di 44.5 a 55.8.

Per la Matematica si rileva che nel tempo i punteggi, ad eccezione dell'a.s. 2013/2014, si mantengono superiori alla media nazionale. Tuttavia, a parte l'anno scolastico 2015/2016, in cui c'è stato un incremento rispetto agli anni precedenti, nei rimanenti anni si assiste a un costante decremento dei punteggi generali. Nell'anno scolastico 2017/2018, ad esempio, si ha un punteggio di 53.6 contro 57.3 dell'anno precedente.

Inoltre, si evidenzia che la variabilità dei risultati della prova di Italiano tra le classi quinte dell'Istituto è di molto superiore alla variabilità dei risultati della stessa prova nel campione nazionale. Se poi consideriamo la variabilità del livello socio-economico e culturale tra le classi quinte dell'Istituto, rispetto alla variabilità tra le

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

classi del campione nazionale, possiamo osservare che essa è inferiore rispetto alla variabilità delle classi del campione nazionale rispetto a tale parametro. Da ciò si potrebbe dedurre che la variabilità di risultati è legata a fattori di diverso tipo. Una situazione simile si evidenzia per la prova di Matematica.

SCUOLA SECONDARIA

L'ultima analisi dei risultati delle prove Invalsi si riferisce all'anno scolastico 2018/2019 dal momento che le stesse sono state rinviate a causa dell'emergenza Covid19. Da un'analisi degli esiti complessivi della Prova Nazionale di Italiano 2018/2019 per le classi terze, si può rilevare che il punteggio di quasi tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Terme risulta significativamente superiore rispetto alle isole sud e alla Sicilia e alla media Nazionale. Solo una classe risulta "Significativamente inferiore" ma rispetto solo alla media nazionale. Un dato interessante è il miglioramento che si registra rispetto allo scorso anno. Infatti tutte le classi che risultavano "Significativamente inferiore" ora risultano Significativamente superiore rispetto alla Sicilia, alle Isole e alla media Nazionale

Per quanto riguarda la distribuzione nei livelli di apprendimento di italiano si evidenzia che, gli alunni dell'Istituto si posizionano nel complesso ai livelli 2, 3 e 4; quelli che raggiungono il livello 5 sono l'8% un valore più alto rispetto ai 5,9 della Sicilia, del Sud e isole e più basso rispetto al 10,8 di quello dell'Italia.

Un dato apprezzabile è il valore del livello 1 che risulta più basso di quello Nazionale e notevolmente più basso rispetto a quello della Sicilia, del Sud e delle Isole

Da un'analisi degli esiti complessivi della Prova Nazionale di Matematica 2018/2019 si rilevano valori significativamente superiore alla media della Sicilia, del Sud Isole per tutte le classi dell'Istituto. Rispetto alla media Nazionale si evidenzia in due classi un valore "Significativamente superiore", nelle altre classi valori "Significativamente inferiore" o "Non significativamente differente"

Nel complesso l'Istituto presenta un punteggio "Significativamente superiore" rispetto alla Sicilia e Isole e "Non significativamente differente" rispetto alla media Nazionale così come risultava lo scorso anno

Riguardo alla distribuzione nei livelli di apprendimento per la Matematica, si rileva che gli alunni dell'Istituto nel complesso si posizionano ai livelli 2, 3 e 4.

Un dato positivo è la percentuale di alunni che raggiungono il livello 5. Infatti, è maggiore rispetto al valore della Sicilia, Sud e Isole, ma risulta inferiore rispetto a valore riferito all'Italia.

Un dato apprezzabile è il valore del livello 1 che risulta fortemente più basso rispetto a quello della Sicilia e del Sud e delle Isole e all'Italia.

Da un'analisi degli esiti complessivi della Prova Nazionale di Inglese Reading 2018/2019 per le classi terze, si può rilevare che il punteggio delle classi dell'Istituto Comprensivo di Terme risulta "significativamente superiore" in 4 classi su 5 e in 1 classe un punteggio "significativamente inferiore" alle isole sud e alla Sicilia. Una situazione particolare è che quasi tutte le classi risultano "significativamente inferiore" rispetto alla media Nazionale.

La stessa situazione si era presentata lo scorso anno.

Nel complesso l'Istituto presenta un punteggio "Significativamente superiore" rispetto al Sud e alle Isole, e "Significativamente Inferiore" rispetto alla media Nazionale.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione nei livelli di apprendimento inglese reading si evidenzia che la percentuale degli alunni dell'Istituto che si posizionano ai livelli Pre-A1 e livello A1 è più bassa rispetto alla Sicilia, alle Isole e alla Media Nazionale.

La percentuale degli alunni a livello A2, 74%, è più alta rispetto al valore della Sicilia del Sud Isole ed è di poco più bassa rispetto a valore riferito all'Italia.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Da un'analisi degli esiti complessivi della Prova Nazionale di Inglese Listening 2018/2019 per le classi terze, si può rilevare che solo il punteggio di una classe dell'Istituto Comprensivo di Terme risulta "significativamente superiore" rispetto alla Sicilia e al Sud Isole. In tutte le altre classi il punteggio risulta "significativamente inferiore" o "non significativamente differente" sia rispetto alle Isole, al Sud e alla media Nazionale

Nel complesso l'Istituto presenta un punteggio "Non significativamente differente rispetto alla Sicilia, e "Significativamente Inferiore" rispetto al sud, alle isole e alla media Nazionale.

Per quanto riguarda la distribuzione nei livelli di apprendimento inglese Listening, si può evidenziare che la percentuale degli allievi dell'Istituto che si posizionano al livello Pre-A1 è 0% è decisamente inferiore rispetto alla Sicilia, alle Isole e alla media Nazionale.

La percentuale degli alunni che si posizionano ai livelli A1 è più alta rispetto alla Sicilia e alle isole e alla media Nazionale.

La percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 è più bassa rispetto al valore della Sicilia e molto più bassa rispetto a valore riferito all'Italia. La maggior parte degli alunni si registra sul livello A1.

Per quanto riguarda l'andamento scolastico degli ultimi anni in Italiano, Si può notare che è diminuita la percentuale degli studenti a livello 1 ed è aumentata quella degli studenti a livello 5.

In Matematica, è diminuita la percentuale degli studenti a livello 1 ed è diminuita, anche se di poco, quella degli studenti a livello 5. In Inglese Reading, si può notare che è diminuita la percentuale degli studenti a livello Pre A1 ed è aumentata quella degli studenti a livello A2, invece in Inglese Listening, si può notare che è diminuita la percentuale degli studenti a livello Pre A1 e si è mantenuta la stessa quella degli studenti a livello A2

ANALISI BISOGNI FORMATIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Si precisa che l'ultima analisi dei bisogni formativi con riferimento al RAV si riferisce all'anno scolastico 2018/2019 dal momento che la stesura del RAV stesso è stata rinviata a causa dell'emergenza Covid19, in attesa di precise e nuove indicazioni.

PRIORITA' EMERSE DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	1. Migliorare i risultati degli alunni nelle classi I della Scuola Secondaria I grado	1. Migliorare l'inserimento degli alunni nelle classi I della Scuola Secondaria I grado potenziandone i risultati di apprendimento

La scelta della priorità nasce dalla constatazione che, spesso, i risultati conseguiti nelle classi prime della scuola secondaria, riguardo le competenze di base, non sono adeguati. Nello stesso tempo, i corsi di recupero delle abilità di matematica e italiano stanno avendo un esito positivo, per cui si ritiene di continuare su questa linea, a partire dalla scuola primaria, secondo una linea di continuità, al fine di poter realizzare in modo concreto quanto previsto dal Curricolo verticale elaborato per l'Istituto

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	2. Migliorare i risultati degli alunni nelle classi I della Scuola Primaria	2. Favorire l'inserimento degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, potenziandone i risultati di apprendimento nelle prime classi

La scelta della priorità n. 2 nasce dalla constatazione che, confrontando gli esiti degli scrutini finali delle classi prime della scuola primaria con quelli dell'anno precedente, si evidenzia un notevole calo dei dieci, passando dal 14% al 10%, e, analogamente, nelle classi seconde vi è un calo dei voti più alti, il nove e il dieci. Si ritiene opportuno, quindi, sostenere gli alunni nell'inserimento nella scuola primaria e attuare interventi di supporto e potenziamento nelle prime classi, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare progetti curricolari e/o extracurricolari di continuità per il potenziamento delle competenze disciplinari.
Inclusione e differenziazione	Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate
Continuità e orientamento	Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria
d) Continuità e orientamento	Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria

Si ritiene che i disagi e i risultati negativi che spesso si evidenziano nelle classi prime della scuola secondaria I grado, richiedono di affrontare il problema a monte, consolidando le abilità di base nella scuola secondaria ma anche a partire dalla primaria, al fine di rendere l'alunno capace di affrontare con serenità e senza difficoltà quanto richiesto dal passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da qui la necessità di corsi di recupero, ma anche di interventi finalizzati a garantire la coerenza e continuità degli interventi educativi,

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

nonché interventi basati su una didattica inclusiva che metta tutti nelle condizioni di raggiungere il successo scolastico attraverso interventi personalizzati, adeguati alle esigenze di ciascuno. Ugualmente, i risultati poco soddisfacenti delle classi prime della scuola primaria pone la necessità di realizzare attività di recupero e interventi di supporto sin dalla fase di inserimento degli alunni nella scuola primaria.

PRIORITA' INDICATE A LIVELLO REGIONALE

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica	Miglioramento dell'indice di varianza a livello dell'Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente e al termine del triennio, sulla base dei dati presenti nel RAV
Risultati scolastici	Ridurre il tasso di dispersione scolastica	Riduzione del tasso di abbandono scolastico, evasione, prosciolti, non ammissioni alla classe successiva

OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI A LIVELLO REGIONALE

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate
Inclusione e differenziazione	Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica

PRIORITA' DELL'ISTITUTO

Nello stabilire le priorità e gli obiettivi dell'Istituto, si tiene conto anche di una molteplicità di fattori che scaturiscono dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, dagli organismi sociali, dalle famiglie, dall'analisi approfondita del contesto in cui si opera e, sulla base delle priorità individuate, vengono definiti, in ordine di precedenza, i campi di e i relativi obiettivi formativi:

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
1 POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
2 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n 89
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	Definizione di un sistema di orientamento
3 POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
4 POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	Definizione di un sistema di orientamento
	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>
	<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali</p>
	<p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>
	<p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione dl numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n 89</p>
	<p>Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>
	<p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

MISSION

Un elemento della carta d'identità dell'Istituto e la MISSION prescelta, che rappresenta un punto di riferimento nell'elaborazione di qualsiasi intervento venga effettuato. La Missione è **“Star bene con se stessi e con gli altri, in una Scuola di Qualità, Polo socio-culturale del territorio”**.

La Mission, tradotta in obiettivi strategici di discussione e di condivisione, diventa il punto di riferimento per la pianificazione delle scelte didattiche e formative, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il proprio successo formativo. I leader che fungono da esempio nella traduzione etica della Mission coordinano attività afferenti ai Processi chiave, cercando di coinvolgere tutti i portatori di interesse nello sviluppo degli obiettivi strategici ed operativi, in modo tale che attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, si possa realizzare un piano educativo che consenta di:

- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola
- **Offrire** opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta
- **Motivare** alla conoscenza mediante esperienze concrete
- **Valorizzare** le differenze culturali e favorire l'integrazione
- **Educare** ai valori della convivenza civile e della democrazia
- **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica



2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si precisa, comunque, che il riferimento è al RAV all'anno scolastico 2018/2019 dal momento che la stesura del RAV stesso è stata rinviata a causa dell'emergenza Covid19, in attesa di precise indicazioni.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Obiettivi di Processo, Priorità e Traguardi, Obiettivi Formativi, risultati attesi e relativi Campi di intervento.

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO
Priorità 1 – Risultati scolastici Migliorare i risultati degli alunni nelle classi I della Scuola Secondaria I grado	1. Migliorare l'inserimento degli alunni nelle classi I della Scuola Secondaria I grado potenziandone i risultati di apprendimento	1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari 2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate 3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

<p>Priorità 2 – Risultati scolastici</p> <p>Migliorare i risultati degli alunni nelle prime classi della Scuola Primaria</p>	<p>1. Favorire l’inserimento degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Primaria, potenziandone i risultati di apprendimento nelle prime classi</p>	<p>1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria</p> <p>2. CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO</p> <p>Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell’inserimento degli alunni nella scuola primaria</p>
<p>Priorità 3 – Risultati nelle prove standardizzate</p> <p>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica</p>	<p>1- Miglioramento dell’indice di varianza a livello dell’Istituzione scolastica rispetto all’anno precedente e al termine del triennio, sulla base dei dati presenti nel RAV</p>	<p>1. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate</p>
<p>Priorità 4 – Risultati scolastici</p> <p>Ridurre il tasso di dispersione scolastica</p>	<p>2- Riduzione del tasso di abbandono scolastico, evasione, prosciolti, non ammissioni alla classe successiva</p>	<p>2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE – Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica</p>

1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari	5	4	

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

2	Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate	5	4	
3	Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base	5	3	
4	Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria	5	3	
5	Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria	5	3	
6	Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate	4	3	
7	Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica	4	3	

1.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA SI RILEVANZA

1-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari	Miglioramento nei livelli di competenze matematiche e linguistiche	Risultati nell'acquisizione delle competenze matematiche e linguistiche	Prove standardizzate d'Istituto Griglie di rilevazione dei risultati, grafici, statistiche

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

			Compilazione di report
2-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate	Riduzione del disagio degli alunni nell'affrontare le varie situazioni scolastiche, evitando disparità di opportunità	Riduzione delle disparità nell'acquisizione delle competenze di base	Test e griglie di valutazione comuni
3-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base	Innalzamento dei livelli di apprendimento nel passaggio tra i vari ordini di scuola	Miglioramento dei risultati nelle classi prime del grado scolastico successivo	Prove oggettive Griglie di rilevazione Statistiche
4-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria	Innalzamento dei risultati scolastici nei primi anni della scuola primaria	Risultati elevati nelle classi prime e seconde della scuola primaria	Prove oggettive Griglie di rilevazione Statistiche
5-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria	Miglioramento del livello di integrazione e rendimento nel passaggio alla scuola primaria	Buon livello di integrazione nella prima classe della scuola primaria	Osservazioni sistematiche Griglie di rilevazione
6-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli	Riduzione dei dislivelli relativi all'apprendimento tra le classi dell'Istituto e confronto e regolazione degli interventi	Punteggi conseguiti dalle classi dell'istituto nelle prove standardizzate	Prove oggettive Griglie di rilevazione Statistiche

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate			
7-Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica	Riduzione, rispetto agli anni precedenti, della percentuale di evasione, abbandono, non ammissione alla classe successiva	Evoluzione nel tempo della percentuale dei casi di dispersione scolastica	Griglie di rilevazione Statistiche

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti
1 - Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Programmazione per Nuclei e Dipartimenti, di interventi didattici trasversali e moduli con tematiche comuni - Realizzazione di progetti PON, che prevedano il potenziamento delle competenze di base -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti - Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati - Formazione del personale sulla didattica per competenze 	<p>Effetti positivi a medio termine Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Innalzamento del livello generale di apprendimento degli alunni</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

<p>2 – Diffondere la cultura dell’inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di figure di riferimento e coordinamento per promuovere strategie di inclusione - Programmazione di interventi per favorire una continuità di interventi inclusivi tra la scuola primaria e la scuola secondaria - Realizzazione di interventi personalizzati per colmare eventuali situazioni di disparità - Formazione del personale su strategie di didattica inclusiva 	<p>Effetti positivi a medio termine Riduzione del disagio degli alunni nell’affrontare le varie esperienze scolastiche</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Innalzamento del livello generale di apprendimento e successo formativo degli alunni</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>
<p>3 – Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari - Elaborazione della documentazione d’Istituto alla luce della didattica per competenze - Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di programmare interventi didattici coerenti tra i diversi ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari - Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento - Revisione annuale della documentazione d’Istituto alla luce dei risultati ottenuti - Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati - Formazione del personale sulla didattica per competenze 	<p>Effetti positivi a medio termine Miglioramento nei livelli di competenze matematiche e linguistiche</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Innalzamento del livello generale di apprendimento degli alunni</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

<p>4– Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Elaborare criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni -Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di individuare interventi didattici di supporto, con -Attività di potenziamento e di recupero -Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti. -Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati -Formazione del personale sulla didattica per competenze -Formazione del personale sulla didattica inclusiva 	<p>Effetti positivi a medio termine Miglioramento nei livelli delle competenze di base</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Innalzamento del livello generale di apprendimento degli alunni</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>
<p>5-Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Elaborare criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni -Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di individuare interventi didattici di supporto, con -Attività di potenziamento e di recupero 	<p>Effetti positivi a medio termine Miglioramento nei livelli delle competenze di base</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Innalzamento del livello generale di apprendimento degli alunni</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti. -Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati -Formazione del personale sulla didattica per competenze -Formazione del personale sulla didattica inclusiva 	
<p>6 - Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di criteri di equilibrio ed eterogeneità interna nella formazione delle classi - Impiego equilibrato delle risorse professionali nell'assegnazione dei docenti alle classi - Organizzazione di gruppi di docenti per Nuclei e Dipartimenti Disciplinari - Programmazione di interventi comuni - Elaborazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per consentire una regolazione sistematica nella progettazione degli interventi -Elaborazione di criteri comuni per la valutazione delle prove standardizzate - Somministrazione di test e incontri di feedback - Programmazione di interventi di recupero e potenziamento -Elaborazione di griglie di rilevazione dei risultati ed elaborazione di statiche 	<p>Effetti positivi a medio termine Creazione di situazioni di equilibrio con attuazione di interventi comuni, confronto, condivisione. Inoltre, le prove standardizzate consentono una verifica rigorosa degli apprendimenti dell'alunno che soddisfano sia esigenze di rigore scientifico che di funzionalità pedagogico-didattica e permettono di acquisire elementi informativi omogenei sulla totalità alunni.</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Riduzione dei dislivelli relativi all'apprendimento tra le classi dell'Istituto e confronto e regolazione degli interventi</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione del personale per lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze - Formazione del personale su strategie di didattica inclusiva 	
<p>7 - Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione di una figura di riferimento per la dispersione scolastica -Monitoraggio sistematico per rilevare le assenze degli alunni, particolari situazioni di disagio scolastico e/o socio-familiare -Individuazione di casi di evasione, abbandono, segnalazione a chi di competenza -Collaborazione con Enti locali e Osservatorio Dispersione scolastica per la soluzione di alcuni problemi emersi -Incontri e interventi di supporto alle famiglie -Creazione di uno sportello di ascolto per genitori e alunni -Individuazione di strategie didattiche, programmazione di attività che, partendo dalle potenzialità dei singoli, puntino sugli aspetti motivazionali - Progetti PON 	<p>Effetti positivi a medio termine Riduzione delle situazioni di disagio degli alunni nell'affrontare l'esperienza scolastica e incremento della partecipazione</p> <p>Effetti negativi a medio termine Nessuno</p> <p>Effetti positivi a lungo termine Riduzione, rispetto agli anni precedenti, della percentuale di evasione, abbandono, non ammissione alla classe successiva</p> <p>Effetti negativi a lungo termine Nessuno</p>

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

1 - Obiettivo di processo

Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Programmazione per Nuclei e Dipartimenti, di interventi didattici trasversali e moduli con tematiche comuni - Realizzazione di progetti PON, che prevedano il potenziamento delle competenze di base -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti - Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati - Formazione del personale sulla didattica per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> -Docenti di scuola primaria impegnati nelle ore di progettazione settimanale e, per i docenti della secondaria, attività all'interno delle 40 ore di attività funzionale - Incontri per confronto e verifica dei risultati - Ore aggiuntive per progetti extracurriculari - Ore extrascolastiche per formazione 	Ore previste dagli specifici progetti extracurriculari	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza Fondi europei
Personale ATA	-Attività durante incontri extracurriculari		Ore previste per le attività aggiuntive	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza Fondi europei

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Altre figure	//			Fondi dell'Ambito di appartenenza Fondi europei
--------------	----	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperti esterni per la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze trasversali	30 ore per ciascun corso di formazione Ore previste dai progetti PON	Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza Fondi Europei
Consulenti		
Attrezzature	PC – Videoproiettori - LIM	
Servizi		
Altro		

2- Obiettivo di processo

Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Individuazione di figure di riferimento e coordinamento per promuovere strategie di inclusione -Programmazione di interventi per favorire una continuità di interventi inclusivi tra la scuola primaria e la scuola secondaria -Realizzazione di interventi personalizzati per colmare eventuali situazioni di disparità -Formazione del personale su strategie di didattica inclusiva	Saranno impiegate le ore di progettazione ed ore all'interno delle 40 ore di attività funzionali Due- tre incontri annuali per il confronto e la verifica del lavoro svolto, all'interno dei Dipartimenti	// 3-4 ore	FIS
Personale ATA	Svolgimento di ore di straordinario per consentire le attività aggiuntive previste			
Altre figure				

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3-Obiettivo di processo

Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Esperti esterni pe la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze	-Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di programmare interventi didattici coerenti tra i diversi ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari - Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti - Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati - Formazione del personale sulla didattica per competenze	2/3 ore per incontri tra i docenti Attività all'interno delle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento		FIS Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza
Personale ATA	Attività straordinaria per consentire lo svolgimento di progetti extracurriculari			FIS
Altre figure				

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperto nel settore della progettazione didattica per competenze	30 ore per corso di formazione	FIS Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

4 - Obiettivo di processo

Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Elaborare criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni -Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di individuare interventi didattici di supporto, con -Attività di potenziamento e di recupero -Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti. -Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati	-Docenti di scuola primaria impegnati nelle ore di progettazione settimanale e nelle riunioni periodiche dei Nuclei e Dipartimenti disciplinari, attività all'interno delle 40 ore di attività funzionale - Incontri per confronto e verifica dei risultati - Ore extrascolastiche per formazione	Ore previste per le attività aggiuntive dei Nuclei e Dipartimenti	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	-Formazione del personale sulla didattica per competenze -Formazione del personale sulla didattica inclusiva			
Personale ATA	-Attività durante incontri extracurricolari		Ore previste per le attività aggiuntive	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza
Altre figure	//			Fondi dell'Ambito di appartenenza Fondi europei

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperti esterni per la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze trasversali	30 ore per ciascun corso di formazione	Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza
Consulenti		
Attrezzature	PC – Videoproiettori - LIM	
Servizi		
Altro		

5 - Obiettivo di processo

Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari -Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze -Elaborare criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni -Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di	-Docenti di scuola primaria impegnati nelle ore di progettazione settimanale e nelle riunioni periodiche dei Nuclei e Dipartimenti disciplinari,	Ore previste per le attività aggiuntive dei Nuclei e Dipartimenti	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	<p>individuare interventi didattici di supporto, con</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di potenziamento e di recupero -Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento -Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti. -Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati -Formazione del personale sulla didattica per competenze -Formazione del personale sulla didattica inclusiva 	<p>attività all'interno delle 40 ore di attività funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri nell'ambito del Progetto Continuità - Incontri per confronto e verifica dei risultati - - Ore extrascolastiche per formazione 		
Personale ATA	-Attività durante incontri extracurriculari		Ore previste per le attività aggiuntive	FIS Fondi dell'Ambito di appartenenza
Altre figure	//			Fondi dell'Ambito di appartenenza Fondi europei

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperti esterni per la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze trasversali	30 ore per ciascun corso di formazione	Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza
Consulenti		
Attrezzature	PC – Videoproiettori - LIM	
Servizi		
Altro		

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

6 - Obiettivo di processo

Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di criteri di equilibrio ed eterogeneità interna nella formazione delle classi - Impiego equilibrato delle risorse professionali nell'assegnazione dei docenti alle classi - Organizzazione di gruppi di docenti per Nuclei e Dipartimenti Disciplinari - Programmazione di interventi comuni - Elaborazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per consentire una regolazione sistematica nella progettazione degli interventi - Elaborazione di criteri comuni per la valutazione delle prove standardizzate - Somministrazione di test e incontri di feedback - Programmazione di interventi di recupero e potenziamento - Elaborazione di griglie di rilevazione dei risultati ed elaborazione di statiche - Formazione del personale per lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze - Formazione del personale su strategie di didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di scuola primaria impegnati nelle ore di progettazione settimanale e, per i docenti della secondaria, attività all'interno delle 40 ore di attività funzionale - Utilizzo delle ore dell'organico di potenziamento - Incontri per confronto e verifica dei risultati - Incontri periodici dei Nuclei e Dipartimenti disciplinari 	//	FIS Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza
Personale ATA	-Attività durante incontri extracurricolari			
Altre figure	//			

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperti esterni per la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva	30 ore per ciascun corso di formazione	FIS
Consulenti		
Attrezzature	PC – Videoproiettori - LIM	
Servizi		
Altro		

7 - Obiettivo di processo

Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Monitoraggio sistematico per rilevare le assenze degli alunni, particolari situazioni di disagio scolastico e/o socio-familiare -Individuazione di casi di evasione, abbandono, segnalazione a chi di competenza -Collaborazione con Enti locali e Osservatorio Dispersione scolastica per la soluzione di alcuni problemi emersi -Incontri e interventi di supporto alle famiglie -Creazione di uno sportello di ascolto per genitori e alunni -Individuazione di strategie didattiche, programmazione di attività che, partendo dalle potenzialità dei	-Docenti di scuola primaria impegnati nelle ore di progettazione settimanale e, per i docenti della secondaria, attività all'interno delle 40 ore di attività funzionale -Utilizzo delle ore dell'organico di potenziamento - Incontri per confronto e verifica dei risultati	//	FIS Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza Fondi Strutturali

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	singoli, puntino sugli aspetti motivazionali - Progetti PON			
Personale ATA	-Attività durante incontri extracurricolari			
Altre figure	//			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Esperti esterni per la realizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva Esperti esterni per progetti PON	30 ore (Didattica per competenze) 30 ore (Didattica inclusiva)	FIS Fondi dell'Ambito di rete di appartenenza Fondi Strutturali
Consulenti		
Attrezzature	PC – Videoproiettori – LIM	
Servizi		
Altro		

3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1-Obiettivo di processo

Attuare progetti curriculari e/o extracurricolari per il potenziamento delle competenze disciplinari

Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche finali non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari										
Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze										
Programmazione per Nuclei e Dipartimenti, di interventi didattici trasversali e moduli con tematiche comuni										

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Realizzazione di progetti PON che prevedano il potenziamento delle competenze di base										
Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti										
Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati										
Formazione del personale sulla didattica per competenze										

2-Obiettivo di processo

Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate

Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione di figure di riferimento e coordinamento per promuovere strategie di inclusione										
Programmazione di interventi per favorire una continuità di interventi inclusivi tra la scuola primaria e la scuola secondaria										
Realizzazione di Progetti per colmare eventuali situazioni di disparità										
Formazione del personale su strategie inclusive										

3-Obiettivo di processo

Incrementare gli incontri, le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base

Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
-Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari										
-Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze										

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

-Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di programmare interventi didattici coerenti tra i diversi ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari										
-Realizzazione di Progetti di progetti curricolari ed extracurricolari , di recupero e potenziamento										
-Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti										
-Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati										
-Formazione del personale sulla didattica per competenze										

4-Obiettivo di processo

Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria

Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche finali non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari										
Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze										
Elaborazione di criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni										
Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di individuare interventi didattici di supporto, con attività di potenziamento e di recupero										
Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento										
Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti										
Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati										
Formazione del personale sulla didattica per competenze										
Formazione del personale sulla didattica inclusiva										

5-Obiettivo di processo

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche finali non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costituzione di Nuclei e Dipartimenti disciplinari										
Elaborazione della documentazione d'Istituto alla luce della didattica per competenze										
Elaborazione di criteri comuni di valutazione e prove di verifica comuni										
Programmazione di incontri per Nuclei, Dipartimenti, al fine di individuare interventi didattici di supporto, con attività di potenziamento e di recupero										
Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento										
Revisione annuale della documentazione d'Istituto alla luce dei risultati ottenuti										
Analisi dei risultati a distanza e riflessione sulla validità degli interventi attuati										
Formazione del personale sulla didattica per competenze										
Formazione del personale sulla didattica inclusiva										

6-Obiettivo di processo

Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate

Tempistica delle attività

Le attività verranno riproposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adozione di criteri di equilibrio ed eterogeneità interna nella formazione delle classi										
Impiego equilibrato delle risorse professionali nell'assegnazione dei docenti alle classi										

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Organizzazione di gruppi di docenti per Nuclei e Dipartimenti Disciplinari										
Programmazione di interventi comuni										
Elaborazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per consentire una regolazione sistematica nella progettazione degli interventi										
Elaborazione di criteri comuni per la valutazione delle prove standardizzate										
Somministrazione di test e incontri di feedback										
Programmazione di interventi di recupero e potenziamento										
-Elaborazione di griglie di rilevazione dei risultati ed elaborazione di statistiche										
Formazione del personale per lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze										
Formazione del personale su strategie di didattica inclusiva										

7-Obiettivo di processo

Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica

Tempistica delle attività

Le attività verranno proposte nell'ultimo anno del triennio, partendo dai traguardi raggiunti l'anno precedente e operando a un livello più evoluto e approfondito, a meno che le verifiche non richiedano una regolazione e aggiornamento degli interventi.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Monitoraggio sistematico per rilevare le assenze degli alunni, particolari situazioni di disagio scolastico e/o socio-familiare										
Individuazione di casi di evasione, abbandono, segnalazione a chi di competenza										
Collaborazione con Enti locali e Osservatorio Dispersione scolastica per la soluzione di alcuni problemi emersi										
Incontri e interventi di supporto alle famiglie										
Creazione di uno sportello di ascolto per genitori e alunni										
Individuazione di strategie didattiche, programmazione di attività che, partendo dalle potenzialità dei singoli, puntino sugli aspetti motivazionali										
Progetti PON										

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

3.3 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate
1- Attuare progetti curriculari e/o extracurriculari per il potenziamento delle competenze disciplinari	Mese di Giugno	Raggiungimento degli obiettivi prefissati Miglioramento nei livelli di competenze matematiche e linguistiche	Prove standardizzate d'Istituto Griglie di valutazione finale Elaborazione di grafici relativi ai risultati finali Compilazione dei report di progetto Prove Invalsi Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo dei Progetti.	
2-Diffondere la cultura dell'inclusione e dello sviluppo di strategie personalizzate	Febbraio Giugno	Riduzione della disparità nell'acquisizione delle competenze di base	Test e griglie di valutazione comuni Elaborazione di grafici relativi ai risultati finali Condivisione degli esiti delle attività all'interno dei Dipartimenti Individuazione di eventuali situazioni di disagio per rilevarne la riduzione	
3- Incrementare gli incontri, le attività	Febbraio Giugno	Miglioramento dei risultati nelle classi	Prove oggettive	

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento delle competenze di base		prime del grado scolastico successivo	Griglie di rilevazione e valutazione intermedia e finale Elaborazione di grafici relativi ai risultati finali Prove Invalsi	
4- Realizzare attività per il recupero e potenziamento delle abilità di base nei primi anni della scuola primaria	Febbraio Giugno	Buon livello di integrazione nella prima classe della scuola primaria	Osservazioni sistematiche Griglie di rilevazione	
5- Attuare interventi di supporto e potenziamento nella fase dell'inserimento degli alunni nella scuola primaria	Febbraio Giugno	Buon livello di integrazione nella prima classe della scuola primaria	Osservazioni sistematiche Griglie di rilevazione	
6- Utilizzare strategie organizzative ed educative per ridurre la varianza tra le classi e ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate	Settembre	Punteggi conseguiti dalle classi dell'Istituto nelle prove standardizzate	Prove Invalsi Report risultati finali Analisi dei punteggi conseguiti dalle classi dell'istituto nelle prove standardizzate Osservazione e rilevazione di eventuali dislivelli relativi all'apprendimento tra le classi	
7 - Utilizzare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica	Giugno	Riduzione, rispetto agli anni precedenti, della percentuale di evasione, abbandono, non ammissione alla classe successiva	Griglie di rilevazione Grafici Statistiche Analisi dell'evoluzione nel tempo della percentuale dei casi di dispersione scolastica	

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si può considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità	Esiti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
1	Risultati scolastici Migliorare i risultati degli alunni nelle classi I della Scuola Secondaria I grado	Giugno 2019	-Risultati nell'acquisizione delle competenze matematiche e linguistiche -Riduzione delle disparità nell'acquisizione delle competenze di base -Miglioramento dei risultati nelle classi prime del grado scolastico successivo	-Miglioramento nei livelli di competenze matematiche e linguistiche -Riduzione del disagio degli alunni nell'affrontare le varie situazioni scolastiche, evitando disparità di opportunità. -Innalzamento dei livelli di apprendimento nel passaggio tra i vari ordini di scuola			
2	Risultati scolastici Migliorare i risultati degli alunni nelle prime classi della Scuola Primaria	Giugno 2019	Risultati elevati nelle classi prime e seconde della scuola primaria Buon livello di integrazione nella prima classe della scuola primaria	-Innalzamento dei risultati scolastici nei primi anni della scuola primaria -Buon livello di integrazione nella prima classe della scuola primaria			
2	Risultati nelle prove standardizzate	Giugno 2019	. Punteggi conseguiti dalle	-Riduzione dei dislivelli relativi			

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

	Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica		classi dell'istituto nelle prove standardizzate	all'apprendimento tra le classi dell'Istituto e confronto e regolazione degli interventi			
3	Risultati scolastici Ridurre il tasso di dispersione scolastica	Giugno 2019	Evoluzione nel tempo della percentuale dei casi di dispersione scolastica	-Riduzione nel tasso di abbandono scolastico, evasione, non ammissione alla classe successiva			

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti. Dipartimenti disciplinari.	- Nucleo di valutazione - Docenti -Personale ATA	Schede, griglie, test, questionari	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali, grafici, pubblicazione dei risultati	Tutti i docenti	Giugno

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web	Genitori	Giugno/Luglio

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Isgrò Letizia - Materia Francesca	Docenti

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, orientata allo sviluppo dell'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È una parte essenziale de La Buona Scuola (legge 107/2015), e contiene una visione operativa al centro della quale, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano al servizio dell'attività scolastica ordinaria, in primo luogo per le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, mettendo in comunicazione tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

Il Piano è articolato in 4 passaggi fondamentali:

1. strumenti
2. competenze, contenuti
3. formazione
4. accompagnamento

Per "Strumenti" vengono intese tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono:

- le condizioni di accesso,
- la qualità degli spazi e degli ambienti,
- l'identità digitale
- l'amministrazione digitale.

Condizioni di accesso

Le esigenze della nostra scuola sono molto orientate alla realizzazione di connessioni in fibra ottica, connettività e cablaggio interno in ogni plesso.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale. Nella nostra scuola è necessario il potenziamento e ammodernamento dei laboratori, la creazione dei laboratori nei plessi in cui mancano, di aule laboratori disciplinari.

Amministrazione digitale

Occorre investire in maniera mirata per superare la frammentazione della situazione corrente per raggiungere due risultati: migliorare il lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, e migliorare sostanzialmente i servizi digitali delle scuole - a partire dal registro elettronico. Per questo sono richiesti corsi di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente

Competenze e contenuti

L'ambito delle competenze e contenuti racchiude:

- Le competenze degli studenti
- Digitale, imprenditorialità e lavoro
- Contenuti digitali

Competenze degli studenti

Il PSND ha come obiettivo quello di definire un framework per le competenze digitali degli studenti, di creare scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate, promuovere la ricerca sulle competenze del 21° secolo, portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, infine aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola Secondaria. Il programma è legato ad una nuova concezione di competenza, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare quelle relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. Per questo si prospetta per i docenti, l'articolazione di percorsi formativi che consentano loro di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Digitale, imprenditorialità e lavoro

Anche in questo campo è necessario sviluppare un curriculum, orientato al mondo del lavoro, che tenga conto delle competenze "trasversali", come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. Le opportunità dell'autoimprenditorialità nell'era digitale (con le loro necessità formative), sono un modo notevole per sviluppare competenze attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto. A questo è fondamentale aggiungere la consapevolezza che occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics), con una attenzione particolare al divario di genere (Girl in Tech & Science).

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Contenuti digitali

Questa sezione è orientata allo sviluppo degli standard minimi e dell'interoperabilità degli ambienti on line per la didattica; alla promozione delle risorse educative aperte (EOR) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici; infine sulla trasformazione delle Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative generali.

Formazione e accompagnamento

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. La nostra scuola si propone di passare dalla trasmissione all'apprendimento. I contributi dei docenti più innovatori servono a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre infine riconoscere il ruolo del resto del personale scolastico, troppo spesso non sufficientemente considerato nei piani di formazione, offrendo anche al personale non docente i necessari elementi per comprendere tutta la visione, e non solo la sua declinazione amministrativa. Infine, serve legare tutto questo ad una dimensione internazionale, per dare al personale della scuola la possibilità di tenersi costantemente allineato alle migliori esperienze nel mondo.

PTOF 2019/2022



ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE

3. organizzazione della scuola



3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

INDICE TERZA SEZIONE

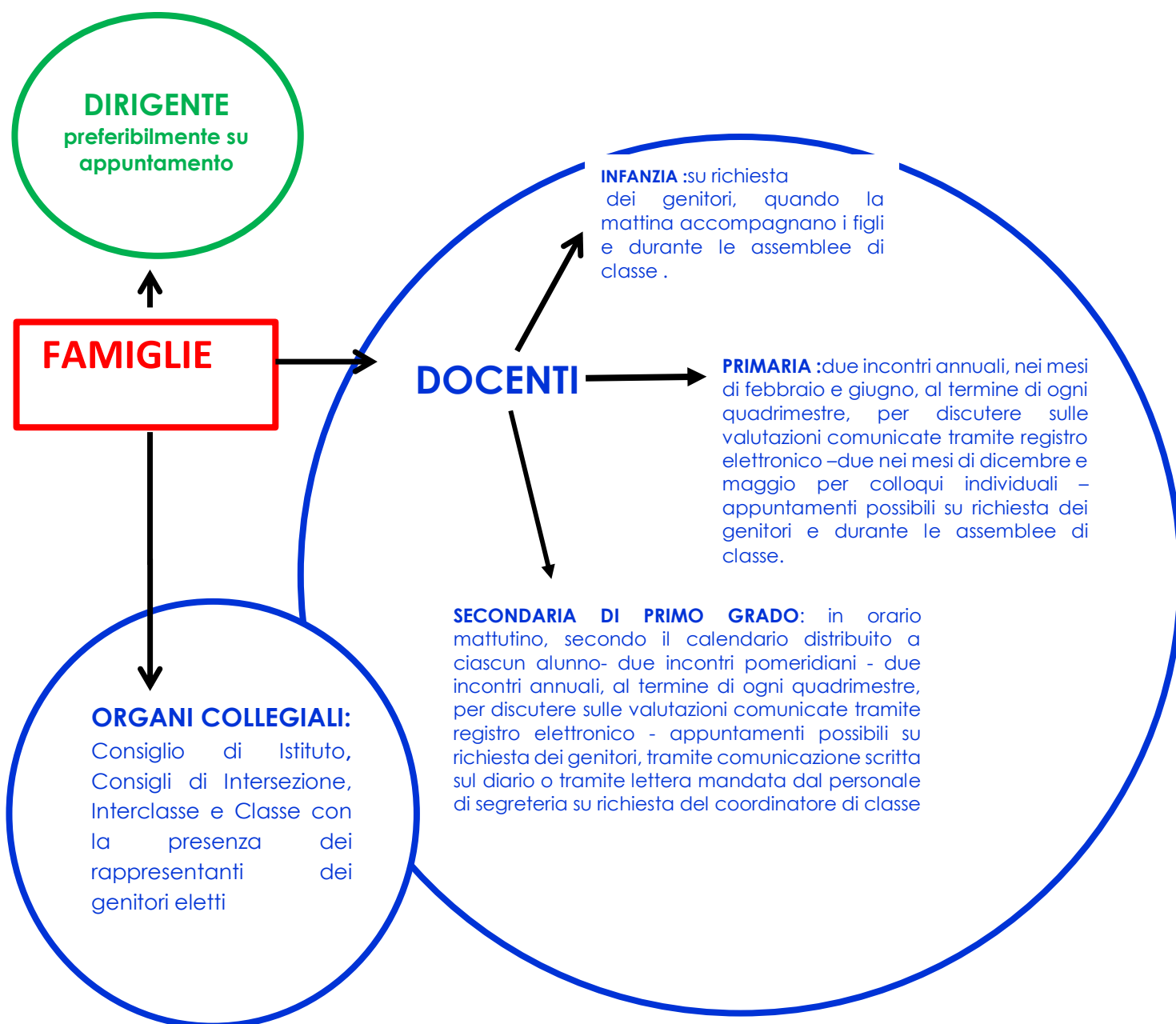
INDICE TERZA SEZIONE	52
ORGANIGRAMMA.....	53
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	54
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	55
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	57
ACCORDI DI RETE.....	58
PROTOCOLLI D'INTESA	58
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	59
REGOLAMENTI	65
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	66
<i>Scuola Infanzia.....</i>	<i>66</i>
<i>Scuola Primaria.....</i>	<i>67</i>
<i>Scuola Secondaria I Grado</i>	<i>69</i>
ORARIO UFFICI DI DIRIGENZA E UFFICI DI SEGRETERIA	74

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le suddette modalità ordinarie di effettuazione dei rapporti scuola-famiglia, nel corrente anno scolastico e fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, saranno sostituite da modalità alternative adeguate alle misure di contenimento del contagio da Covid19.

Nel caso in cui si ponesse la necessità di un colloquio tra genitori e insegnanti, questo, previa comunicazione, si effettuerà su appuntamento per via telefonica o in videoconferenza tramite la Piattaforma Zoom.

Gli incontri bimestrali saranno organizzati con modalità telematica e i genitori, con apposite circolari, saranno informati delle credenziali di accesso per poter effettuare l'incontro online con i docenti.

Anche gli incontri nell'ambito degli Organi collegiali saranno effettuati per via telematica.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico- organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola proponendo iniziative finalizzate:

- al passaggio di informazioni;
- alla realizzazione di attività comuni;
- ai raccordi disciplinari.

Si fa presente che per il corrente anno scolastico, le visite ai vari plessi saranno effettuate solo nei limiti e nelle condizioni di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria e pertanto nella misura in cui le stesse potranno essere praticate.

Rapporto Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Classi ponte

- Incontro preliminare tra insegnanti dei due ordini di scuola per analizzare i programmi e l'organizzazione scolastica al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza. (Settembre)
- Utilizzo Scheda Informativa Passaggio da Infanzia a Primaria per la migliore conoscenza degli alunni.
- Visita degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie per conoscere l'edificio e gli insegnanti, con predisposizione di attività comuni.
- Progetti specifici da realizzare nel corso dell'anno (Natale – Carnevale – Pasqua – Fine anno) e relazionare su apposito modulo

Rapporto Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado – classi ponte

- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.; (settembre)
- Utilizzo Scheda Informativa Passaggio da Primaria a Secondaria per la migliore conoscenza degli alunni.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori; predisposizione di attività comuni e partecipazione ad alcune lezioni in aula o ad attività varie.
- Progetti specifici da realizzare nel corso dell'anno e relazionare su apposito modulo

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime e seconde:

- Somministrazione: questionario relativo al metodo di studio

Classi terze:

- Somministrazione: questionario classi terze relativi a ORIENTAMENTO IN USCITA
- Progetto orientamento in uscita per elaborare il consiglio orientativo
- Realizzare momenti di confronto online con alcuni rappresentanti delle scuole superiori del territorio, per informare gli alunni, nel modo più completo possibile, sulla tipologia e le offerte formative delle suddette Istituzioni Scolastiche.
- Eventuale adesione ad un progetto formativo, per l'impiego e la formazione sul territorio, per dare agli alunni un contributo qualificato per l'approfondimento dei parametri su cui basare la scelta, in particolare attraverso la conoscenza del mondo del lavoro e dei possibili collegamenti tra formazione e lavoro.
- Visitare una realtà lavorativa legata al nostro territorio (tale attività sarà effettuata qualora le condizioni sanitarie lo rendano possibile)

Open Day

L'Open Day si effettuerà in modalità telematica e attraverso la distribuzione di materiale informativo alle famiglie.

Incontri con i genitori sull'offerta formativa dell'Istituto

Prima della conclusione del I quadrimestre si incontreranno in modalità telematica le famiglie per spiegare in maniera chiara e dettagliata l'offerta formativa.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto la scuola promuove il raccordo con il territorio, sia nel senso di analizzarne le problematiche e cogliere i bisogni formativi che emergono, sia nel senso di utilizzare le risorse esistenti e integrare la propria offerta educativa con le iniziative promosse da soggetti privati ed istituzionali ed agenzie operanti sul territorio. Pertanto, considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

FAMIGLIE - Il rapporto primario privilegiato è quello con le famiglie, della cui collaborazione ci si avvale nella progettazione degli interventi formativi e, pur nella sua autonomia progettuale, tiene conto delle esigenze manifestate. Oltre a quella, fondamentale, delle famiglie, ci si avvale in modo diversificato della collaborazione di numerosi soggetti pubblici o privati, operanti sul territorio

RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE - L'Istituto collabora con altre istituzioni scolastiche per mettere in comune idee e risorse.

RAPPORTI DI TIPO ISTITUZIONALE - Comune, Regione, Direzione Scolastica Regionale, ASP - sono interlocutori privilegiati per proporre iniziative, accogliere proposte, affrontare problematiche di vario tipo.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E SOGGETTI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE - L'Istituto è aperto ed attento ad iniziative educative promosse a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, l'Istituzione attua rapporti con i seguenti Soggetti territoriali

ENTE	ATTIVITA'
Comuni di Terme Vigliatore, Falcone, Oliveri ASP	<ul style="list-style-type: none">- Adesione ai progetti comunali per il Diritto allo studio e relativi finanziamenti- Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano- Accordi in merito ai trasporti- Accordi per l'erogazione del servizio mensa- Assistenza per alunni disabili- Accordi per l'utilizzo dei locali- Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per l'integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento- Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere e alla salute
Associazioni socio-culturali del territorio: <ul style="list-style-type: none">- Olivia Azienda Vivaistica- Azienda F.lli Branca S.P.A.- Vivai Scilipoti Carmelo- CARUTER S.R.L. Brolo- Pagnotta è salute Milazzo- Centro di riabilitazione Nutrizionale UOL AIDAP Oliveri <ul style="list-style-type: none">- "A. Rocca" Associazione Artistica Culturale Barcellona P.G.	<ul style="list-style-type: none">- Educazione alla salute- Collaborazione per attività PON, Stage d'impresa- Collaborazione per attività dell'Istituto, PON, Stage per trasformazione agrumi- Laboratori didattici in impresa vivaistica- Supporto per attività di Educazione ambientale- Collaborazione per attività di educazione alimentare (PON)- Collaborazione per attività di educazione alimentare (PON)- Collaborazione per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo del principio di cittadinanza europea e al potenziamento linguistico

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Associazioni sportive	
A.S.D. ciclistica Terme Team Max Bici A.S.D. Centro Fisiotek SRL Oliveri Ass. Antonuccio Oliveri	- Attività di approccio allo sport e ai giochi di squadra - Collaborazione per lo svolgimento delle attività programmate nell'Istituto - Collaborazione per lo svolgimento di attività motorie (PON)
Agenzie specializzate in turismo scolastico	- Uscite didattiche e culturali con guide specializzate e assistenza
BritishInstitute (Cambridge)	- Progetti finalizzati all'innalzamento del livello di competenza linguistico-comunicativa in inglese
Reti di scuole	- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche - Reti di Ambito Territoriale e Reti di scopo - Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle Istituzioni Scolastiche ed educative Statali di Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)
Università (Messina)	- Attività di tirocinio

ACCORDI DI RETE

1. Rete di Ambito Territoriale e Reti di scopo
2. Rete di Ambito 16 Privacy
3. Rete Green
4. Rete per incarico al Medico scolastico
5. Rete per la Dispersione scolastica

PROTOCOLLI D'INTESA

- Parrocchia
- Associazioni Sportive Terme Vigliatore
- Comune di Terme Vigliatore

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ART. 3 – DPR N. 235/2007)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO con Delibera n. 2 del 18/09/2020

VISTO il D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235

VISTA la Nota Ministeriale del 31 luglio 2008

EMANA il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

Premessa

- Il “Patto Educativo di Corresponsabilità” tra scuola e famiglia segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.
- Il “patto educativo” è lo strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l’istituzione scolastica e le famiglie
- L’obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa.
- Il Patto di corresponsabilità si inserisce all’interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si richiamano ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: dirigenti scolastici, docenti, studenti e genitori.
- Il presente “Patto Educativo di Corresponsabilità” viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare, con un gesto simbolicamente assai significativo, le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuno nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali
- Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.
- La responsabilità del genitore e quella del “precettore” per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché secondo la normativa vigente, l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. (Cass. Sez.3°, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998 n. 11894).
- La sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità dovrà avvenire contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica “per l’anno corrente attraverso la presa visione nella bacheca personale del Registro

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

elettronico

OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Proporre un'Offerta Formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.
- Favorire il successo formativo di ciascuno studente.
- Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo. Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli disabili o stranieri o con specifiche difficoltà relazionali e /o di apprendimento.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere e condividere il POF per collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso.
- Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità. Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai genitori.
- Condividere, senza se e senza ma, il valore della integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A:

- Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola.
- Mettere costantemente in campo le sue doti migliori.
- Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.
- Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà.

PARTECIPAZIONE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie. Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno.
- Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà: calendarizzare gli incontri periodici sulla valutazione degli apprendimenti; rendere pubblico l'orario di tutti i docenti per i colloqui individuali con genitori; ecc
- Curare in modo particolare la comunicazione con le famiglie, utilizzando anche il sito web e la posta elettronica. Valutare sempre le proposte delle famiglie anche quando non vengono accolte

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno.
- Prendere sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della scuola, dandone riscontro firmato ai docenti.
- Formulare proposte che siano rispettose delle regole dell'Istituzione scolastica

LO STUDENTE,COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà.
- Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare ai docenti gli avvisi firmati Esprimere civilmente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia al Dirigente scolastico.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

RELAZIONI

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento.
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivisi.
- Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.
- Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.
- Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti.
- Non esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità.
- Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana.

- Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatorie/o violenti.
- Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni.
- Esprimere anche disagi e difficoltà personali con i docenti, con i genitori e con il Dirigente.

VALORI EDUCATIVI E INTERVENTI DIDATTICI

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Realizzare percorsi didattici capaci di motivare gli studenti allo studio e di favorire i loro processi di apprendimento.
- Avere nei confronti di ciascuno studente aspettative positive tali da predisporre lo studente stesso a dare risposte positive.
- Proporsi come luogo privilegiato in cui ciascuno studente trovi il tempo e lo spazio per costruire il proprio metodo di studio personale.
- Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attivando azioni concrete di sostegno, di rinforzo e di recupero.
- Promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi mirati

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Sostenere in ogni modo l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio.
- Gratificare con sapienza i propri figli per i risultati ottenuti a scuola e per l'impegno quotidiano profuso nello studio.
- Far percepire ai propri figli che attribuisce all'esperienza scolastica un rilievo assoluto.
- Sostenere anche in ambito domestico le attività di recupero che la scuola realizza.
- Sostenere tutte le opportunità che la scuola offre per valorizzare le eccellenze.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- Organizzare il proprio tempo attorno all'impegno scolastico.
- Offrire sempre il meglio di sé.
- Non considerare lo studio solo come un obbligo, ma anche come un valore, una opportunità per crescere.
- Considerare le attività di recupero/rinforzo come una opportunità da sfruttare con il massimo impegno.
- Considerare i corsi di potenziamento/approfondimento delle conoscenze e delle competenze come una opportunità per sfruttare al massimo le proprie potenzialità

RISPETTO DELLE REGOLE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la mission formativa.
- Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.
- Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre rispettate (anche quando non piacciono) e possibilmente condivise.
- Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.
- Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.
- Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- Rispettare sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica, ricordando che è sempre possibile chiedere il perché di una regola, ma che solo gli stupidi possono ritenere che le regole non debbano esserci che ciascuno possa farsi le proprie.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso Dirigente ogni perplessità o dubbio.
- Essere il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili ed educati.
- Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi

COMPITI A CASA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Attribuire ai compiti a casa il valore di un indispensabile supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento. Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccordo tra i docenti dei Consigli di classe.
- Assegnare compiti che gli studenti sino in grado di svolgere, fornendo, se necessario, ogni utile indicazione.
- Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti, provvedendo sempre alla correzione degli stessi ed eventualmente a fornire ogni spiegazione agli studenti che mostrano che hanno avuto difficoltà ad eseguirli

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio. Sostenere i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano.
- Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla stessa quantità/difficoltà dei compiti stessi.
- Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- Svolgere sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, con la consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere i risultati migliori.
- Prendere sempre e correttamente nota sul diario dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti.
- Capire che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti (anche se in modo errato), che copiarli o farseli svolgere da altri.
- Fare attenzione a scuola durante la correzione dei compiti e porre ai docenti eventuali domande di chiarimento.

VALUTAZIONE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione.
- Esplicitare, sia ai genitori che agli studenti, i criteri collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, prove scritte, prove pratiche, scrutini intermedi e finali

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà).
- Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno con serenità ed obiettività.

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed anche i propri limiti e difficoltà.
- Accettare le valutazioni dei docenti impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento.
- Coinvolgere sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.

APPENDICE COVID-19

Questa sezione del Patto è in vigore per l'Anno Scolastico 2020/21 e fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria e a quanto previsto in merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
- offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria al fine di favorire il successo formativo degli studenti;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli studenti;
- intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- durante le attività DDI (didattica digitale integrata), supportare i propri figli e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- Fornire, in caso di esaurimento delle scorte ministeriali, i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia;
- di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;
- recarsi immediatamente a scuola e riprendere la propria figlia o il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile al COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico
- garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola

LO STUDENTE, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A

- prendere visione e rispettare puntualmente tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
- rispettare durante le attività a distanza le norme di comportamento previste dal Regolamento di Istituto;
- monitorare costantemente il proprio stato di salute e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

**I Genitori degli alunni dell'I.C. Terme Vigliatore
Il Dirigente scolastico dell'I.C. Terme Vigliatore**

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

REGOLAMENTI

Nell'Istituzione scolastica, al fine di garantire una gestione del servizio scolastico all'insegna della trasparenza e della corretta convivenza civile e perseguire efficacemente le finalità formative proprie, si è cercato di stabilire regole comportamentali e procedure a cui attenersi per il corretto funzionamento nei vari settori gestionali, sulla base della normativa vigente, dell'esperienza locale e delle caratteristiche della scuola e della comunità.

Sono stati, quindi, elaborati e approvati dagli organi collegiali di competenza, con le dovute integrazioni richieste dall'emergenza sanitaria, i seguenti Regolamenti che vengono allegati al presente documento:

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

REGOLAMENTO CONSIGLI DI CLASSE

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

REGOLAMENTO LABORATORI

REGOLAMENTO SULLE CERTIFICAZIONI

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

REGOLAMENTO INVENTARIO

REGOLAMENTO ALBO FORNITORI

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

CALENDARIO DEGLI INCONTRI COLLEGIALI

DIPARTIMENTI /NUCLEI/CONSIGLI DI CLASSE/ COMMISSIONE ED. CIVICA

Scuola Infanzia

Attività	Ore	Date incontri
Consiglio d'intersezione tecnico	15.00 – 16.00 (docenti)	Lunedì 23/11/2020
	15.00 – 16.00 (docenti)	Mercoledì 13/01/2021
	15.00 – 16.00 (docenti)	Martedì 04/05/2021
Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori	16.00-16.30	Lunedì 23/11/2020 (Insediamento rappresentanti)
	16.00-16.30	Mercoledì 13/01/2021
	16.00-16.30	Martedì 04/05/2021
Assemblea con i genitori	16.00-17.00	Mercoledì 28/10/2020 (Elezioni Rappresentanti dei Genitori)
Incontri scuola-famiglia	16.15-17.30	Mercoledì 09/12/2020
	16.15-17.30	Giovedì 6/5/2021
Collegi docenti		
	11.30	1/9/2020
	10.00	4/9/2020
	10.30	9/9/2020
	16.00	23/9/2020
	16.00	8/10/2020
	16.30	4/11/2020
	16.00	Febbraio (ultima settimana)
	16.00	Maggio (1 decade)
	16.00	Giugno 2020 – (Quarta settimana)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
SETTEMBRE	LUNEDI' 7	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

GENNAIO	MERCOLEDI' 13	Telematica
APRILE	GIOVEDI' 22	Telematica

NUCLEI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
SETTEMBRE	GIOVEDI' 10	Telematica
SETTEMBRE	VENERDI' 11	Telematica
GENNAIO	GIOVEDI' 14	Telematica
APRILE	VENERDI' 23	Telematica

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

MESE	DATA	MODALITA'
OTTOBRE/ GENNAIO	VENERDI' 15	Telematica
APRILE	LUNEDI' 26	Telematica

CALENDARIO DEGLI INCONTRI COLLEGIALI

DIPARTIMENTI / NUCLEI/CONSIGLI DI CLASSE/ COMMISSIONE ED. CIVICA

Scuola Primaria

Attività	Ore	Date incontri
Coordinamento equipe pedagogica	15.00-17.00	Tutti i lunedì di ogni settimana
Consiglio d'interclasse tecnico		
	15.00 – 16.00	Martedì 24/11/2020
	15.00 – 16.00	Giovedì 14/01/2021
	15.00-16.00	Mercoledì 5/5/2021
Consiglio d'interclasse con i rappresentanti dei genitori	16.00 – 16.30	Martedì 24/11/2020 (Insediamento rappresentanti)
	16.00 – 16.30	Giovedì 14/01/2021

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

	16.00 -16.30	Mercoledì 5/5/2021
Assemblee con i genitori	16.20-17.20	Martedì 27/10/2020 (Elezioni Rappresentanti dei Genitori)
Incontri scuola - famiglia	16.00-18.00	Martedì 1/12/2020
	16.00-18.00	Martedì 23/02/2021
	16.00-18.00	Venerdì 23/04/2021
Collegi docenti	11.30	1/9/2020
	10.00	4/9/2020
	10.30	9/9/2020
	16.00	23/9/2020
	16.00	8/10/2020
	16.30	4/11/2020
	16.00	Febbraio (ultima settimana)
	16.00	Maggio (I decade)
	16.00	Giugno 2021 – (Quarta settimana)
Scrutini	Dalle 14.30	Scrutini I quadrimestre: 5-9 -10-11-12- Febbraio 2021 Scrutini II quadrimestre: 9- 10-11 Giugno 2021

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
SETTEMBRE	LUNEDÌ 7	Telematica
GENNAIO	MERCOLEDÌ 13	Telematica
APRILE	GIOVEDÌ 22	Telematica

NUCLEI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
SETTEMBRE	GIOVEDÌ 10	Telematica
SETTEMBRE	VENERDÌ 11	Telematica
GENNAIO	GIOVEDÌ 14	Telematica
	VENERDÌ 23	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

APRILE		
--------	--	--

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

MESE	DATA	MODALITA'
OTTOBRE/ GENNAIO	VENERDI' 15	Telematica
APRILE	LUNEDI' 26	Telematica

Scuola Secondaria I Grado

CALENDARIO DEGLI INCONTRI COLLEGIALI

DIPARTIMENTI / NUCLEI/CONSIGLI DI CLASSE/ COMMISSIONE ED. CIVICA

MESE	GIORNO	ORA/ CLASSI	IMPEGNO	DOCENTI	MODALITA'
SETTEMBRE	Lunedì 7	8.30-12.00	Riunione dipartimenti disciplinari	Tutti	Telematica
SETTEMBRE	Giovedì 10 Venerdì 11	9.00-12.00	Riunione nuclei disciplinari	Tutti	Telematica
OTTOBRE	Lunedì 19	1 A- 1G-1D-1E	Elaborazione piano educativo-didattico	Tutti	Telematica
OTTOBRE	Martedì 20	1B-1F-1C	Elaborazione piano educativo-didattico	Tutti	Telematica
OTTOBRE	Mercoledì 21	2 A-2G-2D	Elaborazione piano educativo-didattico	Tutti	Telematica
OTTOBRE	Giovedì 22	2E-2B-2F	Elaborazione piano educativo-didattico	Tutti	Telematica
OTTOBRE	Venerdì 23	3 A-3G-3D-3E	Elaborazione piano	Tutti	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

			educativo- didattico		
OTTOBRE	Lunedì 26	3B-3F-3C	Elaborazione piano educativo- didattico	Tutti	Telematica
NOVEMBRE	Lunedì 23	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
NOVEMBRE	Martedì 24	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
NOVEMBRE	Mercoledì 25	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
NOVEMBRE	Giovedì 26	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
NOVEMBRE	Venerdì 27	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
GENNAIO	Lunedì 18	Classi Parallele	Valutazione	Tutti	Telematica
GENNAIO	Martedì 19	Classi Parallele	Valutazione	Tutti	Telematica
GENNAIO	Mercoledì 20	Classi Parallele	Valutazione	Tutti	Telematica
GENNAIO	Giovedì 21	Classi Parallele	Valutazione	Tutti	Telematica
GENNAIO	Venerdì 22	Classi Parallele	Valutazione	Tutti	Telematica
FEBBRAIO	Lunedì 1	Classi Parallele	Scrutini I Q	Tutti	Telematica
FEBBRAIO	Martedì 2	Classi Parallele	Scrutini I Q	Tutti	Telematica
FEBBRAIO	Mercoledì 3	Classi Parallele	Scrutini IQ	Tutti	Telematica
FEBBRAIO	Giovedì 4	Classi Parallele	Scrutini I Q	Tutti	Telematica
FEBBRAIO	Venerdì 5	Classi Parallele	Scrutini I Q	Tutti	Telematica
MARZO	Lunedì 15	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
MARZO	Martedì 16	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
MARZO	Mercoledì 17	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

MARZO	Giovedì 18	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
MARZO	Venerdì 19	Classi Parallele	Verifica attività	Tutti	Telematica
APRILE	Giovedì 29	Classi Parallele	Analisi situazione finale	Tutti	Telematica
MAGGIO	Lunedì 3	Classi Parallele	Analisi situazione finale	Tutti	Telematica
MAGGIO	Martedì 4	Classi Parallele	Analisi situazione finale	Tutti	Telematica
MAGGIO	Mercoledì 5	Classi Parallele	Analisi situazione finale	Tutti	Telematica
MAGGIO	Giovedì 6	Classi Parallele	Analisi situazione finale	Tutti	Telematica
GIUGNO	Martedì 8	Classi III -	Scrutini II Q	Tutti	Telematica
GIUGNO	Mercoledì 9	Classi III -III III Corso A Terme Corso E Falcone	Scrutini II Q	Tutti	Telematica
GIUGNO	Giovedì 10	Corso B Terme -- Corso F Falcone	Scrutini II Q	Tutti	Telematica
GIUGNO	Venerdì 11	Corso G Oliveri	Scrutini II Q	Tutti	Telematica
GIUGNO	Giovedì 10	Ore 9.00	Plenaria	Tutti	

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

MESE	GIORNO	ORA	IMPEGNO	DOCENTI	SEDE
OTTOBRE	Martedì 27	16.00- 17.00	Assemblea (Elezioni Rappresentanti)	Coordinatori	Telematica
NOVEMBRE	Lunedì 30	16.00- 18.00	Colloquio informativo	Tutti	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FEBBRAIO	Mercoledì 24	16.00- 18.00	Colloquio informativo	Tutti	Telematica
APRILE	Giovedì 15	16.00- 18.00	Colloquio informativo	Tutti	Telematica

COLLEGIO DOCENTI

MESE /DATA	Modalità
SETTEMBRE 1/9/2020	Telematica
SETTEMBRE 4/9/2020	Telematica
SETTEMBRE 9/9/2020	Telematica
SETTEMBRE 23/9/2020	Telematica
OTTOBRE 8/10/2020	Telematica
NOVEMBRE 4/11/2020	Telematica
GENNAIO-FEBBRAIO (ultima settimana)	Telematica
APRILE-MAGGIO (I decade)	Telematica
GIUGNO (Quarta settimana)	Telematica

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
SETTEMBRE	LUNEDI' 7	Telematica
GENNAIO	MERCOLEDI' 13	Telematica
APRILE	GIOVEDI' 22	Telematica

NUCLEI DISCIPLINARI

MESE	DATA	MODALITA'
GENNAIO	GIOVEDI' 14	Telematica
APRILE	VENERDI' 23	Telematica

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

MESE	DATA	MODALITA'
GENNAIO	VENERDI' 15	Telematica
APRILE	LUNEDI' 26	Telematica

RINNOVO ORGANI COLLEGIALI

MESE	GIORNO	ORA	SEDE
OTTOBRE	Mercoledì 28	17.45-18.45	Aula Consiliare comune di appartenenza plessi

Il presente calendario può subire modifiche al sopraggiungere di eventuali imprevisti. Sono da considerare parte integrante del piano le eventuali attività di aggiornamento approvate dal Collegio nel corso dell'a.s.e facenti parte del Piano Triennale. Le date delle attività programmate saranno confermate da opportune circolari.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORARIO UFFICI DI DIRIGENZA E UFFICI DI SEGRETERIA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Riceve per appuntamento, da concordare telefonicamente con l'ufficio di Segreteria

COLLABORATORE VICARIO MATERIA FRANCESCA	Riceve per appuntamento, da concordare telefonicamente con l'ufficio di Segreteria
DSGA DOMENICA ZANGHI'	Riceve per appuntamento, da concordare telefonicamente con l'ufficio di Segreteria
UFFICI DI SEGRETERIA	Ricevono per appuntamento, da concordare telefonicamente con l'ufficio di Segreteria

PTOF 2019/2022



ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE

4. risorse umane e materiali



4. RISORSE UMANE E MATERIALI

INDICE DELLA QUARTA SEZIONE

INDICE DELLA QUARTA SEZIONE	76
RISORSE UMANE E MATERIALI	77
SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI	77
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	78
SCUOLA DELL'INFANZIA	78
SCUOLA PRIMARIA	78
SCUOLA SECONDARIA.....	78
INCARICHI	79
<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	79
<i>RESPONSABILI DI PLESSO</i>	80
<i>RESPONSABILI DEI LABORATORI</i>	80
<i>REFERENTI ATTIVITA'</i>	81
<i>REFERENTI NUCLEI DISCIPLINARI</i>	81
<i>REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</i>	82
<i>COMMISSIONI DI LAVORO</i>	82
<i>REFERENTE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA</i>	85
<i>GRUPPO DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE CIVICA</i>	85
<i>COORDINATORI DI INTERSEZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	85
<i>COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA</i>	86
<i>COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	87
<i>COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE</i>	88
<i>COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	90
<i>GLI</i>	91
<i>GOSP</i>	92
SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO A.T.A.	93
FABBISOGNO RISORSE PROFESSIONALI	93
FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI IN PROSPETTIVA.....	93
FABBISOGNO ORGANICO A.T.A. IN PROSPETTIVA	96

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

RISORSE UMANE E MATERIALI

L'Organico dell'Istituzione scolastica è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Personale Amministrativo
- Personale Ausiliario

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.^{ssa} ENRICA MARANO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e MM.VI (DSGA)	Rag. DOMENICA ZANGHI'
DOCENTE COLLABORATORE VICARIO	Ins FRANCESCA MATERIA
2° DOCENTE COLLABORATORE	Ins. ROSA LETIZIA ISGRO'

SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI

ORDINE DI SCUOLA	Docenti posto comune	Docenti Sostegno	Organico potenziato	n. Classi/Sezioni	n. Alunni
Infanzia	30 (di cui 4 IRC)	3	1	26	275
Primaria	58 (di cui 5 IRC + 3 Inglese)	14	4 (su posto comune)	43	525
Secondaria I g.	40 di cui: Lettere 12 Matematica 6 Francese 3 Inglese 3 Arte e immagine 3 Tecnologia 3 Musica 3 Educazione fisica 3 Religione 2	12	2 (Inglese Italiano)	20	311

La maggior parte dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Essi costituiscono infatti il 99.2%, percentuale superiore sia a quella provinciale che regionale e nazionale. Ottimo il livello di competenze della maggioranza dei docenti.

È in crescita la percentuale dei docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

Il Dirigente Scolastico ha assunto servizio nell'Istituto il 1/9/2013, dopo l'avvicinarsi di diversi dirigenti, con incarichi effettivi o in reggenza, con un periodo di esperienza come Dirigente superiore a 5 anni. La stabilità del Dirigente sta fornendo maggiori opportunità di direzione unitaria dell'Istituto.

Nell'Istituto vi è un'alta percentuale di docenti (41%) con una stabilità di oltre 10 anni di servizio in questa scuola, ma è alta (31.4%) la percentuale di coloro che hanno un servizio da 2 a 5 anni.

La più alta percentuale di docenti è costituita da docenti di età superiore a 45 anni (44.5% tra 45 e 54 anni e il 39.1% dai 55 anni in su).

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

L'O.P. assegnato viene attualmente utilizzato nel seguente modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organico di potenziamento della scuola dell'infanzia, costituito da una unità, è utilizzato in orario di compresenza per attività di supporto ai bambini della sezione

SCUOLA PRIMARIA

Le ore di potenziamento assegnate vengono utilizzate nel seguente modo:

- Potenziamento delle competenze disciplinari
- Sostituzione docenti assenti per brevi periodi

Le attività di potenziamento vengono svolte in orario curriculare e in compresenza con i docenti delle medesime discipline insegnate nella classe.

SCUOLA SECONDARIA

Le ore di potenziamento assegnate riguardano soltanto Italiano e Inglese.

Tali ore, oltre che per supplenze brevi, vengono svolte in orario curriculare, in copresenza con i docenti di classe, con attività di supporto e con la realizzazione di alcuni Progetti finalizzati allo sviluppo e approfondimento della conoscenza della lingua inglese

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

INCARICHI

Per quanto riguarda l'utilizzo e organizzazione delle altre risorse professionali, al fine di garantire una più adeguata gestione dei processi per lo sviluppo degli obiettivi strategici e operativi, si è provveduto all'attribuzione di incarichi, definendone specifici compiti e responsabilità, sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità espresse, secondo il prospetto che segue.

I Collaboratore Vicario: Materia Francesca
II Collaboratore: Isgrò Rosa Letizia
Supporto all'Area Informatica e Tecnologica: Gangemi Sebastiano
Direzione e coordinamento sicurezza Covid: Trimboli Felice

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA		DOCENTE
AREA 1 Gestione Offerta formativa	Attività progettuali e organizzazione attività extracurricolari	MARGUCCIO ROSALIA
AREA 4 Coordinamento delle attività extra scolastiche, realizzazione di progetti Formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.	B: Sito Web e Ufficio stampa	MERCADANTE GAETANO
AREA 3 Interventi per gli studenti	Interventi per gli alunni stranieri	INGEGNERI GINA
AREA 5 Gestione e coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili- Coordinamento delle attività di integrazione.	A: Sostegno alunni disabili – D.S.A. - BES	IMBESI ANTONIA MARIA
	B: Coordinamento laboratori informatici. Formazione a distanza. Metodologie didattiche multimediali	GANGEMI SEBASTIANO

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA	
Corsaro Teresa	Scuola dell'Infanzia Terme Centro
Puglisi Patrizia	Scuola dell'Infanzia Maceo
Maio Sebastiana	Scuola dell'Infanzia San Biagio
Aliquò Santa	Scuola dell'Infanzia Vigliatore
Barresi Barresi Maria	Scuola dell'Infanzia Falcone
Greco Vincenza	Scuola dell'Infanzia Falcone – sede CARITAS
Ginevra Maria Luisa	Scuola dell'Infanzia Oliveri
SCUOLA PRIMARIA	
Palmitano Maria Pina	Scuola Primaria Terme Centro
Maio Antonella	Scuola Primaria Maceo
Tartivita Loredana	Scuola Primaria San Biagio
Caravello Maria Pia	Scuola Primaria Vigliatore
Caruso Rosetta	Scuola Primaria Falcone
Ingegneri Gina	Scuola Primaria Belvedere
Torre Maria	Scuola Primaria Oliveri
SCUOLA SECONDARIA	
Gangemi Sebastiano	Scuola Secondaria I grado Terme Vigliatore
Amato Stefana	Scuola Secondaria I grado Vigliatore
Marguccio Rosalia	Scuola Secondaria I grado Falcone
Privitera Sandra	Scuola Secondaria I grado Oliveri

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Laboratorio multimediale	PRIMARIA
	Terme Centro: Ferrara Jonita
	Maceo: Maio Antonia
	Vigliatore: La Macchia Anna Maria
	Falcone: Tortorici Versilia

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

	SECONDARIA Falcone: Zuccarelli Federico Oliveri: Privitera Sandra
--	--

REFERENTI ATTIVITA'

REFERENTE PROGETTI EUROPEI E PLURILINGUISMO Scardino Angelina
REFERENTI INVALSI Materia Francesca Isgrò Rosa Letizia
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE Gitto Graziella
REFERENTE BIBLIOTECA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' Da Campo Marilena
REFERENTE AMBIENTE E SALUTE Amato Stefana
REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA Ingegneri Gina
REFERENTE ORIENTAMENTO Da Campo Marilena
COORDINATORE NUCLEI DISCIPLINARI SCUOLA DELL'INFANZIA Aliquò Santa

REFERENTI NUCLEI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	REFERENTI
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO -	Vivirito Vincenza – Caravello Maria Pia
	INGLESE – FRANCESE	Scardino Angelina – Bardetta Maria Grazia – Squatrito Stefania
IL SE' E L'ALTRO – LA CONOSCENZA DEL MONDO	STORIA	Marguccio Rosalia – Caruso Rosetta
IL SE' E L'ALTRO – LA CONOSCENZA DEL MONDO	GEOGRAFIA	Mirabile Anna Maria – La Macchia Anna Maria
RELIGIONE	RELIGIONE	Ravidà Maria
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA E SCIENZE	Amato Orsola – Ferrara Emanuela

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

IMMAGINI, SUONI, COLORI - LA CONOSCENZA DEL MONDO – OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI	TECNOLOGIA	Fallo Marcello – Mercadante Gaetano
IMMAGINI SUONI, COLORI	ARTE E IMMAGINE	Saporito Antonino – Genovese Antonina
IMMAGINI, SUONI, COLORI	MUSICA	Maggio Antonino – Palmitano Maria Pina
IL CORPO E IL MOVIMENTO	ED FISICA	Gitto Graziella – Alesci Venera

REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTI	REFERENTE
DIPARTIMENTO LINGUISTICO (Italiano, Inglese, Francese – Arte e Immagine -I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori per la Scuola dell’Infanzia)	Da Campo Marilena
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-MATEMATICO (Matematica, Tecnologia e Scienze – Ed Fisica- Tecnologia -La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento per la Scuola dell’Infanzia)	Isgrò Rosa Letizia
DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO (Storia, Geografia, Religione –Musica La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori e Il sé e l’altro, per la Scuola dell’Infanzia)	Marguccio Rosalia

COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria: Materia Francesca • Scuola Secondaria: Isgrò Rosa Letizia

COMMISSIONE	DOCENTI
VALUTAZIONE ISTANZE F.S.	<ul style="list-style-type: none"> • Vivirito Vincenza • Ravidà Maria • Caruso Rosetta • Aliquò Santa

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

COMMISSIONE	DOCENTI
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Materia Francesca• Imbesi Antonia Maria• Marguccio Rosalia• Isgrò Letizia

COMMISSIONE	DOCENTI
REFERENTI STESURA ORARIO	<ul style="list-style-type: none">• Maio Sebastiana• Materia Francesca• Caravello Maria Pia• La Macchia Anna Maria• Isgrò Rosa Letizia• Amato Stefana• Marguccio Rosalia

COMMISSIONE	DOCENTI
CSS	<ul style="list-style-type: none">• Gangemi Sebastiano• Gitto Graziella• Zuccarelli Federico

TEAM TECNOLOGICO
<ul style="list-style-type: none">• Gangemi Sebastiano (ANIMATORE DIGITALE)• Mercadante Gaetano• Isgrò Rosa Letizia

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

COMMISSIONE COVID
Dirigente Scolastico
D.s.g.a.
Collaboratore Vicario
Rsp
Rls
Medico Competente
Presidente del Consiglio d'Istituto
Responsabile Sicurezza Covid

REFERENTI COVID E SICUREZZA

PLESSO	REFERENTE	SOSTITUTI
TERME CENTRO	FERRARA JONITA	Maio Maria Rosa Brigandì Venera Palmitano Maria Pina Corsaro teresa
PRIMARIA MACEO	ALESCI VENERA	Da Ccampo Francesca Maio Antonia
SAN BIAGIO	TRAPANI CINZIA	Maio Sebastiana Torre Antonietta Tartivita Loredana
PRIMARIA E SECONDARIA VIGLIATORE	GITTO GRAZIELLA	Mendolia Ersilia La Fauci Giuseppe Da campo Marilena Caravello Maria Pia Amato Stefana
PRIMARIA FALCONE	CARUSO ROSETTA	Paratore Santina Torre Domenica
PRIMARIA BELVEDERE	PALANA ANNAMARIA	Torre Domenica Ingegneri Gina
PRIMARIA E SECONDARIA OLIVERI	PRIVITERA SANDRA	Trifiletti Maria Lombardo Angelo Palana Annamaria Torre Maria

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

INFANZIA OLIVERI	GINEVRA MARIA LUSIA	Spina Nunziatina
INFANZIA FALCONE	BARRESI BARRESI MARIA	Rao Anna Maria
INFANZIA VIGLIATORE	REALE RITA	Aliquò Santa
INFANZIA MACEO	PUGLISI PATRIZIA	Isgrò Venerina Pantè fortunata
SECONDARIA TERME	DA CAMPO MARILENA	Gitto Graziella Squatrito Stefania Gangemi Sebastiano
SECONDARIA FALCONE	MARGUCCIO ROSALIA	Manuli Giuseppina

REFERENTE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

DA CAMPO MARILENA

GRUPPO DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Amato Stefana
Da Campo Marilena
Maio Antonia
Maio Sebastiana

COORDINATORI DI INTERSEZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	COORDINATORE
TERME CENTRO	Corsaro Teresa
MACEO	Puglisi Patrizia
SAN BIAGIO	Maio Sebastiana
VIGLIATORE	Aliquò Santa
OLIVERI	Ginevra Maria Luisa
FALCONE	Barresi Barresi Maria

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA TERME CENTRO	
CLASSE	COORDINATORE
IA+IB	Imbesi Anna Maria
IIA1	Mercadante Gaetano
IIA2	Ferrara Jonita
IIIA1	Palmitano Maria Pina
IIIA2	Donato Giuseppina
IVA	Quattrocchi Isabella
VA	Miano Maria

SCUOLA PRIMARIA MACEO	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Imbesi Antonia Maria
IB	La Macchia Maria
IIA1	Isgrò Rosita
IIA2	Munafò Angela
IIB	Alesci Venera
IIIA1	Aliberti Giuseppa
IIIA2	Ferrara Emanuela
IIIB1	Calabrò Letizia
IIIB2	Genovese Antonina
IVA1	Maio Antonia
IVA2	Trifulò Rosa Maria
IVB	Imbesi Francesca
VA	Da Campo Francesca
VB	Ravidà Maria

SCUOLA PRIMARIA SAN BIAGIO	
CLASSE	COORDINATORE
I	Trapani Cinzia
II-III	Coppolino Irene
IV-V	Tartivita Loredana

SCUOLA PRIMARIA VIGLIATORE	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Mendolia Ersilia
II A	La Macchia Anna Maria
IIIA	Trimarchi Maria
IVA	Caravello Maria Pia
VA	Rao Giuseppa

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

SCUOLA PRIMARIA OLIVERI	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Torre Maria
IIA	Branca Giuseppina
IIIA	Trifiletti Maria
IVA	Sidoti Marcella
VA	Lombardo Angelo

SCUOLA PRIMARIA FALCONE	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Caruso Rosetta
IIA	Paratore Santina
IIB	Versaci Valeria
IIIA	Magrì Carmelina
IVA	Di Giuseppe Pina
VA	Tortorici Versilia

SCUOLA PRIMARIA BELVEDERE	
CLASSE	COORDINATORE
I-II	Ingegneri Gina
III-IV	Floramo Paola
V	Palana Anna Maria

COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TERME VIGLIATORE	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Panarello Maria Rosaria
IB	Mammana Rosa
IC	Bucca Francesca
IIA	Squatrito Stefania
IIB	Vivirito Vincenza
IIIA	Isgrò Rosa Letizia
IIIB	Da Campo Marilena
IIIC	Mirabile Anna Maria
ID	Mirabile Gaetano
IID	Gitto Graziella
IIID	Amato Stefana

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

FALCONE	
CLASSE	COORDINATORE
IE	Marguccio Rosalia
IF	Lisi Clelia
IIIE	Amato Orsola
IIF	Cutrupia Daniela
IIIE	Manuli Giuseppa
IIIF	Gurrado M.I.

OLIVERI	
CLASSE	COORDINATORE
IG	Zaccone Stefano
IIIG	Maio Francesca
IIIG	Fallo Marcello

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEDE	COORDINATORE	
TERME CENTRO	Corsaro Teresa	
MACEO	Puglisi Patrizia	
SAN BIAGIO	Maio Sebastiana	
VIGLIATORE	Aliquò Santa	
OLIVERI	Ginevra Maria Luisa	
FALCONE	Barresi Barresi Maria	

CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA		
SEDE	COORDINATORE	
TERME CENTRO	Palmitano Maria Pina	
MACEO	Maio Antonella	
SAN BIAGIO	Tartivita Loredana	
VIGLIATORE	Caravello Maria Pia	
OLIVERI	Torre Maria	
FALCONE	Caruso Rosetta	
BELVEDERE	Ingegneri Gina	

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA TERME CENTRO		
CLASSE	COORDINATORE	
IA + IB	Imbesi Anna Maria	
IIA1	Mercadante Gaetano	
IIA2	Ferrara Jonita	
IIIA1	Palmitano Maria Pina	
IIIA2	Donato Giuseppina	
IV	Quattrocchi Isabella	
V	Miano Maria	

SCUOLA PRIMARIA MACEO		
CLASSE	COORDINATORE	
IA	Imbesi Antonia Maria	
IB	La Macchia Maria	
IIA1	Isgrò Rosita	
IIA2	Munafò Angela	
IIB	Alesci Venera	
IIIA1	Aliberti Giuseppa	
IIIA2	Ferrara Emanuela	
IIIB1	Calabrò Letizia	
IIIB2	Genovese Antonia	
IVA1	Maio Antonia	
IVA2	Trifilò Rosa Maria	
IVB	Imbesi Francesca	
VA	Da Campo Francesca	
VB	Ravidà Maria	

SCUOLA PRIMARIA SAN BIAGIO		
CLASSE	COORDINATORE	
I	Trapani Cinzia	
II-III	Coppolino Irene	
IV- V	Tartivita Loredana	

SCUOLA PRIMARIA VIGLIATORE		
CLASSE	COORDINATORE	
I	Mendolia Ersilia	
II	La Macchia Anna Maria	
III	Trimarchi Maria	
IV	Caravello Maria Pi a	
V	Rao Giuseppa	

SCUOLA PRIMARIA OLIVERI		
CLASSE	COORDINATORE	
I	Torre Maria	
II	Branca Giuseppina	
III	Trifiletti Maria	
IV	Sidoti Marcella	
V	Lombardo Angelo	

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

SCUOLA PRIMARIA FALCONE		
CLASSE	COORDINATORE	
IA	Caruso Rosetta	
IIA	Paratore Santina	
IIB	Versaci Valeria	
IIIA	Magri Carmelina	
IVA	Di Giuseppe Pina	
VA	Tortorici Versilia	

SCUOLA PRIMARIA BELVEDERE		
CLASSE	COORDINATORE	
I	Ingegneri Gina	
II-III	Floramo Paola	
IV-V	Palana Anna Maria	

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TERME VIGLIATORE		
CLASSE	COORDINATORE	
IA	Panarello Rosaria	
IB	Mammana Rosa	
IIA	Squatrito Stefania	
IIB	Vivirito Vincenza	
1C	Bucca Francesca	
IIIA	Isgrò Rosa Letizia	
IIIB	Da Campo Marilena	
IIIC	Mirabile Anna Maria	
ID	Mirabile Gaetano	
IID	Gitto Graziella	
IIID	Amato Stefana	

FALCONE		
CLASSE	COORDINATORE	
IE	Marguccio Rosalia	
IF	Lisi Clelia	
IIIE	Amato Orsola	
IIIF	Cutrupia Daniela	
IIIE	Manuli Giuseppa	
IIIF	Gurrado M.I.	

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

OLIVERI		
CLASSE	COORDINATORE	
IG	Zaccone Stefano	
IIG	Maio Francesca	
IIIG	Fallo Marcello	

GLI

<u>Docenti di Sostegno</u>
• Arizzi Maria Luisa
• Barresi Angela
• Bongiovanni Damiana
• Buglisi Mariarosa
• Catanesi Maria
• Da Campo Angela
• Capizzi Maria Rosaria
• Chillemi Concetta
• De Caro Francesco
• Donato Silvia
• Feminò Lucia
• Galofaro Provvidenza
• Gangemi Sebastiano
• Giambò Antonina
• Isgrò Mariella
• La Fauci Giuseppe
• La Macchia Nunzia
• Laudani Massimiliano
• Liberto Floreana
• Licciardo Beatrice
• Lupica Cristo Francesca
• Presti Maria Letizia
• Privitera Sandra
• Ravidà Daniela
• Recupero Daniel
• Risica Antonina
• Risica Francesca
• Rossello Vincenza

• Zuccarelli Federico
<u>Docenti curricolari Scuola Infanzia</u>
• Aliquò Santa
• Barresi Barresi Maria
• Corsaro Teresa
• Puglisi Patrizia
<u>Docenti curricolari Scuola Primaria</u>
• Caravello Maria Pia
• Caruso Rosetta
• Ingegneri Gina
• Tartivita Loredana
• Palmitano Maria Pina
• Maio Antonia
• Torre Maria
<u>Docenti curricolari Scuola Secondaria</u>
• Amato Stefana
• Isgrò Rosa Letizia
• Maio Francesca
• Marguccio Rosalia
<u>Rappresentante Per Il Personale Ata</u>
• Bellitto Angela
<u>Rappresentanti dei Genitori</u>
• Venuto Annunziata (Scuola Infanzia)
• Pittalà Giuseppe (Scuola Primaria)
• Torre Giovanni (Scuola Secondaria I grado)

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

GOSP

1.Dirigente Scolastico.	Marano Enrica
2.Docente Referente sulla dispersione scolastica.	Ingegneri Gina
3.Docenti con Funzioni Strumentali.	Gangemi Sebastiano
	Imbesi Antonia Maria
	Marguccio Rosalia
	Mercadante Gaetano
4.Docenti con competenze psico-pedagogiche.	Lupica Cristo Francesca
	Risica Antonina

4. RISORSE UMANE E MATERIALI

SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO A.T.A.

La situazione attuale, per quanto riguarda il Personale A.T.A. è la seguente:

SEDE	SEGRETARIA
Terme Centro	n.1 D.S.G.A – n. 7 Assistenti Amministrativi

PLESSO	COLLABORATORI SCOLASTICI	N. CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI
Terme Centro Infanzia	1	4	57
Maceo Infanzia	2	6	50
San Biagio Infanzia	1	2	21
Vigliatore Infanzia	1	4	31
Oliveri Infanzia	1	4	34
Falcone Infanzia – sede centrale	1	6	49
Falcone Infanzia – succursale	1		
Terme Centro Primaria	3	7	33
Maceo Primaria	2	14	159
San Biagio Primaria	1	3	36
Vigliatore Primaria	2	5	64
Oliveri Primaria	1	5	62
Falcone Primaria	2	7	83
Belvedere Primaria	1	3	29
Terme Vigliatore C. Secondaria	3	8	154
Vigliatore Secondaria	1	3	38
Oliveri Secondaria	1	3	43
Falcone Secondaria	2	4	79
Vari plessi in orario extrascolastico	2		
TOTALE	29	68	1104

FABBISOGNO RISORSE PROFESSIONALI

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI IN PROSPETTIVA

ORDINE DI SCUOLA	Docenti posto comune	Docenti Sostegno	Organico potenziato
Infanzia	30 (di cui 4 IRC)	3	1

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

Primaria	58 (di cui 5 IRC + 3 Inglese)	14	7(su posto comune di cui 2 con specializzazione inglese)
Secondaria I g.	40 di cui: TERME Lettere 12 Matematica 6 Francese 3 Inglese 3 Arte e immagine 3 Tecnologia 3 Musica 3 Educazione fisica 3 Religione 2	12	4 (Inglese, Matematica, Italiano)

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

Il suddetto calcolo prevede la conferma di numero di classi per l'anno prossimo, per cui sarà necessario un incremento nel caso di aumento delle classi.

Per l'organico di potenziamento si esprime il seguente fabbisogno:

ORDINE DI SCUOLA	ORGANICO POTENZIATO
PRIMARIA	N. 7 di cui: 5 Posto comune di cui 1 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente 2 Specializzati in Inglese
SECONDARIA	N. 4 di cui: 1 - A345 (Lingua inglese) 1- A059 (Scienze matematiche) oppure A042 (Informatica) oppure A033 (tecnologia) 1 - A043 (italiano, storia e geografia) 1 - A032 (ed. musicale)
TOTALE	11

Il fabbisogno dell'organico di potenziamento è determinato da quanto programmato e sintetizzato nel seguente prospetto:

Classe di concorso	Supplenze brevi	Progetti - Corsi di recupero/potenziamento	Ore di utilizzo
Posto comune Scuola Primaria	320	410 Potenziamento Italiano	730
Posto comune Scuola Primaria	320	410 Potenziamento Matematica	730
Posto comune Scuola Primaria	320	410- Potenziamento Inglese	730
Posto comune Scuola Primaria	320	410 – Recupero Inglese	730
Posto comune Scuola Primaria	320	410 - Recupero Italiano	730
Posto comune Scuola Primaria	320	410 – Recupero Matematica	730
Posto comune Scuola Primaria	Sostituzione Collaboratore DS	/	730
A345 (Lingua inglese)	250	350 – Recupero / Potenziamento Inglese	600
A059 (Scienze matematiche, ..) oppure A042 (Informatica) oppure A033 (tecnologia)	250	350 – Potenziamento scientifico	600
A043 (italiano, storia,..)	250	350 – Potenziamento socio-economico e per la legalità	600
A032 (ed. musicale)	250	350 – Potenziamento musicale	600

4.RISORSE UMANE E MATERIALI

FABBISOGNO ORGANICO A.T.A. IN PROSPETTIVA

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	21

Il suddetto fabbisogno dovrà essere incrementato nel caso di aumento delle classi.

PTOF 2019/2022

5.organizzazione della didattica



INDICE QUINTA SEZIONE

INDICE QUINTA SEZIONE.....	98
CALENDARIO SCOLASTICO	100
SCELTE EDUCATIVE E CURRICULARI	100
SCELTE METODOLOGICHE	103
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	106
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	113
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>113</i>
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA – scuola dell'INFANZIA</i>	<i>114</i>
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA	116
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>116</i>
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - scuola PRIMARIA.....</i>	<i>118</i>
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	121
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO</i>	<i>121</i>
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA- SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado.....</i>	<i>123</i>
MONTE ORE ANNUALE/SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA.....	126
DEROGHE ASSENZE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	126
CURRICOLO	127
CURRICOLO INTEGRATIVO DI EDUCAZIONE CIVICA	129
INTEGRAZIONE CURRICULARE	161
FACOLTATIVITA'	162
OFFERTA FORMATIVA PER L'ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	162
PROGETTI DI ISTITUTO.....	164
<i>PROGETTI CURRICULARI.....</i>	<i>164</i>
<i>PROGETTI EXTRACURRICULARI.....</i>	<i>165</i>
<i>PROGETTI PON AUTORIZZATI</i>	<i>166</i>
ITINERARI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	168
ATTIVITA' PARASCOLASTICHE	168
ATTIVITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIVITA'	168
ACCOGLIENZA	169
ALUNNI BES	170
ALUNNI CON DISABILITA'	171
ISCRIZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L.104/92	171
DOCUMENTAZIONE	172
ALUNNI DSA (LEGGE 170 DELL' 8 OTTOBRE 2010 E AL D.M. 12 LUGLIO 2011)	173
REDAZIONE DEL PDP.....	174
GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ.....	174
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....	179
DISPERSIONE SCOLASTICA	194

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI	196
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	196
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO	200
DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA	200
DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA.....	202
CRITERI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO	203
CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	204
CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	204
ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	204
CRITERI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	205
CRITERI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	207
<i>GIUDIZI E DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE</i>	<i>207</i>
<i>DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICULARI PER GRUPPI DI</i>	
<i>ALUNNI E DELLE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>208</i>
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	209
<i>GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</i>	<i>209</i>
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	213
PROVE INVALSI	213
GRIGLIE DI VALUTAZIONE IN DAD	214
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE	216
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E STANDARDIZZATE</i>	<i>216</i>
<i>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE IRC (insegnamento religione cattolica) Primaria e</i>	
<i>Secondaria</i>	<i>217</i>
NUMERO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI	219
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – RAV	220
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	228

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CALENDARIO SCOLASTICO

	ORDINI	DATE
INIZIO ANNO SCOLASTICO	TUTTI GLI ORDINI	<ul style="list-style-type: none">▪ Inizio lezioni 24/09/2020 Comuni di Falcone e di Oliveri▪ Inizio lezioni 28/09/2020 Comune di Terme Vigliatore (motivi di forza Maggiore)▪ Recupero n.2 giorni per i plessi di Terme Vigliatore: sabato 28/11/2020 - e sabato 27/03/2021
FINE ANNO SCOLASTICO	SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO	Fine lezione 08/06/2021 -
	SCUOLE DELL'INFANZIA	Nelle scuole dell'Infanzia il termine delle attività educative è previsto il 30/06/2021
VACANZE NATALIZIE	TUTTI GLI ORDINI	23/12/2020 - 07/01/2021
VACANZE PASQUALI	TUTTI GLI ORDINI	01/04/2021 - 06/04/2021
SOSPENSIONI DIDATTICHE <i>DELIBERA n. 3 C. D. I. del 04/09/2020</i>	TUTTI GLI ORDINI	<ul style="list-style-type: none">• 02/11/2021• 07/12/2020• 08/01/2021
	TUTTI GLI ORDINI	(Si aggiungono le feste nazionali e la giornata del Santo Patrono)

SCELTE EDUCATIVE E CURRICULARI

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo (settembre 2007), "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità.

Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.

Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione del sapere e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire

a) **la maturazione dell'identità:**

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

b) **La conquista dell'autonomia:**

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

c) **Lo sviluppo delle competenze trasversali:**

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

d) **L'interiorizzazione dei valori:**

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

SCELTE METODOLOGICHE

Premesso che il processo formativo dipende soprattutto dall'efficacia dell'insegnamento, il collegio dei docenti intende, a tal fine, tenere sempre presenti quattro fondamentali elementi:

Creazione di un clima di apprendimento sereno, che riesca ad infondere sicurezza, autostima, capacità di autoapprendimento;

Scelte didattiche che consentano all'alunno di **sviluppare capacità logico rielaborative** (Laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema...)

Predisposizione di percorsi didattici personalizzati.

Organizzazione didattica flessibile (lezioni a classi aperte, attività di recupero per i ragazzi svantaggiati da svolgere anche nelle ore di completamento.)

Saranno seguite, inoltre, le seguenti principali metodologie:



Si cercherà, nello stesso tempo di garantire la **trasversalità**. Nell'ambito dei Dipartimenti, ci si è proposti di favorire la realizzazione di interventi per il conseguimento di obiettivi trasversali.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI E TRASVERSALI

La nostra scuola determina i seguenti obiettivi educativi e didattici generali e trasversali, che verranno perseguiti a partire dalla scuola dell'infanzia e durante tutto l'arco del primo ciclo di istruzione, in modo graduale e adatto alle età delle singole classi di alunni:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'alunno:

- Prende coscienza della propria corporeità, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico (Infanzia)
- Socializza in modo equilibrato (Infanzia), in presenza e in DID
- Acquisisce un comportamento responsabile ed autonomo (Infanzia)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Acquisisce un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI - Infanzia

- porta il materiale richiesto
- esegue i compiti affidati
- rispetta i tempi di consegna
- riconosce e corregge i propri errori
- opera scelte personali consapevoli
- classifica conoscenze
- arricchisce il proprio vocabolario
- realizza un approccio logico-deduttivo
- è corretto nel comportamento
- controlla le proprie emozioni e reazioni
- collabora alle attività proposte
- esprime con chiarezza i propri bisogni
- è responsabile nelle mansioni affidate
- gestisce le situazioni di conflittualità
- interagisce con gli altri costruttivamente
- coltiva curiosità e interesse per argomenti nuovi

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI - Primaria e Secondaria di I grado

Autonomia di studio

- porta il materiale richiesto
- esegue i compiti affidati
- rispetta i tempi di consegna
- individua le procedure necessarie nelle diverse modalità sincrona e asincrona per eseguire i compiti e organizza il proprio tempo di lavoro
- conduce esperienze di approfondimento e ricerca
- giunge ad elaborare un metodo di studio autonomo, corretto e funzionale
- riconosce e corregge i propri errori
- opera scelte personali consapevoli

Conoscenze e abilità per l'utilizzo del sapere

- sa prendere appunti
- classifica conoscenze e obiettivi
- utilizza la documentazione
- si orienta nella multidisciplinarietà e nell'uso dei diversi strumenti informatici

Diversificazione didattica e metodologica

- riconosce e utilizza i linguaggi propri delle singole discipline
- arricchisce il proprio vocabolario

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- realizza un approccio logico-deduttivo

Dimensione sistematica delle discipline

- recupera le lacune
- utilizza le conoscenze pregresse

Interazione con gli altri

- è corretto nel comportamento
- controlla le proprie emozioni e reazioni
- collabora alle attività proposte
- esprime con chiarezza i propri bisogni
- è responsabile nelle mansioni affidate
- riconosce le doti altrui e le valorizza
- gestisce le situazioni di conflittualità
- si confronta con posizioni diverse
- motiva le proprie opinioni con spirito di tolleranza
- interagisce con gli altri costruttivamente

Strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi

- coltiva curiosità e interesse per argomenti nuovi
- riprende gli argomenti già trattati approfondendoli
- sa implementare capacità diverse
- realizza progetti complessi

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Data la particolare situazione di emergenza epidemiologica, si pone la necessità di prevedere, come normato dal DM n.89 del 7 agosto 2020, un Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI) che, sarà attivato qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La progettazione della didattica in modalità digitale partirà dall'**analisi del fabbisogno** di strumentazione tecnologica e connettività, considerando anche la possibilità di variazioni del quadro, rispetto ai precedenti mesi di sospensione delle attività didattiche, per l'ingresso di nuovi alunni nelle classi prime.

Si procederà, quindi, alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica sulla base dei criteri di assegnazione approvati dal Consiglio d'Istituto con Delibera n.7 del 4 Settembre 2020. Inoltre, affinché la proposta didattica del singolo docente, nel caso di attivazione di DDI, si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, si procederà alla **rimodulazione delle progettazioni didattiche**, secondo uno schema comune, in cui i team dei docenti e i consigli di classe possano individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, per porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità

Lo schema proposto dai suddetti Moduli tiene conto di quanto già definito a livello di curriculum d'istituto e di quanto inserito nel PTOF per il corrente anno scolastico e fatto proprio da ciascun insegnante per quanto riguarda la propria disciplina. Con tali documenti, si avrà cura di rimodulare le competenze, le abilità, le conoscenze della propria disciplina, gli obiettivi minimi fissati nella programmazione del curriculum di Istituto formulato ad inizio d'anno scolastico, ad integrare le modalità, gli strumenti, il materiale di studio, le modalità di verifica e di valutazione e nello stesso tempo ad inserire le tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni, i canali di comunicazione e ogni tipo di adattamento introdotto a seguito dell'attivazione della didattica a distanza.

Nel caso in cui si dovessero attivare forme di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, particolare attenzione sarà posta sugli **alunni che presentano fragilità** nelle condizioni di salute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi, eventualmente, con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, saranno operati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con l'eventuale supporto delle agenzie

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Per quanto riguarda gli strumenti da utilizzare, in caso di attivazione della Didattica a distanza, sarà implementato in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza ZOOM MEETING, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie. Così come previsto dalle Linee Guida ministeriali, per il necessario adempimento amministrativo sarà utilizzato il Registro elettronico quale strumento per rilevare la presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Gli incontri scuola/famiglia saranno garantiti mediante l'utilizzo della piattaforma ZOOM MEETING e/o appuntamenti telefonici su richiesta specifica dei singoli genitori o del singolo docente in casi particolari, come previsto nel regolamento d'Istituto.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Il materiale didattico utilizzato sarà caricato nella bacheca classe del registro elettronico in modo da essere fruibile agli studenti anche in tempi successivi. La scuola si è dotata di un *repository* specifico, che mediante la piattaforma MOODLE, consentirà su server dedicato la conservazione di attività, documenti, verifiche e video-lezioni tenute dai docenti durante la DDI.

In base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conseguenti disposizioni ministeriali, la nostra scuola prevede diverse modalità di erogazione delle attività didattiche digitali in base alle necessità organizzative determinate dalle situazioni contingenti che potranno venire a crearsi nel corso dell'anno scolastico 2020/2021.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODALITA' MISTA

Questa modalità sarà attivata nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza nell'ambito dello stesso gruppo classe.

Per quanto riguarda l'**orario delle lezioni**, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, prevedendo sufficienti momenti di pausa.

Il gruppo che segue l'attività a distanza rispetterà per intero l'orario di lavoro della classe, prevedendo, comunque, la possibilità della seguente pianificazione della scansione temporale della didattica, tra attività in presenza e a distanza:

- 30 minuti in modalità sincrona (lezione)
- 30 minuti in modalità asincrona

Alunni in presenza: interrogazioni e/o verifica

Alunni a distanza: esercitazioni o altro

MODALITA' DIGITALE CLASSE IN QUARANTENA

Questa modalità sarà attivata nel caso di attività digitale per l'intero gruppo classe posto in isolamento fiduciario dall'autorità sanitaria competente. Per quanto riguarda l'orario delle lezioni, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, prevedendo sufficienti momenti di pausa. La classe seguirà l'attività a distanza rispettando per intero l'orario ordinario. I docenti della classe non sottoposti al regime di quarantena presteranno il loro orario di servizio in presenza

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

nelle classi assegnate e si collegheranno in remoto da scuola con la classe in quarantena. I docenti posti in quarantena con sorveglianza attiva, così come previsto dalla Nota MIUR n. 1934 del 26/10/2020 che fornisce Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, che non si trovino nella condizione di malattia certificata (tampone negativo) svolgeranno la propria attività in modalità agile con le classi in remoto.

MODALITA' DIGITALE SOLO PER ALCUNE CLASSI O PER TUTTO L'ISTITUTO

La Didattica a Distanza sarà effettuata attraverso la Piattaforma Zoom, avvalendosi anche di vari canali integrativi, WA, Comunicazioni su Portale ARGO, invio di mail, in base alle necessità specifiche degli alunni e alle esigenze che via via emergeranno. Sarà cura dei docenti interessati comunicare agli alunni i link e le credenziali di accesso.

- 1) Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown* che coinvolgano **solo alcune classi** del medesimo ordine di scuola, per le classi coinvolte saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione. I docenti effettueranno, secondo il proprio orario di servizio, lezione da scuola sia alle classi in presenza, che a quelle a distanza. Le classi in presenza effettueranno il regolare orario giornaliero delle lezioni. Le classi a distanza effettueranno le lezioni con gli adeguamenti richiesti per le esigenze di svolgimento delle video-lezioni.
- 2) Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown* che coinvolgano **tutte le classi dell'Istituto**, le lezioni saranno svolte così come indicato nelle Linee Guida ministeriali per i diversi ordini di scuola:
 - **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse potranno essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Per la scuola primaria e secondaria di I Grado, i docenti, durante il loro blocco di lezione (unità oraria di 60 minuti) effettueranno la prima parte della stessa in modo sincrono ed interattivo con gli studenti per la durata massima di 30/40 minuti, quindi osserveranno 20/30 minuti di pausa assegnando eventualmente attività di fruizione autonoma di contenuti che non comportino l'obbligo dello studente a stare davanti ad un monitor/display. I tempi di asincrono, necessari per riposarsi dall'uso continuativo del mezzo tecnologico saranno utilizzati dagli allievi per attività individuali e dai docenti per scaricare i compiti, correggere, dare supporti individuali tramite i canali più idonei. A seguire i prospetti orari della DDI per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Scuola Primaria

- Classi II, III, I V, V: 18 ore e 40 minuti settimanali, delle almeno quindici minime richieste di didattica in modalità sincrona, con l'intero gruppo classe e 8 ore e 20 minuti di attività asincrona secondo il seguente prospetto giornaliero:

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CLASSI II, III, IV, V			
Fascia oraria	Orario	ATTIVITÀ SINCRONA	ATTIVITA' ASINCRONA
1	08:00 – 9:00	40 min	20 min
2	09:00 - 10:00	40 min	20 min
3	10:00 - 11:00	40 min	20 min
4	11:00 - 12:00	40 min	20 min
5	12:00 - 13:00	40 min	20 min
6	13:00 -13:24	24 min	
	TOTALE	3 ORE 44 MINUTI	1 ORA E 40 MIN

- Classi I: 14 ore e 30 minuti settimanali per le classi prime della scuola primaria, delle almeno dieci ore minimo richieste, di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e 12 ore e 30 minuti di attività asincrona secondo il seguente prospetto giornaliero:

CLASSI I			
Fascia oraria	Orario	ATTIVITÀ SINCRONA	ATTIVITA' ASINCRONA
1	08:00 – 9:00	30 min	30 min
2	09:00 - 10:00	30 min	30 min
3	10:00 - 11:00	30 min	30 min
4	11:00 - 12:00	30 min	30 min
5	12:00 - 13:00	30 min	30 min
6	13:00 -13:24	24 min	
	TOTALE	2 ORE 54 MINUTI	2 ORA E 30 MIN

Le attività potranno essere organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Per gli alunni con determinate difficoltà potranno essere organizzati interventi mirati sulle competenze dei singoli, utilizzando i canali più consoni e tenendo conto anche delle particolari situazioni sociali e familiari.

Scuola Secondaria di I grado

Le Classi I-II-III effettueranno 20 ore settimanali, delle almeno quindici minimo richieste di didattica in modalità sincrona, con l'intero gruppo classe e 8,33 ore di attività asincrona secondo il seguente prospetto giornaliero:

CLASSI I-II-III			
Fascia oraria	Orario	ATTIVITÀ SINCRONA	ATTIVITA' ASINCRONA
1	08:00 – 9:00	40 min	20 min
2	09:00 - 10:00	40 min	20 min
3	10:00 - 11:00	40 min	20 min
4	11:00 -12:00	40 min	20 min
5	12:00 -13:00	40 min	20 min

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

6	13.00 - 14.00	40min	20 min
	TOTALE	4 ORE	2 ORE

Sia per la scuola primaria che per quella secondaria, le video-lezioni saranno registrate ai fini della dovuta documentazione, la scuola non necessita di autorizzazione al trattamento dei dati personali per fini istituzionali secondo la legislazione vigente.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, si prevedono, ad integrazione di quanto previsto dal **Regolamento** d'Istituto, specifiche disposizioni e **norme di comportamento** da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Si chiede, innanzitutto ai genitori, di collaborare affinché durante la video-lezione si crei per l'alunno un ambiente di apprendimento consono, evitando, per quanto possibile, la presenza di altre persone perché potrebbe "essere di disturbo" sia per il proprio figlio che per l'intera classe, così come non potrebbero essere ammessi interventi di altri in un'aula scolastica in condizioni di lavoro "normali".

Si richiede, inoltre, il rispetto delle seguenti regole di netiquette per le video-lezioni:

- Prendere seriamente la didattica a distanza, partecipare a tutte le lezioni a distanza che ogni docente predispone, svolgendo con regolarità i compiti e le esercitazioni assegnati ed effettuare la consegna dei compiti svolti secondo i tempi stabiliti e le modalità concordate (Argo, e-mail, ecc.)
- Essere puntuali nelle video-lezioni, in quanto l'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere quello che si è perso.
- Presentarsi alla video-lezione con abbigliamento consono e assumere un atteggiamento serio e responsabile
- Durante la video-lezione, silenziare i microfoni e riattivarli solo quando, dopo aver "chiesto la parola" con l'apposita funzione, si deve intervenire nella discussione, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci creerebbe molta confusione
- Non è consentito invitare alla video-lezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari
- L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che anche eventuali registrazioni o foto della lezione stessa non possono essere diffuse in alcun modo
- Occorre avere il massimo rispetto dei docenti che svolgono la video-lezione ed è severamente vietato a chiunque offendere, giudicare, deridere, i partecipanti alla video-lezione stessa

Per quanto riguarda le **metodologie**, si farà ricorso a quelle metodologie possibili in videoconferenza più centrate sul protagonismo degli alunni, capovolgendo la struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza, per cui si farà riferimento, ad esempio alla Didattica breve, alla Flipped classroom, al Debate, ecc, tutte fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

I consigli di classe e i singoli docenti individueranno gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, considerando che qualsiasi attività di verifica di una attività svolta in DDI non

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

Verranno privilegiate le seguenti modalità di verifica formativa:

- colloqui attraverso le piattaforme utilizzate
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni
- partecipazione e coinvolgimento individuale
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati

La **valutazione** degli apprendimenti sarà effettuata sulla base delle Griglie di valutazione della DDI, che seguono, e che sono da considerarsi integrative delle griglie di valutazione ordinarie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Competenza digitale	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
DIMENSIONE TECNOLOGICA					
Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione a distanza,					
Comprende le diverse modalità per produrre e condividere i propri elaborati					
DIMENSIONE COGNITIVA					
Sa rielaborare le informazioni acquisite					
Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite integrando anche					
Evidenzia possesso dei linguaggi e delle competenze specifiche delle discipline					
Comportamento	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
Partecipa con puntualità alle attività sincrone e asincrone proposte					
Rispetta le consegne					
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono					
E' puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati					
Si presenta e si esprime in maniera consona nell'ambiente di apprendimento e rispetta la					

LIVELLI

Avanzato (9/10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio (8) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Adeguito (7) l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Base (6) L'alunno/a, opportunamente guidato, svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.

Inadeguato (5) L'alunno/a, non interagisce o interagisce poco nella didattica a distanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenza digitale	Avanzato	Intermedio	Adeguito	Base	Inadeguato
Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze.					
Usa tutti i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali per reperire, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni					
Ricerca, interpreta, elabora, le informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente in maniera consapevole e utile all'apprendimento					
Comportamento	Avanzato	Intermedio	Adeguito	Base	Inadeguato
Entra con puntualità nell'aula virtuale					
Rispetta le consegne					
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono					
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento					
Competenza degli apprendimenti	Avanzato	Intermedio	Adeguito	Base	Inadeguato
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenza disciplinari					

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LIVELLO INDICATORI ESPLICATIVI

Avanzato (9/10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio (8) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Adeguito (7) L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, vista quale fondamento di un curriculum verticale, si presenta con un proprio progetto pedagogico educativo, si inserisce in un percorso di crescita iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. La scuola definisce la propria progettualità nell'ambito del curriculum d'Istituto individuando obiettivi formativi di apprendimento comuni e allineati, nella loro definizione, sia ai traguardi di sviluppo dei vari campi di esperienza (come da Indicazioni Ministeriali) che alle competenze chiave europee (come da raccomandazione del Parlamento Europeo).

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza, come fonte di conoscenza, in un ambiente sereno, accogliente e stimolante, in cui il bambino scopra, costruisca ed espliciti la propria personalità, in una ricerca esplorativa di sé stesso, degli altri e del mondo.

La scuola dell'infanzia si propone di consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di perseguire le finalità proprie di AUTONOMIA - IDENTITÀ - COMPETENZE – CITTADINANZA nell'ottica di un percorso curricolare articolato attraverso i cinque campi di esperienza:

"il sé e l'altro"

"il corpo in movimento"

Immagini, suoni, colori

"i discorsi e le parole"

"la conoscenza del mondo"

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti e sa esprimerli
- Sa di avere una storia personale, familiare la mette a confronto con le altre e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio
- Gioca e lavora con l'altro, sa argomentare e confrontarsi, comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Pone domande sulle diversità, su ciò che è bene o male ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Si muove con sicurezza negli spazi familiari nelle prime generalizzazioni di presente passato futuro

Il corpo in movimento

- Il bambino vive la sua corporeità e ne percepisce il valore comunicativo ed espressivo
- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé di igiene e di sana alimentazione
- Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi anche con l'uso di piccoli attrezzi
- Interagisce con l'altro nei giochi di movimento nella comunicazione espressiva, musica danza
- Riconosce il proprio corpo, le sue parti e le rappresenta in stasi ed in movimento

Immagini, suoni, colori

- Segue con curiosità spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte
- Esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative
- Scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

I discorsi e le parole

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza
- Riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie

La conoscenza del mondo

- Raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà
- Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale
- Colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA – SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'organizzazione della scuola il "tempo" è riconosciuto come risorsa educativa, insieme allo "spazio" che diventa protagonista dell'attività didattica. Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta e esplorazione dei bambini di quattro e cinque anni. La predisposizione e l'aggiornamento del riquadro orario settimanale è un'esigenza a cui corrisponde una progettazione didattica tale da avvicinare il tempo della scuola al tempo dei bambini mediante una organizzazione della giornata e della settimana che prevede una serie di momenti abbastanza scanditi e regolari.

Data la particolare situazione emergenziale per la pandemia da Covid19, per l'a.s. 2020/2021, fino al perdurare della stessa, il tempo scuola per la Scuola dell'Infanzia sarà di 25 ore settimanali, articolate in 5 ore giornaliere dal Lunedì al Venerdì, senza servizio Mensa.

Le sezioni: F.3 A e F. 3 B dell'Infanzia di Falcone si trasferiscono presso la sede succursale sita nei Locali della Misericordia di Falcone;

Al fine di ridurre l'affollamento degli ambienti scolastici, il rispetto dei protocolli di sicurezza, il distanziamento sociale, come misura di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 è stata disposta la seguente diversa articolazione dei gruppi classe, orari scaglionati di entrata e uscita, porta di ingresso/uscita assegnata:

OLIVERI

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
O.1A	8.15	13.15	Ingresso diretto nell'Aula
O.1B	8.15	13.15	Ingresso Posteriore
O.2A	8.15	13.15	Ingresso Principale
O.2B	8.20	13.20	Ingresso Principale

FALCONE

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
F.1A	8.15	13.15	Porta Principale
F.1B	8.20	13.20	Porta Principale
F.2A	8.15	13.15	Porta Posteriore
F.2B	8.20	13.20	Porta Posteriore

FALCONE

Sede Succursale

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
F.3A	8.15	13.15	Porta principale
F.3B	8.20	13.20	Porta principale

VIGLIATORE

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
V1A	8.15	13.15	Percorso di Sinistra/Porta Principale

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

V2B	8.20	13.20	Percorso di Sinistra/Porta Principale
Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
V1B	8.15	13.15	Percorso di Destra/Porta di Destra
V2A	8.20	13.20	Percorso di Destra/Porta di Destra

SAN BIAGIO

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
SB.1A	8.15	13.15	Ingresso principale/Piano Terra
SB.2A	8.20	13.20	Ingresso principale/Piano Terra

MACEO

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
M.2A	8.10	13.10	Porta Principale
M.2B	8.15	13.15	Porta Principale
M.1B	8.20	13.20	Porta Principale
Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
M.1A	8.10	13.10	Porta Posteriore
M.3A	8.15	13.15	Porta Posteriore
M.3B	8.20	13.20	Porta Posteriore

TERME CENTRO

ACCESSO DAL CANCELLO LATERALE DELL'EDIFICIO

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
T2B	8.10	13.10	Porta Posteriore/Primo Piano
T2A	8.15	13.15	Porta Posteriore/Primo Piano
T1B	8.20	13.20	Porta Posteriore/Primo Piano
T1A	8.25	13.25	Porta Posteriore/Primo Piano

PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Italiano

- Partecipa a scambi comunicativi
- Comprende testi di tipo diverso
- Legge e produce testi letterari di vario genere
- Svolge attività di riflessione linguistica

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Lingua inglese

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente conosce aspetti di culture diverse

Musica

- Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali esegue semplici brani strumentali e vocali

Arte e immagine

- Descrive e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche
- Acquisire tecniche diverse per elaborare immagini
- Conosce e analizza i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio

Scienze motorie e sportive

- Utilizza e consolida schemi motori e posturali
- Comprende nel gioco di gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
- Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico

Storia

- Orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi
- Conosce e espone le società studiate, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- Comprende e produce semplici testi storici

Geografia

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi
- Conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia

Matematica

- Effettua calcoli ed esegue operazioni con i numeri naturali e razionali
- Conosce le proprietà delle figure geometriche e opera con esse
- Classifica oggetti, figure, numeri in base a una o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle classificazioni.
- Effettua misurazioni dirette e indirette di grandezze e le esprime secondo unità di misura convenzionali adeguate
- Raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni

Scienze

- Esplora la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica
- Riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico
- Conosce e applica in modo consapevole le regole basilari di igiene personale
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari

Informatica

- Conosce e utilizza le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare
- Conosce e utilizza le funzioni base dei programmi principali: Paint, Word, Power Point, Excel
- Accede a Internet per cercare informazioni specifiche e immagini pertinenti

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Educazione alla cittadinanza e costituzione

- Valorizzare l'esperienza individuale per riflettere sui comportamenti e modi di vivere
- Stare bene con se stessi per star bene con gli altri
- Comprendere, accettare e rispettare le diversità
- Contribuire alla crescita degli alunni come persone e cittadini
- Rispettare l'ambiente

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola della Scuola primaria è organizzato in 27 ore settimanali: 5,24 ore giornaliere per ciascuna classe dal lunedì al venerdì;

Suddivisione dell'orario giornaliero in 5 fasce orarie a seconda dell'orario di entrata/uscita

II, III, IV fascia oraria di 60 minuti

I e V fascia differenziate

Attività	Orario
1a ora	Differenziata per ingresso classe (cfr.prospetto)
2a ora	9.00-10.00
3a ora	10.00-11.00
4a ora	11.00-12.00
5a ora	Differenziata per uscita classe (cfr.prospetto)

Al fine di ridurre l'affollamento degli ambienti scolastici, il rispetto dei protocolli di sicurezza, il distanziamento sociale, come misura di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 sarà seguito il seguente prospetto, suddiviso per plesso scolastico, indicante gli orari scaglionati di entrata e uscita, la porta di ingresso/uscita assegnata per ciascuna classe della scuola primaria:

OLIVERI

Aule Piano Terra

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3A	7.45	13.09	Ingresso posto sul lato sinistro (monte) dell'edificio
4A	7.50	13.14	Ingresso posto sul lato sinistro (monte) dell'edificio
2A	8.00	13.24	Ingresso posto sul lato sinistro (monte) dell'edificio

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1A	8.05	13.29	Ingresso posto sul lato sinistro (monte) dell'edificio
----	------	-------	--

Aula Primo Piano

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
5 A	7.45	13.09	Porta Principale

BELVEDERE

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
5 A	7.45	13.09	Porta principale
3/4 B	7.50	13.14	Porta principale
1/2 A	7.55	13.19	Porta principale

FALCONE

Aule Piano Terra

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3 A	7.55	13.19	Porta principale
2 B	8.00	13.24	Porta principale
2 A	8.05	13.29	Porta principale
1 A	8.10	13.34	Porta principale

FALCONE

Aule Primo Piano

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
5 A	7.55	13.19	Cancello laterale/Scala antincendio
4 B	8.00	13.24	Cancello laterale/Scala antincendio

VIGLIATORE

I Cancello percorso lato sinistro

Aule Piano Terra

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
5A	7.45	13.09	Porta sul Retro
4A	7.50	13.14	Porta sul Retro
2A	7.55	13.19	Porta sul Retro
1A	8.00	13.24	Porta sul Retro

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Cannello/ percorso lato destro

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3A	7.45	13.09	Porta principale
5A(Terme)	7.50	13.14	Porta principale

SAN BIAGIO e 3A1 e 3A2 provenienza Plesso di Maceo

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
2 A+3A	7.45	13.09	Porta Principale Scuola Primaria
4 A+5A	7.50	13.14	Porta Principale Scuola Primaria
3A1	7.55	13.19	Porta Principale Scuola Primaria
3A2	8.00	13.24	Porta Principale Scuola Primaria
1A	8.05	13.29	Porta Principale Scuola Primaria

MACEO

Cannello percorso lato sinistro/PORTA PRINCIPALE

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3B1	7.45	13.09	Porta Principale
5B	7.50	13.14	Porta Principale
2A2	7.55	13.19	Porta Principale
2B	8.00	13.24	Porta Principale
4A1	8.05	13.29	Porta Principale

Cannello percorso lato destro/ PORTA POSTERIORE

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
4B	7.45	13.09	Porta posteriore
4A2	7.50	13.14	Porta posteriore
2A1	7.55	13.19	Porta posteriore
3B2	8.00	13.24	Porta posteriore

TERME

Percorso di Sinistra

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
2A2	7.45	13.09	Porta Principale
2A1	7.50	13.14	Porta Principale
4A	7.55	13.19	Porta Principale

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3A1	8.00	13.24	Porta Principale
3A2	8.05	13.29	Porta Principale

Cancello lato sinistro/ PORTA POSTERIORE PRIMO PIANO

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
1AB	8.00	13.24	Porta posteriore/Primo Piano

PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

Italiano

- L'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui
- Nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo
- Impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso

Lingue comunitarie

Lingua inglese e seconda lingua

- L'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi
- Individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera

Lingua inglese

- L'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali
- Comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone
- Riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Seconda lingua

- L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza
- Comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Storia

- L'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi
- Attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere
- Espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

Geografia

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente
- Valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente

Matematica

- L'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà
- Rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni

Scienze naturali

- L'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni
- Sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità
- Utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti
- Analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato

Arte e immagine

- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
- Descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo
- È sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Musica

- L'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali
- È in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, raccordando l'esperienza personale sia alle tradizioni sia alle diversità culturali contemporanee
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali
- Sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio

Scienze motorie e sportive

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti;
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo;
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- È capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune.

Tecnologia

- L'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione;
- È in grado di realizzare un progetto per la costruzione di un oggetto;
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico;
- Inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia
- Ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica;
- È in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria I grado è organizzata con 30 ore settimanali, articolate in 6 ore giornaliere per ciascuna classe, dal lunedì al venerdì.

L'orario giornaliero è suddiviso in 5 fasce orarie a seconda dell'orario di entrata/uscita, diversificato per far fronte alle esigenze legate all'emergenza sanitaria per il Covid19.

II, III, IV, V fascia oraria di 60 minuti

I e VI fascia differenziate;

Prospetto Fasce Orarie

ORDINE DI ENTRATA DELLE CLASSI	I FASCIA ORARIA	VI FASCIA ORARIA
---------------------------------------	------------------------	-------------------------

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1^	65 m	55 m
2^	1 h	1h
3^	55 m	65 m
4^	50 m	70 m
5^	45 m	75m

Tutte le classi di **Oliveri, Falcone, Vigliatore, Terme Vigliatore** effettuano le lezioni in presenza nel Plesso di appartenenza;

La classe 3B di Terme Vigliatore, a conclusione dei lavori di edilizia scolastica, si trasferirà **nel Plesso della Scuola Secondaria di Vigliatore**

Orario delle attività scolastiche

L'orario delle attività scolastiche è come di seguito determinato. I docenti dovranno assicurare la vigilanza sugli studenti e il rispetto delle disposizioni di sicurezza per tutta la durata delle operazioni di ingresso e di uscita:

Attività	Orario
1a ora	Differenziata per ingresso classe (cfr.prospetto)
2a ora	9.00-10.00
3a ora	10.00-11.00
4a ora	11.00-12.00
5a ora	12.00-13.00
6° ora	Differenziata per uscita classe (cfr.prospetto)

Tutte le classi di **Oliveri, Falcone, Vigliatore, Terme Vigliatore** effettuano le lezioni in presenza nel Plesso di appartenenza;

Le classi 3 A e 3 B effettueranno, temporaneamente accorpate, le lezioni insieme presso la Palestra della G. Galilei;

La classe 3B, a conclusione dei lavori di edilizia, si trasferirà nel Plesso della Secondaria di Vigliatore;

Al fine di ridurre l'affollamento degli ambienti scolastici, il rispetto dei protocolli di sicurezza, il distanziamento sociale, come misura di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 si sguirà il seguente prospetto, suddiviso per plesso scolastico, indicante gli orari scaglionati di entrata e uscita, la porta di ingresso/uscita assegnata per ciascuna classe della scuola Secondaria di I Grado:

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

OLIVERI

Piano Terra

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
2G	7.55	13.55	Ingresso posto sul lato sinistro (monte) dell'edificio

Primo Piano

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
1G	7.55	13.55	Porta principale
3G	8.00	14.00	Porta principale

FALCONE

Accesso lato destro della porta

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
1 F	7.55	13.55	Porta principale/Porta di Destra
1 E	8.00	14.00	Porta principale/Porta di Destra
3 E	8.05	14.05	Porta principale/Porta di Destra

Accesso lato sinistro della porta

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3 F	7.55	13.55	Porta principale/Porta di Sinistra
2 F	8.00	14.00	Porta principale/Porta di Sinistra
2 E	8.05	14.05	Porta principale/Porta di Sinistra

VIGLIATORE

Secondo cancello/Percorso Lato Destro

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
1 D	7.55	13.55	Porta principale
1 D	8.00	14.00	Porta principale
3 D	8.05	14.05	Porta principale

TERME VIGLIATORE

Cancello lato piazza di Terme Vigliatore

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
1B (Maceo)	7.45	13.09	Porta principale
1A (Maceo)	7.50	13.14	Porta principale
1A (Galilei)	7.55	13.55	Porta principale
5 ^A (Maceo)	8.00	13.24	Porta principale

Cancello lato primaria Maceo

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
2A	7.55	13.55	Scala Antincendio
1B	8.00	14.00	Scala Antincendio

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2B	8.05	14.05	Scala Antincendio
1C	8.10	14.10	Scala Antincendio
3C	8.15	14.15	Scala Antincendio

Ingresso autonomo lato posteriore

Classe	Orario entrata/uscita		Porta di accesso/uscita
3B	7.55	13.55	Porta Palestra Indipendente Esterna
3A	8.00	14.00	Porta Palestra Indipendente Esterna

MONTE ORE ANNUALE/SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA

ATTIVITA' OBBLIGATORIE

- 990 h (Mod. 30h/settimanali), distribuite su 5 giorni settimanali.

DEROGHE ASSENZE SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Per determinare le eventuali deroghe sulle assenze Scuola Secondaria, si parte dalla determinazione del monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso sotto indicato, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

classi	monte ore annuo	percentuale max assenze	totale max assenze (ORE)
30	990	25,00%	248

Criteria che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- Gravi motivi di salute e/o disagio psicologico adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Motivate esigenze di famiglia riguardanti alunni stranieri non residenti in Italia
- Calamità naturali
- Partecipazione manifestazioni e/o a gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Stato di isolamento domiciliare obbligatorio o ricovero ospedaliero per positività da Covid19

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CURRICOLO

Tenendo conto della necessità di garantire all'utenza un percorso formativo organico per l'intero ciclo di istruzione, è stato elaborato un curricolo verticale, che, appunto, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Esso, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali. Mediante il lavoro svolto dai Nuclei Disciplinari e dai quattro Dipartimenti disciplinari prescelti, linguistico, espressivo, matematico-scientifico, antropologi, è stato elaborato un Curricolo che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

All'interno del curricolo di Istituto si è tenuto conto anche delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, stabilite **dal Consiglio dell'Unione Europea - 22 maggio 2018:**

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Queste competenze fanno parte del curricolo esplicito e condizionano tutte le pratiche di apprendimento e insegnamento. Devono caratterizzare in maniera chiara e verificabile tutti i contenuti e le attività proposte, devono condizionare in maniera netta la metodologia di insegnamento. Pratiche di insegnamento che privilegiano lo sviluppo della capacità imprenditoriale nei bambini, prevedono anche altre forme di lezione, oltre quella frontale. Lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare, cioè di saper organizzare e gestire i contenuti di apprendimento in maniera autonoma, è molto distante dalle pratiche di apprendimento meccanico e mnemonico.

Il Curricolo, che presenta un percorso di contenuti uguali per classe, per ordine di scuola, con verifiche uguali alla fine di ogni periodo, consente di cogliere le differenze fra i vari plessi di provenienza e di poter calibrare gli interventi a supporto di quegli alunni che non riescono a raggiungere i livelli di accettabilità.

Consente, inoltre, di identificare precocemente alunni con difficoltà cognitive, con disturbi dell'apprendimento, con difficoltà temporanee o problemi di natura socioculturale, che di fatto non raggiungono il pieno sviluppo del loro potenziale.

È il prerequisito essenziale sia per localizzare il bisogno di attività di recupero e potenziamento, sia per organizzare le attività per classi aperte.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Curricolo elaborato mantiene dei livelli di generalità tali da non pregiudicare la flessibilità e la creatività del docente, che sceglie e organizza le metodologie più opportune da adottare all'interno della classe, nella propria programmazione personale.

Il curricolo di Istituto non intende trasformarsi nel vecchio programma, con contenuti normativi, rigidamente prestabiliti. Al contrario lascia ad ogni singolo docente la possibilità di approfondire, adattare, ampliare o semplificare.

Esso, pertanto, fornisce un piano operativo scandito nel tempo, che consente ai docenti di potersi orientare su una tabella di marcia, di valutare i punti di arrivo e di proiettarsi verso risultati migliori.

Uno dei criteri fondamentali tenuti presenti è costituito dalle verifiche, la cui importanza viene spesso sottovalutata. Tutte le competenze devono avere una tipologia di verifica, con una griglia di valutazione oggettiva.

I contenuti verificabili con delle prove scritte sono rintracciabili in quasi tutte le discipline. Questa modalità di verifica ci consente di capire se un contenuto è acquisito e in che misura. La prova scritta, benché non esaurisca la valutazione in sé, resta una delle prove più importanti. Infatti, nelle condizioni ideali e cioè, quando gli alunni non copiano e non vengono aiutati:

- Mette in luce le conoscenze possedute dagli studenti
- Se la prova è strutturata in parti a difficoltà progressiva, permette subito di conoscere quanti livelli sono presenti in una classe (iniziale, base, intermedio, avanzato).
- I risultati della prova permettono di creare statistiche e possono essere comparati. È possibile monitorare anche l'andamento dei singoli alunni o delle classi, in un dato periodo.
- I risultati delle prove rappresentano un momento importante di verifica anche del lavoro del docente.

Ma accanto alle conoscenze, la scuola deve contribuire allo sviluppo di competenze, che non sempre si prestano ad essere valutate con prove scritte. Esistono prove orali, pratiche, in situazione, che derivano anche dalla conduzione della lezione in maniera laboratoriale. I laboratori sono essenziali per lo sviluppo delle otto competenze trasversali, che rappresentano dei traguardi normativi.

Pertanto, per i contenuti che non possono essere verificati con prove scritte vanno identificate le tipologie di prova più adatte, con una griglia di valutazione quanto più oggettiva.

Il Curricolo di Istituto, con il quale si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, per motivi pratici, viene allegato al presente Documento.

CURRICOLO INTEGRATIVO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo d'Istituto, vista la normativa vigente viene integrato con il Curricolo di Educazione civica, elaborato dall'apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti.

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.* Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:
 1. *Sconfiggere la povertà;*
 2. *Sconfiggere la fame;*
 3. *Salute e benessere;*
 4. *Istruzione di qualità;*
 5. *Parità di genere;*
 6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
 7. *Energia pulita e accessibile;*
 8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
 9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
 10. *Ridurre le disuguaglianze;*
 11. *Città e comunità sostenibili;*
 12. *Consumo e produzione responsabili;*
 13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
 14. *La vita sott'acqua;*
 15. *La vita sulla terra;*
 16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
 17. *Partnership per gli obiettivi.*
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo e tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa • Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui; • Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; • Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni; • Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. • Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. • Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. • Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. • Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali • Descrivere la propria alimentazione. • Discriminare i cibi salutari. • Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere. • Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico. • Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. • Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto • Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. • Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. • Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. • Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		la guida e le istruzioni dell'insegnante.
--	--	---

CLASSE II-III

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; • Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; • Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane • Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente • Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; • Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. • Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. • Sentirsi parte integrante del gruppo classe • Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. • Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. • Risolvere i litigi con il dialogo. • Prendere posizione a favore dei più deboli. • Cogliere l'importanza della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. • Comprendere il valore del diritto al nome. • Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. • Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. • Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. • Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere • Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. • Rispettare la segnaletica. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento • Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
--	--	--

CLASSE IV-V

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli • Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo • Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali • Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane • Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. • Agire in modo consapevole. • Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. • Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. • Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. • Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. • Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. • Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza. • Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. • Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza • Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana; • Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale • Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione • Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali • Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Impara a prendersi cura della propria salute • Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica; • Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. • Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione • Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino • Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato • Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno • Conoscere le cause dell'inquinamento • Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 • Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) • Conoscere le varie tipologie di device • Conoscere i rischi della rete

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. • È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. 	
--	--	--

<p>imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impara a prendersi cura della propria salute • Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. • È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno • Conoscere le cause dell'inquinamento • Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 • Conoscere le regole essenziali della Netiquette • Conoscere le varie tipologie di device • Conoscere i rischi della rete
---	---	--

CLASSI SECONDE

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese • Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea • Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese • Conoscere e comprendere le libertà costituzionali • Conoscere e comprendere le fonti del diritto • Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione • Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconosce le opportunità da esse offerte 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Carta dei diritti dell'UE
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la dimensione europea della cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato della termine copyright
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

CLASSI TERZE

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
		<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Organi Costituzionali della Repubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato identità digitale
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la piattaforma scolastica.
	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps 	

Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità. Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica forniranno informazioni sulla valutazione sia al termine del primo che del secondo quadrimestre al coordinatore dell'educazione civica di ciascuna classe. I contenuti di seguito illustrati

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

andranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico suddivisi tra il primo e il secondo Quadrimestre, mediante una suddivisione equa del monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica nell'ambito del monte ore curricolare delle singole discipline. Per l'individuazione degli argomenti si rinvia a quanto indicato negli obiettivi di apprendimento distinti per classe e ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO 4h	<ul style="list-style-type: none">✓ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate nelle varie forme (scritta e orale).✓ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).	<ul style="list-style-type: none">✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.✓ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.✓ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi✓ Elaborare e scrivere il Regolamento di classe.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. ✓ Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. ✓ Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente, (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. ✓ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. ✓ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. ✓ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. ✓ Le principali differenze fisiche, psicologiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine. ✓ Esempi di diverse situazioni dei rapporti tra uomini e donne nella storia. ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. ✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali. ✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. ✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
<p>INGLESE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. ✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. ✓ Formule di cortesia. ✓ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua inglese). ✓ Edugaming.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ARTE E IMMAGINE 2h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. ✓ Essere in grado di cogliere le bellezze della natura e quelle create dall'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera). ✓ Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare). ✓ Conoscenza della tradizione artigianale ed artistica locale, nonché delle produzioni di nicchia o di eccellenza.
MUSICA 2h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. ✓ Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). ✓ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. ✓ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. ✓ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
EDUCAZIONE FISICA 3h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica...). ✓ Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. ✓ Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. ✓ Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono. ✓ Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. ✓ La composizione nutritiva dei cibi preferiti. ✓ La distinzione tra nutrizione e alimentazione. ✓ Il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo. ✓ Vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita. ✓ Gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari. ✓ La corretta postura. Gli esercizi posturali.
RELIGIONE 3h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. ✓ Capacità di distinguere tra il concetto di laicità e religiosità. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. ✓ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. ✓ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". ✓ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi.
AREA STORICO-GEOGRAFICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le principali forme di governo.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

STORIA- GEOGRAFIA 8h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento. ✓ Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. ✓ Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio. ✓ Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. ✓ Ha introitato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). ✓ Rispetta la privacy. ✓ Cita correttamente le fonti all'interno di ricerche e delle sue produzioni scritte. ✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. ✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ✓ Principi fondamentali della Costituzione. ✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. ✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. ✓ I servizi offerti dal territorio alla persona. ✓ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. ✓ Le tradizioni locali più significative. ✓ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. ✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. ✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). ✓ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano). ✓ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. ✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto. ✓ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. ✓ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
<u>DISCIPLINA</u>	<u>COMPETENZE</u>	<u>ABILITÀ/CONOSCENZE</u>
SCIENZE 4h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. ✓ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. ✓ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. ✓ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. ✓ Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. ✓ Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. Valorizzazione delle potenzialità del proprio territorio. ✓ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. ✓ Descrivere la propria alimentazione distinguere se ci si nutre o ci si alimenta. ✓ Osservare il proprio corpo e la sua crescita, individuando l'alimentazione più adeguata alle proprie esigenze fisiche. ✓ Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti. ✓ Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. ✓ Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo, anche avvalendosi del laboratorio di cucina. ✓ Rispettare le norme di conservazione e di consumo degli alimenti. ✓ Realizzare proposte di menù equilibrati con cibi cucinati in modo semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. ✓ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. ✓ L'igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura ...) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale. ✓ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà) sulla salute. ✓ Principali funzioni degli organi genitali. ✓ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. ✓ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. ✓ I progressi della medicina nella storia dell'uomo. ✓ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. ✓ La tradizione culinaria locale. ✓ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. ✓ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).
<p>TECNOLOGIA 4h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. ✓ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ✓ Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. ✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. ✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.
Totale monte ore annuale		33

Ripartizione degli argomenti per classi e discipline

	ARGOMENTI	DISCIPLINE
CLASSI I-II	L'emblema della Repubblica italiana, il tricolore, ascolto dell'Inno di Mameli.	Storia-Musica- Arte (colorazione schede)
	Io e gli altri: regole per vivere bene a scuola e nella società	Italiano-Scienze Motorie-Religione
	Puliamo la Terra: ridurre, riutilizzare, riciclare	Scienze-Tecnologia-Italiano
	Norme igieniche ai tempi del Covid-Sars2	Tutte le discipline
	Mens sana in corpore sano: corretta alimentazione e sport	Scienze-Educazione Fisica
	Educazione all'affettività (io e le mie emozioni)	Italiano-Educazione Fisica-Arte-Musica.
	Primi passi con l'informatica	Tecnologia
	Il bon ton in rete (la Netiquette)	Tecnologia
	Lessico basilare della cortesia e dello stare in classe	Inglese
	CLASSE III	L'emblema della Repubblica italiana, il tricolore, ascolto dell'Inno di Mameli.
Io e gli altri: regole per vivere bene a scuola e nella società		Italiano-Scienze Motorie-Religione
Puliamo la Terra: ridurre, riutilizzare, riciclare		Scienze-Tecnologia-Italiano
Norme igieniche ai tempi del Covid-Sars2		Tutte le discipline
Mens sana in corpore sano: corretta alimentazione e sport		Scienze-Educazione Fisica
Educazione all'affettività (io e le mie emozioni)		Italiano-Educazione Fisica-Arte-Musica.
Alfabetizzazione informatica		Tecnologia
Il bon ton in rete: la Netiquette		Tecnologia
Lessico della cortesia e dello stare in classe		Inglese
Anglicismi dell'informatica		Inglese
CLASSI IV-V	L'emblema della Repubblica italiana, il tricolore, ascolto dell'Inno di Mameli e memorizzazione del testo	Storia-Musica-Italiano
	I concetti di cittadinanza-diritto-dovere	Storia
	La Costituzione italiana: storia e struttura	Storia
	L'Europa e i suoi simboli.	Storia-Geografia-Arte
	Ascolto dell'Inno Europeo	Musica

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Io e gli altri: regole per vivere bene a scuola e nella società	Italiano-Scienze Motorie-Religione
Falcone e Borsellino: eroi della legalità	Italiano-Storia
Puliamo la Terra: ridurre, riutilizzare, riciclare	Scienze-Tecnologia-Italiano
Norme igieniche ai tempi del Covid-Sars2	Tutte le discipline
Mens sana in corpore sano: corretta alimentazione e sport	Scienze-Educazione Fisica
Educazione all'affettività (io e le mie emozioni)	Italiano-Educazione Fisica-Arte-Musica.
Alfabetizzazione informatica	Tecnologia
Il bon ton in rete: la Netiquette	Tecnologia
Le piattaforme scolastiche: Zoom, Argo	Tutte le discipline
Primi passi nelle ricerche in rete finalizzate all'apprendimento	Tecnologia
Lessico della cortesia e dello stare in classe	Inglese
Anglicismi dell'informatica	Inglese
La bandiera inglese	Inglese,Arte (colorare)
Ascolto dell'Inno nazionale Inglese	Musica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI	DESCRITTORI
Conoscenza dei contenuti	Gravemente carente
	Incompleta e lacunosa
	Semplice dei contenuti essenziali o fondamentali
	Chiara e ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali
	Ampia con semplici collegamenti
	Completa e organica con collegamenti autonomi e strutturati con apprezzabili apporti critici
	Completa e approfondita con collegamenti interdisciplinari autonomi e ben strutturati con originali contributi critici e personali
Motivazione-partecipazione-interesse	Carenti e sporadici
	Superficiali e discontinui
	Sufficienti e generalmente costanti
	Adeguati e costanti
	Adeguati, costanti e consapevoli
	Tenaci e scrupolosi
	Tenaci, scrupolosi e pienamente consapevoli
Capacità logico-critiche	Carenti
	Superficiali e lacunose

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Essenziali solo dietro sollecitazione
	Adeguate se opportunamente veicolate
	Ampie e generalmente autonome
	Complete e autonome
	Molto ben strutturate e pienamente autonome
	Incoerenti
Competenze sociali e civiche	Non sempre coerenti
	Essenziali con spunti di riflessione dietro sollecitazione
	Adeguate con riflessioni spontanee
	Adeguate, consapevoli e responsabili
	Coerenti, pienamente consapevoli e scrupolose
	Pienamente coerenti e consapevoli in tutti i contesti e molto scrupolose
Competenze digitali	Carenti
	Superficiali e incomplete
	Semplici ed essenziali se veicolate
	Chiare, ordinate, generalmente autonome
	Organiche e autonome
	Complete, strutturate e autonome
	Approfondite, strutturate e sempre autonome

SCHEMA DI GIUDIZIO SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA

La conoscenza dei contenuti dell'alunno è..... La motivazione , la partecipazione e l'interesse risultano..... Le capacità logiche si manifestano in maniera..... Le competenze sociali e civiche sono..... Si evidenzia un livello di competenze digitali.....

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici

identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO 4h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. ✓ Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. ✓ Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. ✓ Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); ✓ Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. ✓ Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. ✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto ✓ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. ✓ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. ✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. ✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
INGLESE E FRANCESE 6 h (3h a disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. ✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. ✓ Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. ✓ Formule di cortesia. ✓ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera).
MUSICA 2h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. ✓ Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea ✓ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. ✓ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. ✓ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
ARTE E IMMAGINE 2h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio. ✓ Elaborare progetti di conservazione, recupero e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<p>valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. ✓ Monumenti e siti significativi.
EDUCAZIONE FISICA 3h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. ✓ Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. ✓ Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). <p>Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alimenti e le loro funzioni. ✓ La dieta ✓ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, ✓ La corretta postura. ✓ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.
RELIGIONE 3h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. ✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. ✓ Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. ✓ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. ✓ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. ✓ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". ✓ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

<p>STORIA/GEOGRAFIA 8H (4h a disciplina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ✓ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ✓ Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ✓ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ✓ Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali, ambientali. ✓ Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. ✓ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. ✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le principali forme di governo. ✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ✓ Principi fondamentali della Costituzione. ✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. ✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. ✓ I servizi offerti dal territorio alla persona. ✓ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. ✓ Le tradizioni locali più significative. ✓ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. ✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del
--	--	--

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		<p>patrimonio culturale locale e nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). ✓ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano). ✓ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. ✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto. ✓ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. ✓ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni. ✓ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
SCIENZE 4 h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. ✓ Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ✓ Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. ✓ Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). ✓ Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Biomi ed ecosistemi. ✓ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. ✓ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. ✓ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. ✓ Individuare un

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		<p>problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.✓ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute.✓ Principali funzioni degli organi genitali.✓ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.✓ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.✓ I progressi della medicina nella storia dell'uomo.✓ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti.✓ La tradizione culinaria locale.✓ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio.✓ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).
--	--	---

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

TECNOLOGIA 4h	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. ✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ✓ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori ✓ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. ✓ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. ✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. ✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.
Totale monte ore annuale		36

Ripartizione degli argomenti per classi e discipline

	ARGOMENTI	DISCIPLINE
CLASSE I	I concetti di cittadinanza-diritto-dovere	Storia
	La Costituzione italiana: storia e struttura	Storia
	L'emblema della Repubblica italiana, storia e significato del tricolore, ascolto dell'Inno di Mameli.	Storia- Musica- Geografia
	Io e gli altri: regole per vivere bene a scuola e nella società	Italiano-Scienze Motorie-Religione
	Io pedone consapevole	Tecnologia
	I principali organi dello Stato e loro funzioni	Geografia-Storia
	Greta Thunberg: discorso ai grandi della Terra	Italiano
	Inquinamento e riscaldamento globale	Scienze
	I cambiamenti climatici e loro conseguenze	Scienze-Geografia
	Puliamo la Terra: ridurre, riutilizzare, riciclare	Scienze-Tecnologia-Italiano
	Il patrimonio artistico-culturale un bene prezioso da difendere. Il caso: La villa del Casale di Piazza Armerina	Arte e immagine

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Le opportunità del web	Tecnologia
	Le piattaforme scolastiche: zoom e Argo	Tutte le discipline
	Youtube	Musica
	Norme igieniche ai tempi del Covid-Sars2	Tutte le discipline
	Le formule di cortesia, i simboli della Repubblica francese	Francese
	Le formule di cortesia, i simboli e la struttura della monarchia Inglese	Inglese

CLASSE II	La Costituzione Italiana: storia e struttura, i principi fondamentali (artt. 1-12)	Storia
	Tutti gli organi dello Stato e loro funzioni	Storia
	Io e gli altri (il rispetto della persona, degli animali, delle cose) : il pluralismo religioso, bullismo e vandalismo (Un episodio di vandalismo: la fontana della Barcaccia)	Italiano-Scienze motorie-Religione-Arte e immagine
	L'emblema della Repubblica italiana, storia e significato del tricolore, ascolto e spiegazione del testo dell'Inno di Mameli, memorizzazione	Storia- Musica
	L'Unione Europea: origine e storia	Geografia
	Le istituzioni dell'Unione Europea	Geografia
	L'inno Europeo	Musica (Ascolto)
	Educazione stradale	Tecnologia
	Greta Thunberg: discorso ai grandi della Terra	Italiano
	Ecologia e sviluppo sostenibile	Scienze-Geografia
	Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile	Scienze-Geografia
	Benessere e salute: conoscere il coronavirus per combatterlo, norme igieniche.	Tutte le discipline
	Mens sana in corpore sano: corretta alimentazione e sport	Scienze-Scienze motorie
	Art.9 della Costituzione (tutela del patrimonio artistico)	Arte e immagine
	Inno nazionale (ascolto), i paesi anglofoni	Inglese
	Inno nazionale (ascolto) e comunità francofona	Francese
	Uso consapevole dei dispositivi digitali	Tecnologia
	Privacy e copyright	Tecnologia
	Comportamenti sbagliati in rete	Tecnologia
	La Netiquette	Tecnologia
	Le piattaforme scolastiche: zoom e Argo	Tutte le discipline

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	ARGOMENTI	DISCIPLINE
CLASSE III	La Costituzione Italiana: storia e struttura, i principi fondamentali (artt. 1-12)	Storia
	L'emblema della Repubblica italiana, storia e significato del tricolore, ascolto dell'Inno di Mameli e spiegazione delle caratteristiche melodiche, memorizzazione e spiegazione del testo	Storia-Musica-Italiano
	La Comunità internazionale: l'ONU e le altre agenzie internazionali	Italiano-Geografia
	Il fenomeno mafioso	Italiano
	Bullismo e cyberbullismo	Religione-Scienze motorie-italiano
	I diritti Umani	Italiano-Religione
	Benessere e salute: conoscere il coronavirus per combatterlo, norme igieniche.	Tutte le discipline
	Salute e comportamenti a rischio (i disturbi alimentari, dipendenza da fumo, alcol e droghe)	Italiano-Scienze- Scienze motorie
	Inquinamento, il problema nucleare, energie del futuro.	Tecnologia-Geografia-Scienze
	Io e la strada	Tecnologia
	Greta Thunberg: discorso ai grandi della Terra	Italiano
	I lati oscuri del web:cyberstalking cyberbullismo, sexting e grooming.	Religione, Italiano
	Identità digitale e privacy	Tecnologia
	Le piattaforme scolastiche: zoom e Argo	Tutte le discipline
	Le principali web apps utili all'apprendimento	Tutte le discipline
	Art.9 della Costituzione (tutela del patrimonio artistico), gli Enti che si occupano del patrimonio artistico italiano	Arte e immagine
	Gli anglicismi dell'informatica, il razzismo	Inglese
	Le racisme, le respect de la planète.	Francese

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza dei contenuti	Gravemente carente	4
	Incompleta e lacunosa	5
	Semplice dei contenuti essenziali o fondamentali	6
	Chiara e ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali	7
	Ampia con semplici collegamenti	8
	Completa e organica con collegamenti autonomi e strutturati con apprezzabili apporti critici	9

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Completa e approfondita con collegamenti interdisciplinari autonomi e ben strutturati con originali contributi critici e personali	10
Motivazione-partecipazione-interesse	Carenti e sporadici	4
	Superficiali e discontinui	5
	Sufficienti e generalmente costanti	6
	Adeguati e costanti	7
	Adeguati, costanti e consapevoli	8
	Tenaci e scrupolosi	9
	Tenaci, scrupolosi e pienamente consapevoli	10
Capacità logico-critiche	Carenti	4
	Superficiali e lacunose	5
	Essenziali solo dietro sollecitazione	6
	Adeguate se opportunamente veicolate	7
	Ampie e generalmente autonome	8
	Complete e autonome	9
	Molto ben strutturate e pienamente autonome	10
	Incoerenti	4
Competenze sociali e civiche	Non sempre coerenti	5
	Essenziali con spunti di riflessione dietro sollecitazione	6
	Adeguate con riflessioni spontanee	7
	Adeguate, consapevoli e responsabili	8
	Coerenti, pienamente consapevoli e scrupolose	9
	Pienamente coerenti e consapevoli in tutti i contesti e molto scrupolose	10
Competenze digitali	Carenti	4
	Superficiali e incomplete	5
	Semplici ed essenziali se veicolate	6
	Chiare, ordinate, generalmente autonome	7
	Organiche e autonome	8
	Complete, strutturate e autonome	9
	Approfondite, strutturate e sempre autonome	10

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia *“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di “un Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Il sè e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere buone abitudini. • Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. • Rispettare le regole dei giochi. • Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. • Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. • Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. • Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. • Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. • Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. • Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. • Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. • Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. • Conoscere e rispettare l'ambiente. • Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire nuovi vocaboli. • Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. • Memorizzare canti e poesie. • Verbalizzare sulle informazioni date. • Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. • Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. • Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. • Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, • Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. • Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. • Esprimere le proprie esperienze come cittadino. • Confrontare idee ed opinioni con gli altri. • Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
---	---

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare graficamente i contenuti espressi. • Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). • Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso • Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. • Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. • Riconoscere la simbologia stradale di base. • Conoscere gli emoticon ed il loro significato. • Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi. • Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. • Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. • Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. • Conosce gli emoticon ed il loro significato. • Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Conquistare lo spazio e l'autonomia. • Conversare in circle time. • Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Conoscere il proprio corpo. • Acquisire i concetti topologici. • Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. • Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. • Percepire i concetti di "salute e benessere". 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. • Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. • Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
--	---

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare per imparare. • Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. • Ordinare e raggruppare. • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. • Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. • Registrare regolarità e cicli temporali. • Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. • Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. • Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune). 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. • Orientarsi nel tempo. • Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

ATTIVITA' E CONTENUTI

- Lettura di immagini
- Conversazione guidata
- Schede operative diversificate per fasce di età
- Giochi

Le attività saranno dirette all'approfondimento di quelle parti dei programmi attinenti ai valori della vita e della convivenza civile.

Le letture faranno riflettere sui temi delle regole basilari del vivere civile, dello spreco, della salute, dell'istruzione, del gioco, dell'amicizia, della solidarietà e accoglienza, del rispetto dell'ambiente, della segnaletica stradale, della diversità e della pace, e sul significato di alcuni simboli della nazione italiana.

TEMPI

Anno scolastico

VERIFICA

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Verrà svolta in itinere sulla partecipazione attiva degli alunni al progetto attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale allo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita. Realizzazione di un libricino come resoconto del percorso.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia _____		A. S. _____				
Nome e Cognome _____		Anni __				
COMPETENZE	metà anno			fine anno		
	SI	NO	in parte	SI	NO	in parte
E' autonomo ed ha fiducia in sé						
Sa di avere una storia personale e familiare						
Rispetta sé e l'altro						
E' critico e creativo						
Condivide le regole del vivere comune						
Riflette sui temi quali amicizia, solidarietà, diversità						
Riflette su temi riguardanti le regole basilari del vivere civile (diritti e doveri, spreco, salute, istruzione, gioco, amicizia, solidarietà, ed. stradale, ecc.)						
Assume atteggiamenti di cura di sé, dell'altro e dell'ambiente						

INTEGRAZIONE CURRICULARE

Il D.L.59//04 prevede nell'art. 3 comma 1 per la scuola dell'Infanzia, art. 7 comma 1 per la scuola Primaria e art. 10 comma 1 per la scuola secondaria di I grado che l'orario annuale delle lezioni sia comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle Istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religione cattolica. La quota di adattamento del curriculum è attualmente del 20%.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'integrazione curricolare si realizza attraverso l'attuazione di progetti che coinvolgono classi/gruppi di alunni nei tre ordini di scuola. Tali progetti sono inseriti nel paragrafo "Ampliamento dell'Offerta formativa" (Progetti in orario extracurricolare).

FACOLTATIVITA'

Si garantisce la libera partecipazione a tutte le attività promosse dall'Istituto. Specificamente è facoltativa:

- la partecipazione a tutti i progetti (*docenti e alunni*)
- la partecipazione alle commissioni (*docenti*)
- l'adesione alle referenze o agli incarichi (*docenti*)

La facoltatività si esercita mediante la presentazione di una domanda o l'accettazione degli incarichi conferiti dal D.S.

OFFERTA FORMATIVA PER L'ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per chi non si avvale dell'I.R.C., viene individuato un percorso formativo alternativo, assegnato ad appositi docenti, in base alle situazioni specifiche delle classi e dei plessi.

Si precisa che le attività alternative comporteranno un impegno aggiuntivo di studio o di lavoro da parte degli alunni, soggetto a valutazione, come previsto dalla normativa vigente

Le attività alternative saranno svolte secondo la progettazione d'istituto, di seguito indicata, elaborata nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, secondo una linea di continuità verticale tra i tre ordini di scuola, sul tema "**A scuola di diritti: Salute e benessere**".

Premessa: Le C.M. 129/86 e 130/86 raccomandano, per il primo ciclo, che le attività concorrenti al processo formativo degli allievi/alunni, siano volte "*all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile*" (C.M. 129) e "*all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile*" (C.M.130).

Il progetto viene realizzato per lo svolgimento dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori la scuola offre percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica.

Titolo:

A scuola di diritti: Salute e benessere

Destinatari: Tutti gli alunni dell'I.C. di Terme Vigliatore che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- ☒ Competenze digitali;
- ☒ Imparare ad imparare;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenze sociali e civiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a

- Riconosce il valore dei diritti e dei doveri
- Riconosce l'importanza della salute e del benessere
- Prende coscienza del diritto alla salute
- Assume atteggiamenti responsabili e maturi per non nuocere alla salute
- Riconosce comportamenti corretti e scorretti nei confronti della salute
- Sviluppa il senso della solidarietà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Consapevolezza di essere un soggetto portatore di diritti e doveri;
- Conoscere il diritto alla salute come elemento necessario alla persona;
- Conoscere e comprendere i diritti e i doveri del malato;
- Riconoscere le regole essenziali per il benessere psicofisico;
- Saper individuare comportamenti dannosi per la salute e agire per modificarli;
- Acquisire comportamenti salutari;
- Conoscere il nostro Sistema sanitario nazionale
- Conoscere grandi personalità che hanno contribuito al progresso della medicina.

CONTENUTI

Tutte le classi dei tre ordini di scuola: "A scuola di diritti: Salute e benessere"

Tematiche da sviluppare scuola dell'infanzia e primaria

- La salute un diritto di tutti.
- Mangiare sano per vivere meglio
- Abitudini alimentari scorrette
- L'ABC della corretta alimentazione del bambino.
- Lo sport amico della salute.

Metodologia e strategie didattiche

Conversazioni a tema, letture mirate, visione di film o cartoni animati, produzioni grafiche.

Materiali e strumenti

Materiale audiovisivo, computer, LIM, materiale di facile consumo, schede, libri.

Verifiche e valutazione

Le verifiche in itinere saranno di vario tipo: sintesi scritte e orali, questionari, produzioni grafiche libere e/o predisposte (scuola primaria), produzioni grafiche libere e/ o predisposte (scuola dell'infanzia)

Nella valutazione si terrà conto dell'interesse, della partecipazione e dei livelli di competenza raggiunti.

Tematiche da sviluppare scuola secondaria di primo grado

- La salute un diritto di tutti: articoli della Costituzione (32 e 38) che sanciscono tale diritto;
- La struttura del Servizio sanitario nazionale;
- Salute e comportamenti a rischio (disturbi alimentari, alcol, fumo e droga);
- Mangiare sano per vivere meglio;
- L'ABC della corretta alimentazione dell'adolescenza;
- Lo sport amico della salute;
- Le grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento delle scoperte nel campo della

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

medicina.

Metodologia e strategie didattiche

Conversazioni guidate, visione di film a tema, attività di ricerca, lettura di libri, produzione di testi digitali, realizzazione di prodotti multimediali.

Materiali e strumenti

Materiale audiovisivo, articoli di giornali e riviste, computer, LIM, materiale di facile consumo, libri su tematiche attinenti.

Verifiche e valutazione

Le verifiche in itinere saranno di vario tipo: sintesi, ricerche, questionari, discussioni.

Nella valutazione si terrà conto dell'interesse, della partecipazione e dei livelli di competenza raggiunti.

La valutazione periodica e finale verrà espressa in maniera analoga a quanto avviene per l'IRC (**Capo IV della CM 316 del 28/10/1987**).

PROGETTI DI ISTITUTO

L'elaborazione dei Progetti si inserisce pienamente nell'ambito del Curricolo verticale elaborato a livello di Istituto e, in essi si tiene conto sia dei raccordi tra i vari ordini di scuola che della proiezione nel triennio. Tra di essi vi sono progetti in attesa di approvazione degli Enti proponenti, altri già avviati, ma che si intende riproporre nel corso del triennio, secondo una linea progressiva, partendo, in ciascun anno scolastico da una attenta analisi dei livelli raggiunti al fine di raccordarsi e valorizzare quanto attuato, in modo che ciascuna fase sia di sviluppo di quella precedente e propedeutica a quella successiva. I Progetti, nella versione integrale, sono agli atti della scuola, mentre in questo Documento ci si limita a presentare una tabella di sintesi.

PROGETTI CURRICULARI

PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE	FINALITA'
Quo vado? Orientamoci a distanza	Da Campo Marilena	Il Progetto è destinato agli alunni delle classi terze Scuola Secondaria I grado, e si propone di aiutarli a scegliere in maniera ponderata e consapevole la scuola di grado successivo. Il Progetto sarà realizzato nel periodo Dicembre-Gennaio e prevede incontri a distanza mediante la piattaforma Zoom, tra alunni e referenti orientamento delle scuole secondarie di II grado.
Istruzione domiciliare	Docente F.S. Imbesi Antonia Maria	Il Progetto di istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		<p>all'Istruzione e all'Educazione, secondo quanto previsto dalla circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003. Destinatari sono gli alunni che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, ma, in riferimento alla nota MIUR n. 25476 del 05/10/2020 e successive modifiche e integrazioni, l'attivazione del progetto avrà luogo anche in casi di alunni che, perfettamente sani, sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti.</p> <p>Obiettivi del Progetto sono quelli di garantire il diritto allo studio, mantenere rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza, promuovere lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, promuovere uno stato di benessere ed equilibrio psico-fisico.</p>
--	--	---

PROGETTI EXTRACURRICULARI

PROGETTI EXTRACURRICULARI	DOCENTE RESPONSABILE	FINALITA'
English for teachers	Biondo Antonella	Obiettivo del progetto è l'aumento, nei docenti, della consapevolezza delle competenze in L2, finalizzata ad una ricaduta sugli alunni allo scopo di incoraggiarli e guidarli nella pratica della lingua inglese. In particolare, prevede la revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali e lessicali e le funzioni linguistiche.
In giro per il mondo	Isgrò Rosa Letizia	Il Progetto è rivolto agli alunni della classe IIA della Scuola Secondaria I grado e si propone di far acquisire la capacità di creare un tour utilizzando come area di lavoro una carta satellitare mediante una specifica applicazione nonché creare un tour ed inserire in ogni tappa un corredo di informazioni multimediali, quali video, immagini, testo, link, su eventi di attualità come disastri naturali, scoperte scientifiche, su luoghi legati a personaggi che si sono distinti

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		in campo scientifico o su altro. In tal modo si consente agli alunni di allargare gli orizzonti culturali, sviluppare competenze comunicative e multimediali, sviluppare capacità di analisi, sintesi, valutazione, problem solving
Virtual travel	Bucca Francesca	Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi IA e IC della Scuola Secondaria I grado e prevede l'uso del computer e di una connessione Internet e di programmi per la realizzazione di tour virtuali. In tal modo si prone di allargare gli orizzonti culturali attraverso lo studio di aspetti di civiltà, arte e storia dell'Italia e dei Paesi europei, migliorare le competenze comunicative, sviluppare capacità relazionali e di problem solving, competenze multimediali, acquisire nuovi contenuti collegati alla conoscenza della città e luoghi visitati.
Recupero delle abilità di base	Marguccio Rosalia Isgrò Rosa Letizia	Il Progetto è destinato agli alunni della scuola secondaria I grado che presentano uno scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico, difficoltà nell'apprendimento, scarsa motivazione allo studio. Si propone di promuovere il successo scolastico, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, consolidare/sviluppare il metodo di lavoro, sviluppare capacità di autovalutazione.
Creazione e utilizzo di contenuti in realtà aumentata, virtuale e mista per una Didattica Innovativa	Trimboli Felice Gangemi Sebastiano	Il progetto si pone come obiettivo quello di presentare la Realtà Aumentata e Virtuale come una tecnologia potente, in grado di incidere sulle percezioni, in particolare vista e udito, accrescendole in termini di sensibilità e esperienza. In tale contesto i contenuti digitali possono essere forniti agli studenti attraverso diverse tipologie di piattaforme, più o meno conosciute. Le caratteristiche fondamentali di questa didattica sono l'immersione, la simulazione e la proiezione che la rendono una tra le strategie più adatte nell'ottica di una didattica innovativa a sostegno dei processi formativi.

I Progetti PON che seguono sono stati autorizzati nell'anno precedente, ma non realizzati a causa della chiusura delle scuole per la pandemia. La loro realizzazione è prorogata in subordine all'evoluzione della situazione epidemica.

PROGETTI PON AUTORIZZATI

2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali Impresa@Edu	Gran parte dell'attività lavorativa dei paesi dell'I.C. Terme Vigliatore si basa sul vivaismo, sul turismo e su attività di trasformazione agrumaria. Sono presenti, infatti, numerosi vivai, delle industrie di trasformazione di agrumi, un importante sito archeologico e le Terme. Risulta, quindi, di notevole importanza far conoscere ad
--	--	---

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		<p>ogni alunno la realtà territoriale in modo da stimolare in ognuno di loro una mentalità imprenditoriale legata al territorio di appartenenza.</p> <p>Oggi i giovani hanno grosse difficoltà a trovare un impiego, diventare imprenditore utilizzando ciò che offre il proprio territorio può essere considerata una strada alternativa da percorrere. Si tratta di un'opportunità concreta, certo non facile ed immediata ma stimolante e potenzialmente remunerativa, sia per l'individuo che per la società. Rappresenta una valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali, uno strumento per combattere la disoccupazione e nello stesso tempo una nuova fonte di sviluppo economico. In quest'ottica nasce l'esigenza di fornire ai nostri studenti un'informazione pertinente e una formazione mirata alla conoscenza del mondo imprenditoriale locale.</p> <p>La realizzazione del presente progetto s'inserisce nell'alveo di un'offerta formativa che mira a uno sviluppo integrale della personalità e alla formazione di uomini e cittadini capaci di realizzare pienamente se stessi e di inserirsi attivamente nella società e nel mondo del lavoro.</p>
<p>4395 del 09/03/2018 – FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio – II edizione</p>	<p>10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</p>	<p>La proposta del Progetto nasce dal bisogno di rispondere alle esigenze formative poste dal territorio e dal contesto scolastico in cui si opera, in cui si pone, in termini pressanti la necessità di potenziare stimoli socio – educativi per un'efficace lotta al disagio socio-scolastico. Inoltre, si tiene conto del positivo riscontro che ha avuto la prima edizione tra la popolazione scolastica, non riuscendo, in alcuni casi, ad accogliere completamente le richieste di adesione dell'utenza. Il Progetto si inserisce nell'ottica di un'offerta formativa che mira a garantire a ciascun individuo opportunità adeguate allo sviluppo di tutte le proprie potenzialità, attraverso una didattica inclusiva che, con interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche i disabili, contribuisca alla riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa. Infatti, è possibile, anche con l'utilizzo di metodi di apprendimento innovativi, un ampliamento dei percorsi curriculari per sviluppare competenze riconducibili al curriculum</p>

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		e azioni di rinforzo delle competenze di base. Nello stesso tempo, si mira a favorire l'apertura della scuola al territorio, valorizzando il ruolo della scuola come comunità attiva
--	--	--

ITINERARI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione, ha per obiettivo soddisfare l'esigenza di conoscenza dell'extrascuola da parte degli alunni e fornire loro un'opportunità didattica mirante ad ampliare il campo delle attività formative e degli interessi culturali nonché a coinvolgerli ad una partecipazione più attiva e motivata alla vita scolastica, migliorare la socializzazione, favorire comportamenti di responsabilizzazione individuale e di gruppo e promuovere lo sviluppo del senso estetico. La partecipazione alle visite guidate e viaggi d'istruzione rientra nella sfera della facoltatività ed è legata alle proposte dei singoli Consigli di classe. Tuttavia, considerata la situazione epidemiologica e le misure restrittive per il contenimento del contagio da Covid19, in ottemperanza alla normativa vigente, le visite guidate e i Viaggi d'Istruzione nel corrente anno scolastico sono sospesi.

ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Le attività parascolastiche si collocano nel flusso della vita scolastica e tendono all'arricchimento del processo formativo.

Molte si svolgono all'interno dei percorsi progettuali, altre hanno rilevanza educativa per i significati connessi a particolari momenti ed iniziative ricorrenti in ogni anno scolastico.

Esse comprendono: accoglienza, celebrazioni di ricorrenze, partecipazione a mostre e concorsi, recite, incontri di orientamento, partecipazione ad attività giornalistiche.

Tuttavia, considerata la situazione epidemiologica e le misure restrittive per il contenimento del contagio da Covid19, in ottemperanza alla normativa vigente, la loro realizzazione sarà subordinata all'evolversi della situazione epidemiologica.

ATTIVITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIVITA'

La scuola si propone di promuovere e "fare" una scuola che sia di "tutti e ciascuno" come recitano le nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Alla base del nostro operare, infatti, attraverso pratiche inclusive c'è l'accoglienza e il riconoscimento della diversità considerata come valore irrinunciabile. L'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore si propone di promuovere la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, garantendo il miglior successo formativo a chi con continuità o per determinati periodi di tempo manifesta bisogni educativi speciali.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

A tal fine si intende creare un ambiente accogliente e accessibile, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento in funzione di ogni e ciascuno alunno con metodologie e strumenti didattici adeguati, promuovere buone pratiche inclusive attraverso una sempre più stretta collaborazione con le reti della comunità educante, offrire occasioni di informazione, formazione, scambi di buone pratiche e sensibilizzazione in merito alle tematiche della diversità e dell'inclusione.

ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto cura l'inizio di ogni percorso formativo, promuovendo azioni in grado di rimuovere gli ostacoli che possono impedire all'alunno in difficoltà, la piena partecipazione alla vita scolastica.

Il clima di classe viene organizzato in maniera da garantire l'attenzione ai bisogni individuali di ciascuno, promuovendo la visione della diversità fra tutti gli studenti, come arricchimento.

Si è inclusi in un contesto, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri¹.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti, che definiscono gli obiettivi per gli alunni con difficoltà in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Questo comporta, nella stesura della programmazione, l'individuazione di percorsi individuali, semplificati, strategici che conducano per vie reticolari ad obiettivi simili a quelli dei compagni.

I nostri docenti sono impegnati in continue attività di formazione e collaborano attivamente per implementare una banca dati di buone pratiche.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di libri di testo in formato elettronico.

La continuità educativa comprende, tutte le attività finalizzate a creare collegamenti fra le diverse esperienze che l'alunno compie nel suo percorso scolastico.

Nell'ambito dell'Accoglienza, particolare attenzione viene posta, nel nostro Istituto, all'**accoglienza di minori adottati**, nella consapevolezza che la loro presenza nella scuola è divenuta sempre più un fenomeno rilevante. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. A tal fine, saranno assunte come costante punto di riferimento **LE LINEE DI INDIRIZZO DEL MIUR PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**, emanate nel **Dicembre 2014**, nonché la Legge 107 del 13 Luglio 2015, con cui le Linee entrano nella Legge della Scuola.

¹ Cfr Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, paragrafo 1.2 pagg 14-15

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Su tale base saranno predisposti strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. Referenti per le problematiche degli alunni adottati saranno le Funzioni Strumentali Area 3 e Area 5, le quali operano in costante sinergia attuando interventi in rapporto alle esigenze specifiche dei singoli casi.

Particolare attenzione sarà posta sugli alunni **con patologie gravi o immunodepressi**, come previsto dall'Ordinanza 134 del 09/10/2020.

Questi alunni, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, potranno beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dall'istituzione scolastica.

Agli alunni individuati nella suddetta condizione, sarà garantito il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità, secondo quanto descritto nel Piano per la Didattica a distanza integrata, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle annesse Linee Guida.

Attenzione, inoltre, verrà posta sugli alunni che necessita di **Istruzione domiciliare**, prevedendo un apposito Progetto di istruzione domiciliare che permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione. Tale Progetto già inserito nel PTOF degli anni precedenti, secondo quanto previsto dalla circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, acquista particolare rilievo nel corrente anno scolastico, data la situazione di emergenza sanitaria. In riferimento alla nota MIUR n. 25476 del 05/10/2020 e successive modifiche e integrazioni, destinatari sono non solo gli alunni che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, ma, in considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione del progetto non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione e particolare attenzione sarà posta ai casi di alunni che, perfettamente sani, sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti. Obiettivi del Progetto sono quelli di garantire il diritto allo studio, mantenere rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza, promuovere lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, promuovere uno stato di benessere ed equilibrio psico-fisico.

ALUNNI BES

La definizione di alunni Bes, si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). "Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

DISABILITÀ	Legge 104 del 1992
DSA	Legge 170 del 2010
ALTRI BES	Individuati in seguito a delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13

ALUNNI CON DISABILITÀ'

ISCRIZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L.104/92

	TEMPI	FAMIGLIE	SCUOLA	ASP
ISCRIZIONE ALUNNI CERTIFICATI	Entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito entro gennaio)	<p>Insieme con l'alunno, visita la scuola e conosce i docenti. Procede successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria. Fa pervenire alla scuola, entro breve tempo, la certificazione attestante la Diagnosi Clinica. Segnala particolari necessità: 1. Richiesta assistente igienico sanitario 2. Richiesta assistente all'autonomia e alla comunicazione 3. Comunicazione in merito alla terapia 4. Altre esigenze</p>	<p>La scuola acquisisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il verbale di individuazione • la Diagnosi Funzionale • Il Profilo Dinamico Funzionale <p>La segreteria apre un fascicolo personale relativo all'alunno. Si attiva la procedura di richiesta dell'insegnante di sostegno.</p>	<p>Rilascia alla famiglia la certificazione necessaria, in seguito alle visite mediche effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di individuazione • Diagnosi Funzionale • Profilo Dinamico Funzionale

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

<p>ALUNNI NON CERTIFICATI</p>	<p>In seguito a segnalazione da parte dei docenti, la famiglia fissa un appuntamento presso l'ASP di riferimento: Barcellona per i comuni di Barcellona e Falcone, patti per il comune di Oliveri. In seguito alla visita medica, se viene rilasciato un verbale di individuazione, questo va consegnato a scuola se si desidera usufruire di un insegnante di sostegno</p>	<p>Fa pervenire alla scuola, entro breve tempo, il verbale di individuazione e, in seguito, dovrà partecipare alla stesura degli altri documenti. Una volta completati devono essere portati alla scuola, al fine di ottenere l'assegnazione di un docente di sostegno, l'anno successivo. Man mano che si presentano, vanno segnalate particolari necessità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta assistente igienico sanitario 2. Richiesta assistente all'autonomia e alla comunicazione 3. Comunicazione in merito alla terapia 4. Altre esigenze 	<p>La scuola acquisisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il verbale di individuazione • la Diagnosi Funzionale • Il Profilo Dinamico Funzionale <p>La segreteria apre un fascicolo personale all'alunno. Si attiva la procedura di richiesta dell'insegnante di sostegno.</p>	<p>Rilascia alla famiglia la certificazione necessaria, in seguito alle visite mediche effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di individuazione • Diagnosi Funzionale • Profilo Dinamico Funzionale
--------------------------------------	---	--	---	--

DOCUMENTAZIONE

Diagnosi Funzionale

È redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.

Deve contenere:

- I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali.
- Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base.
- I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe.
- Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno.

Profilo Dinamico Funzionale

È un documento conseguente alla "Diagnosi Funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4 “), e aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92). Il PDF verrà stilato seguendo i modelli predisposti e reperibili sul sito dell'Istituto.

Piano Educativo Individualizzato

Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

In sintesi

Il P.E.I. è:

- progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

- finalità e obiettivi didattici
- itinerari di lavoro
- tecnologia
- metodologie, tecniche e verifiche
- modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

- si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- si verifica con frequenza, possibilmente quadrimestrale
- verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

ALUNNI DSA (LEGGE 170 DELL' 8 OTTOBRE 2010 E AL D.M. 12 LUGLIO 2011)

Nei Disturbi Specifici di apprendimento, di solito identificati con l'acronimo DSA, rientrano:

Dislessia, Disortografia e Disgrafia, Discalculia. Nella Legge 170, 8 ottobre 2010 (“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”), all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA (Linee Guida per il diritto

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

allo studio degli alunni e degli studenti con “Disturbi Specifici di apprendimento”) allegate al D. M. 12 luglio 2012.

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- dislessia: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- disortografia: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- disgrafia: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- discalculia: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità *di comprendere e operare con i numeri*).

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano “l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

REDAZIONE DEL PDP

In riferimento al PDP possiamo parlare sia di personalizzazione che di individualizzazione dell'apprendimento, in quanto **metodologie, tempi e strumenti devono essere diversificati ma non gli obiettivi** (a differenza di quanto avviene nel PEI per studenti con disabilità). La difficoltà per i ragazzi con DSA non è nella capacità cognitiva di apprendere ma nell’abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i “normali” canali o strumenti.

Il PDP è un progetto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con DSA. Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.

Il PDP viene redatto dal consiglio di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove è necessario, gli specialisti, in un’ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.

Il PDP è redatto all’inizio di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di novembre, per gli studenti con già in atto un percorso, o su segnalazione della famiglia laddove si inizia un rapporto nuovo con l’istituzione scolastica.

GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIVITÀ

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) in conformità alla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013, è un’estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l’Handicap (GLH), previsto dalla L. n. 104/1992, art. 15, i cui compiti si estendono a tutte le problematiche relative ai BES.

Il GLI si struttura su due livelli:

- il **GLI di Istituto**
- il **GLI Operativo**

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap”.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”.
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti”.

COMPOSIZIONE DEL G.L.I. D’ISTITUTO

Tale organo deve garantire la disseminazione capillare di azioni di miglioramento e intervento sulle criticità presenti nelle classi

Il G.L.I., nominato dal Dirigente scolastico, è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo:

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno per ogni ordine di scuola
- Funzione strumentale specifica
- Referente alunni stranieri
- AEC
- Docente coordinatore del POF
- Assistenti educatori per l’autonomia e la comunicazione
- Collaboratori scolastici
- Genitori
- Rappresentanti delle Aziende sanitarie locali, degli Enti locali, delle Associazioni che collaborano con la scuola.

COMPOSIZIONE DEL G.L.I. OPERATIVO

- DS o docente referente delegato
- Docenti incaricati di funzioni strumentali attinenti all’area dei B.E.S.
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docenti curricolari interessati
- Specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni per i casi che seguono e con cui la scuola si interfaccia (se necessario)
- La famiglia (se convocata)

COMPITI DEL G.L.I.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il G.L.I. costituisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)-

Raccolta e documentazione degli interventi didattici educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione

- Rilevazione alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola
- Focus / group per il confronto sui casi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, definizione modalità di passaggio, accoglienza, assegnazioni alle classi degli alunni con disabilità
- Censimento delle risorse informali: volontari, famiglie, alunni
- Formulazione progetti per la continuità fra ordini di scuola
- Formulazione proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale
- Perseguire massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni
- Acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano
- Assumere iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti
- Definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI / indicazioni e supporto per stesura PDF - PEI.

Entro il mese di Giugno, elabora la proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

Nel mese di Settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il G.L.I. provvederà all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusione, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo proporrà al Collegio dei docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluirà nel Piano annuale per l'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

RIUNIONI DEL G.L.I.

ORGANIZZAZIONE:

Il G.L.I è presieduto e coordinato dal D.S. o da un suo delegato

Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni

Può articolarsi per gradi di scuola

L'ordine del giorno determinerà la composizione della riunione del G.L.I. d'Istituto.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In relazione alle riunioni del Gruppo di lavoro ad inizio anno le scuole definiranno tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione

Il G.L.I. si può riunire in diverse articolazioni funzionali:

PLENARIA

in seduta plenaria si riunirà due volte l'anno approssimativamente nei mesi di Settembre/Ottobre, per la ratifica dell'assegnazione delle risorse, Maggio per la verifica e monitoraggio PAI, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse.

Composizione del G.L.I. Operativo in seduta plenaria:

Dirigente Scolastico e/o suo delegato

Rappresentante dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile territoriale Rappresentante dei Servizi Sociali di competenza territoriale Funzioni strumentali per l'Inclusione

Insegnanti di sostegno (in numero rappresentativo di ciascun plesso ed ordine di scuole)

Insegnanti curricolari (in numero rappresentativo di ciascun plesso ed ordine di scuole)

Rappresentante per il personale ATA amministrativo, Rappresentante dei genitori del Consiglio d'Istituto

Rappresentante delle cooperative sociali che collaborano con l'Istituto

Un docente appartenente alle classi in cui sono inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali

Rappresentanti dei genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti la scuola, uno per ogni ordine di scuola (n. 3).

TECNICA

Il G.L.I. in seduta tecnica si riunirà più volte l'anno con la sola presenza dei docenti e, solo se necessario, alla presenza di esperti (specialisti o rappresentanti di altre istituzioni).

Provvederà alla concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione per definire le linee educative e didattiche condivise, formulare i progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, formulare criteri per la distribuzione delle risorse delle attività di sostegno, pianificare i laboratori, verificare in itinere e a conclusione il lavoro svolto.

Composizione del G.L.I. Operativo in seduta Tecnica

Docente Referente

Docenti incaricati di funzioni strumentali attinenti all'area dei B.E.S.

Docenti di sostegno

Coordinatori di classe

Docenti curricolari interessati

Specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni per i casi che seguono e con cui la scuola si interfaccia (se necessario)

La famiglia (se convocata)

DEDICATA

Il G.L.I. in seduta dedicata si riunirà secondo specifiche esigenze. (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un singolo alunno)

Il G.L.I. si può, altresì, riunire per articolazioni funzionali, suddividendosi in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

Gruppo DSA

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gruppo Disabilità

Gruppo alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

Annualmente si può, con nomina dirigenziale, disporre il rinnovo del GLI per sopraggiunte necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

IL GLI operativo espleta le seguenti competenze, specificamente dedicate all'area della disabilità:

1. definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e modalità di accoglienza; gestione e reperimento delle risorse materiali

2. proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con altri BES;

3. gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

1. definizione dei criteri generali per la stesura di PDF, PEI e PDP;

2. dare indicazioni e supporto per stesura PDF- PEI- PDP;

3. approntare e mettere a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

FINALITA' GENERALI 2020/2021

La Scuola Italiana deve essere aperta, accogliente e solidale, deve rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa. Deve garantire ad ogni individuo il diritto all'istruzione e ad ogni alunno la possibilità di accedere ai servizi scolastici e ad una didattica inclusiva. Accogliendo ed includendo si trasformano gli ostacoli in azioni e le differenze in risorse. Quale comunità educante la scuola accoglie per costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo della persona. Persegue, inoltre, l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale di tutti gli alunni, fornendo a docenti, famiglie e studenti gli strumenti per sentirsi parte della comunità. L'istituzione scolastica nel ribadire come proprio fondamento la centralità di ogni alunno, riconoscendone le specificità, promuove la socializzazione, l'autonomia ed il miglioramento della sfera cognitiva, definendo percorsi di sviluppo che accompagnino il ragazzo nella realizzazione di un progetto di vita. Il PAI va inteso come strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto in cui realizzare concretamente una scuola "per tutti e per ciascuno".

SINTESI NORMATIVA

Articolo 33 della Costituzione italiana
Articolo 34 della Costituzione italiana
Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
Legge 104/92
Legge n°170 8 Ottobre 2010
Decreto ministeriale 12 luglio 2011
Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012
Circolare Ministeriale n°8 06 Marzo 2013
Nota prot.1551 del 27 Giugno 2013
Circolare Ministeriale del 20 Settembre 2013
Nota MIUR 22 Novembre 2013
Legge 107 del 2015 la Buona Scuola
D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017
D.Lgs. n. 66 del 13 Aprile 2017
Articolo 3 del decreto legislativo n. 66/2017
Nota del MIUR del 4 agosto 2017 n. 1553

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.Lgs. n.96 del 7 agosto 2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°81
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ BES non H non DSA	23
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Socio-culturale	X
Totali	81

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

% su popolazione scolastica	7.3%
N° PEI redatti	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza e/o in assenza di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				SI	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				SI	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				SI	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				SI	
	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
	Rapporti con CTS / CTI				SI	
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
	Progetti a livello di reti di scuole				SI	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale / italiano L2				SI	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nota MIUR del 4 agosto 2017 n. 1553 dava chiarimenti in merito alla decorrenza delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 66/2017 (articolo 3) per gli aspetti di certificazione e di conseguente ricaduta sulla didattica, indicando il "1 gennaio 2019, allorché il profilo di funzionamento sostituirà la diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale. Pertanto, tutte le disposizioni previste dall'articolo 5, da comma 1 a comma 5, relative alla procedura di certificazione e di documentazione per l'inclusione scolastica ed il conseguente Progetto individuale, di cui al successivo articolo 6, il Piano educativo individualizzato (articolo 7, comma 1) e la successiva richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico (articolo 10 del citato decreto legislativo n. 66/2017) entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2019. Di contro le disposizioni relative alle modalità di elaborazione ed approvazione del Piano educativo individualizzato (articolo 7, comma 2) entreranno in vigore dal 1 settembre 2019”.

Il termine del primo gennaio 2019 fu poi prorogato al primo settembre 2019. Con il ministero **Bussetti**, l'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica elaborava il testo di modifica del D.Lgs. n. 66: tale testo, approvato in via provvisoria il 20 maggio 2019 dal Consiglio dei Ministri, ha visto la sua edizione definitiva con la pubblicazione appunto del D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, recante Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G.U. 28 agosto 2019).

Tra le innovazioni più importanti riportiamo “ Art. 4. *Modificazioni all'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 1. All'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. **La domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal presente decreto, corredata di certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda sanitaria locale, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre trenta giorni dalla data di presentazione.**»...*E sempre relativamente all'articolo 4 “*Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI) facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.*”»; c) il comma 3 è sostituito dal seguente: «3. **Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, come modificato dal presente decreto, è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN, composta da: a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore; b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo**”

In sintesi il decreto prevede un nuovo modello di piano educativo individualizzato, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17”**la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento, che sarà propedeutico alla stesura del PEI**”.

Il PEI deve essere redatto **utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento**. Il Pei strutturato in ottica ICF si compone di 4 parti:

- ♣ Premessa (Dati anagrafici- Curriculum scolastico- Analisi della situazione – Profilo diagnostico – Percorso didattico)
- ♣ Sezione 1 (dati emersi dal PDF in ottica ICF)
- ♣ Sezione 2 (obiettivi didattici del PEI in ottica ICF)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

♣ Sezione 3 (Ipotesi operative- Strumenti e Valutazione) deve essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti.)

Secondo quanto emerso da un incontro tra l'Osservatorio permanente per l'Istruzione Scolastica e la Ministra dell'Istruzione tenutosi giorno 11/6/2020 per l'inizio del nuovo anno scolastico sarà disponibile il nuovo modello PEI su base ICF.

L'inclusione scolastica, perché sia effettiva, deve interessare tutte le componenti professionali che operano nella scuola.

➤ LA SCUOLA

E' veramente inclusiva una scuola che non pone barriere, che valorizzi le differenze individuali di ognuno e faciliti la partecipazione sociale e l'apprendimento. Una scuola che realizzi percorsi per la personalizzazione dei processi educativi, che elabori una politica condivisa di promozione di azioni inclusive.

➤ AL DIRIGENTE SPETTA:

Analisi del sistema: definizione e implementazione del livello di inclusività

Formazione totale: analisi dei bisogni formativi

Socializzazione delle buone prassi: creare una comunità educante che condivida tutti gli strumenti operativi

Nucleo operativo: definizione di figure di sistema che siano consulenti privilegiati per l'inclusione

Learning organization: definire il fabbisogno di personale in base alle esigenze del territorio

➤ AGENZIE EDUCATIVE ED OPERATORI DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

Docenti curricolari Devono saper valutare le diversità degli alunni, rispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali, devono sostenere gli alunni, devono lavorare con gli altri colleghi, elaborare ed applicare buone prassi didattiche, soluzioni pedagogiche originali e inclusive, formarsi nell'ottica dell'apprendimento continuo e della ricerca-azione.

Docenti italiano L 2 progettano percorsi di L2 per alunni stranieri e adulti stranieri, offrendo strumenti operativi e culturali per l'apprendimento della lingua italiana. Possibili percorsi CLIL

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Docenti di sostegno il docente di sostegno è una figura di sistema, grazie alla maggiore **specializzazione e competenza sulle disabilità è il consulente privilegiato del Consiglio di classe**, il docente facilitatore dei processi inclusivi, promuovendo l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

Referente/coordinatore per l'inclusione la figura di coordinamento, opportunamente formata, può costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione e della disabilità, favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art. 1 comma 71 lettera a) della L. 107/2015 (piano formativo triennale). Avrà anche il compito di trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il Dirigente scolastico.

Consiglio di classe il Consiglio di classe ha compiti pedagogico – didattico- organizzativi. Si adopera al coordinamento delle attività, alla predisposizione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Collabora all'osservazione sistematica, alla raccolta ed analisi dei dati rilevati, prende atto dei documenti clinici, definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno certificato, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale, familiare e culturale.

Genitori è necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano nella logica del supporto alle famiglie in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità o in difficoltà. Protagonisti attivi dell'azione psico-pedagogica, si chiede ai genitori una collaborazione e partecipazione attiva nel rispetto delle reciproche competenze. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto fonte di informazioni preziose e luogo in cui avviene la continuità fra "educazione formale ed educazione informale".

Operatori sanitari di fondamentale importanza la collaborazione tra scuola, medici dell'ASP, logopedisti, psicologi.

Personale non docente i collaboratori scolastici espletano compiti di assistenza igienica e di base oltre alla vigilanza e contribuiscono, con attività di relazione non didattiche, a seguire i ragazzi.

Operatori esterni assistente alla comunicazione, AEC (assistente educativo culturale), mediatori culturali collaborano con i docenti per favorire la piena inclusione dei ragazzi nella scuola e nelle classi di appartenenza promuovendo l'autonomia e la comunicazione.

Associazioni il coinvolgimento delle associazioni è centrato sul contributo alla diffusione dei concetti di solidarietà, inclusione e cultura.

Enti locali imprescindibile il rapporto con le istituzioni, è indispensabile attivare una comunicazione a più livelli al fine di garantire alla scuola servizi primari quali: presenza sul territorio dei servizi sociali e a scuola di assistenti assegnati agli alunni portatori di handicap, la nomina di mediatori culturali, l'acquisto di presidi medici, l'edilizia scolastica, il trasporto. Flessibilità e integrazione di risorse sono gli elementi chiave di una scuola che si propone agli enti locali come interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione.

➤ **FUNZIONI STRUMENTALI**

con prevalenza della funzione area 5 A, gestione e coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili, coordinamento delle attività di inclusione, sostegno alunni Disabili, DSA e BES, tutte le funzioni strumentali devono collaborare al processo inclusivo, ognuna per il proprio ambito. Collaborano con il Dirigente Scolastico per raccordare le diverse realtà (scuola, ASP, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano e coordinano il GLI e la commissione intercultura e riferiscono ai colleghi e/o ai singoli consigli. Sono a disposizione e collaborano con i docenti per la definizione dei PEI, PDF, PDP. Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva. Forniscono alle famiglie spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

➤ **DIPARTIMENTI**

devono elaborare e promuovere strategie didattiche e metodologiche, definendo azioni utili a rendere efficace ed inclusivo l'insegnamento (progettazione, attività didattica, scelta libri di testo)

➤ **GLI**

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti e i consigli di classe. Sostiene, inoltre, progetti di supporto coordinati per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e orientare gli interventi nell'interesse esclusivo degli alunni. Attiva focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). In sede di predisposizione e successiva attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il **PAI** inserito all'interno del PTOF definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi inclusivi

➤ **GHLI Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica**

formula progetti specifici per l'handicap, assume iniziative di collaborazione fra docenti e di confronto interistituzionale, svolge attività di consulenza ai Consigli di Classe e agli insegnanti di sostegno, perchè siano applicate le procedure corrette e sia perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa, definisce i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF.

➤ **CTS centri territoriali di supporto**

➤ Il CTS è formato da personale specializzato, spesso docenti curricolari e per il sostegno, che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. La consulenza offerta dai Centri non riguarda solo l'individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, ma anche le modalità didattiche da attuare per facilitare il percorso di apprendimento dello studente. Il centro collabora, inoltre, con la famiglia per facilitare le attività di studio a casa. I CTS organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie

➤ **I GIT Gruppi per l'inclusione territoriale**

➤ I GIT, formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti che supporteranno le scuole nella redazione del PEI e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. I GIT avranno anche il compito di verificare la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il Dirigente Scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale.

➤ COLLEGIO DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti riceve una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che poi confluiranno nel Piano annuale per l'Inclusività. Al termine dell'anno scolastico il Collegio approverà il PAI procedendo alla verifica dei risultati raggiunti e del livello di inclusività della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore è già attivo sul fronte della formazione e aggiornamento dei docenti, poichè istituto sede di formazione per l'ambito 16.

Ogni anno i docenti fruiranno di percorsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti specializzati per il sostegno e formati in tema di inclusione. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione. Ogni docente provvederà, inoltre, a formarsi operando scelte funzionali ai propri interessi professionali. L'attivazione di corsi di formazione potrà avvenire, infatti, anche su tematiche specifiche, sulla base delle necessità emergenti nel corso dell'anno scolastico. In tal senso si raccomanda comunque una ricerca-azione mirata anche alla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

➤ VALUTAZIONE DIDATTICA

In un'ottica inclusiva la valutazione deve tenere conto dei progressi realizzati e dell'impegno profuso dall'alunno nelle varie attività didattiche, della situazione di partenza e di quella finale. La programmazione va rimodulata in itinere, se opportuno, sulle necessità via via emerse. La *C.M. N.89, 18 OTT.2012* precisa che come principio ineludibile la valutazione deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del Collegio, dei docenti e dei Dipartimenti fissare, preventivamente, le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Si rimanda, inoltre, al *D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017* "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

ALUNNI H La valutazione per gli alunni H deve tenere conto di una griglia di valutazione comune, nel rispetto degli obiettivi prefissati nel PEI del singolo alunno. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, (applicazione disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10, art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297). L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo in riferimento il piano educativo individualizzato

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

ALUNNI DSA Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

ALUNNI STRANIERI e NAI

accoglienza e inserimento alunni NAI con il supporto di mediatori culturali in collaborazione con il CTI, rilevazione dei bisogni linguistici e di apprendimento di tutti gli alunni stranieri, conseguente elaborazione di un piano di lavoro individualizzato e di azioni efficaci per rispondere ai bisogni didattici dell'alunno.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Qualsiasi misura o azione adottata deve essere sottoposta periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi

➤ VALUTAZIONE DI ISTITUTO

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della Scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati strumenti strutturati come **l'Index per l'inclusione**". Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

C.M. n° 8 del 06/03/2013

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione è prioritario che l'alunno viva serenamente la vita di classe, riesca a sentire l'appartenenza al gruppo di pari, partecipi a tutte le attività proposte, qualunque sia la propria condizione fisica, psicologica, didattica. In quest'ottica tutto il personale della scuola deve contribuire, dentro e fuori dalla classe, a creare un clima positivo e collaborativo. Figura privilegiata è il docente di sostegno, **insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità, per favorirne il processo di integrazione, risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle necessità educative degli alunni**. Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica.

(CM 3390/2001).

L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali: gli "operatori di assistenza" e gli "addetti alla comunicazione" importanti figure a supporto dell'alunno con disabilità, utili a consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. In ultimo, non ultimi, i docenti curricolari. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
 - Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La realizzazione di una continuità orizzontale deve essere spinta per la costituzione di una rete che metta in relazione sinergica tutte le risorse dell'extrascuola. La scuola può e deve avviare delle collaborazioni con agenzie educative, associazioni di volontariato, sportive, religiose, culturali no-profit, parrocchie, club service. Possono essere richieste figure professionali operanti e non negli Enti locali, specialisti e terapisti dell'ASP, che prestino servizio a favore dei più svantaggiati, mediatori culturali, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali. Tali rapporti sono da prediligere per un sostegno alle famiglie ed ai ragazzi. Attraverso un lavoro in rete è possibile elaborare: progetti educativi efficaci, formazione per genitori, corsi di alfabetizzazione linguistica tenuti da insegnanti interni alla scuola o esperti esterni. In tal modo si attivano azioni utili a contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione, aiutando le famiglie italiane e straniere e i ragazzi con difficoltà, sia didattiche che sociali, ad integrarsi. Tali operatori devono interfacciarsi con l'istituzione scolastica interagendo con i singoli Consigli di classe

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con le famiglie è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita e maturazione dell'allievo. E' necessario organizzare momenti di incontro, di dialogo e formazione per le famiglie, costruendo una relazione d'aiuto tra alunni, insegnanti, genitori da attuare anche attraverso un sorta di progetto di mediazione, curato da docenti referenti che si occupano di problematiche diverse all'interno della scuola; ciò al fine di consentire ai genitori di conoscere meglio le dinamiche scolastiche, le problematiche che interessano i figli/studenti soprattutto H, DSA o BES, le proposte educative, i progetti. Le famiglie dovranno essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni

di miglioramento

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI

Le famiglie, inoltre, partecipano attivamente ad alcuni incontri con l'ASP e condividono il Piano Educativo Individualizzato.

La scuola non può essere solo terreno di scontro, ma patto di alleanza positiva tra le due agenzie educative più importanti, relazione costruttiva, nel rispetto dei reciproci ruoli. La comunità tutta attraverso

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

l'associazionismo deve lavorare a sostegno delle famiglie e degli alunni perché nessuno si senta più un emarginato, ma parte integrante dell'ambiente sociale e scolastico in cui vive quotidianamente.

sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento inclusivo bisogna utilizzare metodologie didattiche innovative e tecniche attive di insegnamento. Nuove metodologie e strategie sono a disposizione del docente per porre in essere azioni efficaci. E' possibile sviluppare processi di apprendimento più autonomi, garantendo un'offerta formativa personalizzabile, promuovendo l'interesse e la motivazione degli studenti più bisognosi di aiuto ed attenzione. Le tecnologie facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento. Bisogna però anche cambiare il modo di stare in classe, privilegiando tecniche didattiche alternative quali:

- Azioni di peer tutoring (peer to peer)
- Circle time
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Brain storming
- Sostegno e tutoraggio, in orario extracurricolare, agli allievi in difficoltà
- Insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri
- Metacognizione
- Didattica digitale integrata
- Progetti inclusivi
- Attività laboratoriali
- Utilizzo di diverse modalità comunicative per favorire i diversi stili di apprendimento: arte, sport, musica, teatro, cineforum, lettura condivisa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per sostenere l'apprendimento sono disponibili più risorse rispetto a quelle che vengono effettivamente utilizzate. Il dirigente, i docenti, gli alunni, tutto il personale scolastico, le funzioni strumentali, l'assistente alla comunicazione, il mediatore culturale, la famiglia, i medici dell'ASP, le associazioni, gli Enti locali, le altre istituzioni scolastiche, sono figure attive che insieme attuano un vero e proprio cambiamento culturale nelle politiche gestionali della scuola, collaborando anche attraverso esperienze condivise. Infatti

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

se da un lato si possono utilizzare e valorizzare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti che operano all'interno dell'I.C., al fine di attivare progetti, piani di formazione, laboratori con taglio inclusivo, dall'altro è interessante condividere, anche con colleghi di altre scuole, esperienze didattiche, materiali digitali, attrezzature specifiche, progetti e/o laboratori che sperimentati hanno avuto una ricaduta positiva sugli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **RISORSE ECONOMICHE** fondi d'istituto e/o fondi MIUR utili a finanziare progetti da attivare all'interno delle scuole o per corsi di formazione sull'inclusione, fondi europei, donazioni da privati per specifici progetti di aiuto e sostegno ai più deboli (club service, fondazioni...)
- **RISORSE UMANE** specialisti ed operatori socio sanitari per gli alunni con disabilità grave, organico di sostegno adeguato alle reali esigenze degli alunni con disabilità, docente titolare di funzione strumentale per l'inclusione, docente referente per gli alunni stranieri, docenti curricolari, docenti neo-assunti o docenti interni per ore di potenziamento/recupero, docenti specializzati da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione, personale ATA
- **RISORSE TECNOLOGICHE** acquisto di software, testi in forma digitale, audiolibri, computers, attrezzature tecnologiche e informatiche che possano favorire gli alunni con difficoltà

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità didattica è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. L' "Integrazione verticale" serve ad agevolare il passaggio degli studenti, soprattutto quelli con difficoltà, nei vari ordini di scuola. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione. In tal modo si aiuterà il bambino/ragazzo ad affrontare il cambiamento, assicurandolo ed accompagnandolo nella nuova realtà scolastica che lo aspetta.

DISPERSIONE SCOLASTICA

Già da anni il nostro Istituto pone particolare attenzione al problema della dispersione scolastica, riuscendo, negli anni ad avere risultati positivi in merito alla riduzione del relativo tasso. La nostra scuola è stata anche identificata quale beneficiaria di risorse aggiuntive mirate ed orientate ad hoc per l'individuazione precoce di problematiche connesse con lo sviluppo degli apprendimenti di base (lettura, scrittura, matematica) al fine di consentire la realizzazione di interventi educativo-didattici personalizzati e sintonici con i reali bisogni degli studenti in situazione di rischio dispersione scolastica. Per rispondere a questa esigenza, ci si è proposti di

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

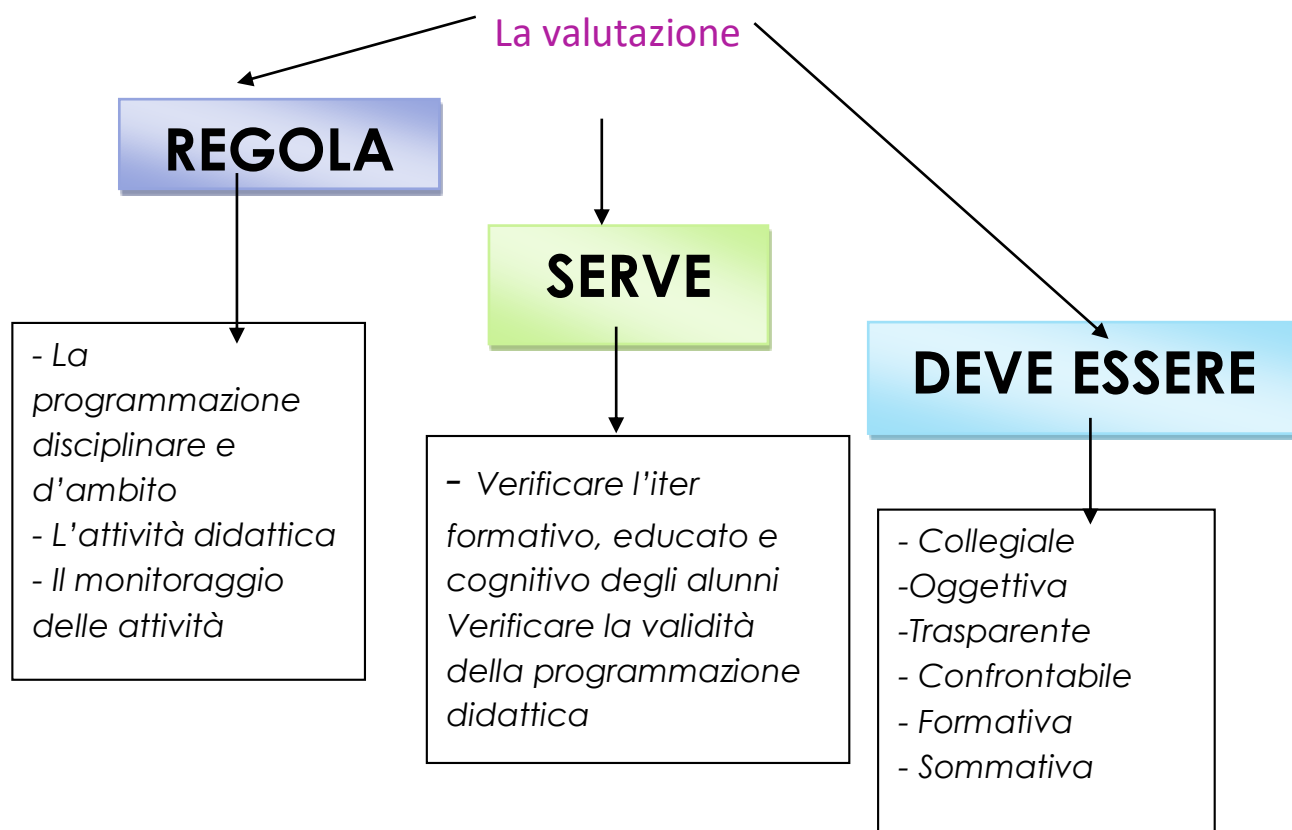
implementare una Ricerca Azione, assistita sullo Sviluppo degli Apprendimenti di Base, in considerazione del fatto che la metodologia Ricerca Azione rappresenta il dispositivo teorico metodologico più adeguato che ci consente, di accogliere un bisogno sociale, di coinvolgere i docenti e le famiglie, di riflettere sulle variabili presenti e di poter formulare un modello replicabile.

Il problema della Dispersione scolastica, quindi, da tempo attenzionato a livello regionale, è stato posto anche come priorità e obiettivo di processo da integrare nel Piano di Miglioramento, nel quale, quindi, ci si propone di ricercare strategie attive, motivanti, inclusive, che riducano il rischio di dispersione scolastica, con la riduzione della percentuale di evasione, abbandono, non ammissione alla classe successiva. Per ottimizzare gli interventi in tale direzione, anche con il coordinamento di un docente referente per la Dispersione, si attua un monitoraggio continuo per rilevare le assenze degli alunni, particolari situazioni di disagio scolastico e socio-familiare, individuare casi di evasione, abbandono e segnalarli a chi di competenza. Non manca la collaborazione con le famiglie, gli Enti locali e l'Osservatorio per la dispersione scolastica. Particolare attenzione è posta anche agli alunni stranieri e, a tale proposito, è stata istituita una Funzione strumentale preposta che, tra le varie iniziative, prevede anche la creazione di "interventi di ascolto" per alunni e genitori.

Nell'ambito della progettazione dell'offerta formativa, ci si propone, inoltre, di individuare attività che, partendo dalle potenzialità dei singoli, puntino sugli aspetti motivazionali.

In quest'ottica va considerata anche l'adesione al Piano Operativo Nazionale che individua come priorità quella di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione, formale, non formale e informale, che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI



Riferimenti normativi: D.lgs. N. 62/2017 – DM 742/2017 – Circ. n. 1865 del 10 ottobre 2017

OGGETTO E FINALITA'

La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze verranno verificati attraverso delle griglie, differenziate in rapporto all'età degli alunni, che permetteranno di verificare la situazione di partenza e di monitorare il raggiungimento degli obiettivi a metà anno e alla fine.

CAMPI	DI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
ESPERIENZA		COMPETENZE	COMPETENZE	COMPETENZE

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	3 anni	4 anni	5 anni
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Ha sviluppato il senso dell'identità personale</p> <p>È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli</p> <p>È consapevole di avere una storia personale e familiare Identifica l'adulto come punto di riferimento</p> <p>Inizia a sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)</p>	<p>Il bambino è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato</p> <p>Si confronta e discute con gli adulti e con gli altri bambini</p> <p>Ascolta gli altri e dà spiegazione del proprio comportamento</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, su ciò che è bene o male</p> <p>Identifica l'adulto come punto di riferimento</p> <p>Inizia a sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare serene con gli altri relazioni, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e sui valori</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto</p> <p>Ascolta gli altri, dialoga e discute dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme e di comportamento. Identifica l'adulto come punto di riferimento</p> <p>Inizia a sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)</p>

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Ha raggiunto una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi</p> <p>Pratica una corretta cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa (I.R.C.)</p>	<p>Ha adottato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Controlla i suoi movimenti</p> <p>Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità e le proprie emozioni (I.R.C.)</p>	<p>Ha raggiunto una buona autonomia personale</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Conosce le diverse parti del corpo, le rappresenta in stasi e movimento</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità e le proprie emozioni (I.R.C.)</p>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo</p> <p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) (I.R.C.)</p>	<p>Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive</p> <p>Comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Sa rimanere concentrato e porta a termine il proprio lavoro</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) per poter esprimere con creatività il</p>	<p>Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo</p> <p>È preciso, sa rimanere concentrato e porta a termine il proprio lavoro</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) per poter esprimere con creatività il</p>

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		proprio vissuto religioso (I.R.C.)	proprio vissuto religioso (I.R.C.)
--	--	------------------------------------	------------------------------------

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Ha sviluppato la padronanza dell'uso della lingua italiana</p> <p>Esprime e comunica ai coetanei e agli adulti le proprie emozioni</p> <p>Ascolta e comprende parole e discorsi</p> <p>Ascolta semplici racconti biblici e impara qualche termine del linguaggio cristiano (I.R.C.)</p>	<p>Usa la lingua italiana, l'arricchisce e precisa il proprio lessico</p> <p>Comunica agli altri le proprie emozioni, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale</p> <p>Comprende parole e discorsi.</p> <p>Ascolta e comprende, le narrazioni e le letture di storie</p> <p>Dialoga, discute e chiede spiegazioni. Racconta e inventa storie</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano e ascoltando semplici racconti biblici e ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi (I.R.C.)</p>	<p>Ha padronanza dell'uso della lingua italiana, l'arricchisce e precisa il proprio lessico</p> <p>Comunica agli altri le proprie emozioni, le domande e i propri pensieri</p> <p>Ascolta e comprende parole e discorsi e le consegne, le narrazioni</p> <p>Dialoga, discute, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni</p> <p>Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando i vari metodi</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano e ascoltando semplici racconti biblici ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente che lo circonda</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio (I.R.C.)</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, formula riflessioni relative al futuro immediato e prossimo</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, l'ambiente che lo circonda e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		come dono di Dio, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti dell'ambiente (I.R.C.)	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti dell'ambiente (I.R.C.)
--	--	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale rimane espressa in **decimi** che indicano differenti **livelli di apprendimento** riferiti ai Traguardi indicati nelle Indicazioni Nazionali

DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La Scuola primaria adotta i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni nelle diverse discipline e il corrispondente significato del voto assegnato come riportato nella tabella qui sotto.

La valutazione pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi **comportamenti e percorsi di apprendimento**.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 100%- 96%	Conoscenze complete, approfondite e tra loro organizzate.	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e vario. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, preciso e puntuale. 	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

<p>9 95%-86%</p>	<p>Conoscenze complete e sicure.</p>	<p>-Utilizza un linguaggio corretto e sicuro. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e sicuro.</p>	<p>L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
<p>8 85%-76%</p>	<p>Conoscenze complete nell'ambito disciplinare.</p>	<p>– Utilizza un linguaggio corretto. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo. – Applica le regole correttamente.</p>	<p>L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>
<p>7 75%-66%</p>	<p>Conoscenze poco approfondite.</p>	<p>– Utilizza un linguaggio adeguato. – Padroneggia con discreta sicurezza le procedure acquisite. – Applica le regole in modo abbastanza corretto.</p>	<p>L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>
<p>6 65%-56%</p>	<p>Conoscenze essenziali.</p>	<p>– Lavora con poca concentrazione. – Utilizza un linguaggio elementare ma corretto. – Applica in modo meccanico le procedure acquisite.</p>	
<p>5 <55%</p>	<p>Conoscenze superficiali, lacunose, frammentarie.</p>	<p>– Esprime una capacità di ascolto fragile. – Utilizza un linguaggio impreciso e frammentario. – Esegue il lavoro con scorrette procedure.</p>	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA

La Scuola secondaria adotta i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni nelle diverse discipline e il corrispondente significato del voto assegnato.

La valutazione pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Conoscenze e competenze

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10 100%-96%	Conoscenze complete, approfondite e tra loro organizzate.	Lavora con metodo e con attenzione intenzionale. Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e vario. Rielabora in modo personale i contenuti. Produce in modo autonomo alcuni collegamenti interdisciplinari.
9 95%-86%	Conoscenze complete e sicure.	Lavora con attenzione e concentrazione prolungate. Utilizza un linguaggio corretto e sicuro. Rielabora in modo organico i contenuti. Produce collegamenti disciplinari
8 85%-76%	Conoscenze complete nell'ambito disciplinare.	Lavora con attenzione. Utilizza un linguaggio corretto e appropriato. Rileva i collegamenti tra i contenuti disciplinari. Applica le regole correttamente.
7 75%-66%	Conoscenze non approfondite.	Utilizza un linguaggio adeguato. Padroneggia con discreta sicurezza le procedure acquisite. Applica le regole in modo abbastanza corretto.
6	Conoscenze essenziali.	Lavora con poca concentrazione.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

65%-56%		Utilizza un linguaggio elementare ma corretto. Applica in modo meccanico le procedure acquisite.
5 55%-41%	Conoscenze superficiali.	Esprime una capacità di ascolto non sufficiente. Utilizza un linguaggio semplice e non sempre appropriato. Applica con incertezza le procedure apprese.
4 40%-26%	Conoscenze lacunose, parziali e inadeguate.	La durata attentiva è di fragile consistenza. L'esposizione è frammentaria, poco ordinata e lessicalmente imprecisa. Compie errori procedurali nell'esecuzione di problemi o semplici esercizi.
3 25%-0%	Impossibile verificare le conoscenze.	Rifiuto di sottoporsi a verifica.

CRITERI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che ha un carattere descrittivo.

Per garantire uniformità nell'azione valutativa si può seguire una terminologia descrittiva condivisa (griglia)

DEFINIZIONE DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Competenze comportamentali	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale
Autonomia	Maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, progressivo autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, maturazione del senso di responsabilità, metodo di studio
Alfabetizzazione culturale	Padronanza di conoscenze, abilità disciplinari, linguaggi, acquisirne di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e di

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive
--	--

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria I grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti**
- Nella scuola secondaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato, **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti**

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria: i docenti in sede di scrutinio, nel caso di insufficienti livelli, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Scuola secondaria: nel caso di alunni con alcuni livelli insufficienti di apprendimento, in sede di scrutinio, possono deliberare, a **maggioranza**, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo

La non ammissione viene, quindi, viene stabilita, in casi eccezionali, sulla base di una specifica motivazione s su criteri stabiliti dal Collegio.

DEFINIZIONE CRITERI DI NON AMMISSIONE

- Prolungate assenze, senza una valida motivazione, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissi e un'adeguata valutazione
- Livelli insufficienti in quattro discipline
- Particolari situazioni analizzate dai consigli di classe

ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il decreto 62/2017 prevede che, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in fase di acquisizione, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, devono essere attivate specifiche strategie per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento

DEFINIZIONE STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- Recupero inserito nell'orario curricolare dei singoli docenti
- Corsi di recupero facoltativi, a cura del singolo docente in orario extracurricolare
- Settimana di recupero nel mese di settembre, di febbraio e di aprile.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CRITERI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Oggetto di verifica devono essere, oltre ai contenuti, anche il livello di crescita e il consolidamento delle abilità dello studente. Conseguentemente sono stati precisati alcuni criteri di valutazione e di verifica:

- **1. Interesse:** è la volontà di approfondimento che l'alunno manifesta nei confronti della disciplina nelle tematiche affrontate. Interesse non significa necessariamente consenso, ma capacità di percepire e valutare la significatività e la portata dell'IRC.
- **2. Partecipazione attiva:** è la disponibilità ad intervenire (su invito o meno dell'insegnante) nel lavoro e nel dialogo, fornendo contributi personali e dimostrando pertinenza e consapevolezza. La partecipazione, inoltre, permette di valutare il livello di acquisizione dei contenuti da parte dell'alunno e la capacità di utilizzarli.
- **3. Conoscenza dei contenuti:** non è mero nozionismo, ma abilità e precisione nel collocare nel giusto rapporto idee, personaggi e fatti.
- **4. Comprensione e uso del linguaggio specifico:** si configura come possibilità di decodificare in maniera appropriata quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti. Rende possibile, fra l'altro, l'accostamento corretto alle fonti e ai documenti e il loro uso consapevole. La valutazione sarà quadrimestrale e sarà indicata con i giudizi previsti per l'IRC.

La valutazione della Religione cattolica, resa su una "nota distinta" è espressa sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria mediante un **giudizio sintetico**, indicante interesse e profitto. Ai giudizi corrispondono specifici descrittori

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELL'INS. DELLA RELIGIONE CATTOLICA

PERCENTUALI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	LIVELLI
100% 98%	OTTIMO	a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari c) Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	Avanzato (Alto)
97% 91%	DISTINTO	a) Contenuti pienamente acquisiti b) Uso trasversale delle competenze acquisite	Avanzato (Medio)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	
90% - 81%	BUONO	a) Contenuti acquisiti in forma corretta b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Alto)
80% - 68% Livello soglia	DISCRETO	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso quasi autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Medio)
67% - 50%	SUFFICIENTE	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Basso)
49% - 30%	NON SUFFICIENTE	a) Contenuti non acquisiti b) Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	Iniziale (Basso)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CRITERI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione è resa su "nota distinta" con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Individuazione attività alternative alla religione cattolica:

- Attività di potenziamento della lingua italiana
- Attività di potenziamento delle abilità logico-matematiche
- Attività di potenziamento delle competenze di Cittadinanza

GIUDIZI E DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE

GIUDIZIO PERCENTUALI	LIVELLI	DESCRITTORI	
OTTIMO 100% 98%	Avanzato (Alto)	a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari c) Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	
DISTINTO 97% 91%	Avanzato (Medio)	a) Contenuti pienamente acquisiti b) Uso trasversale delle competenze acquisite c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	
BUONO 90% 81%	Intermedio (Alto)	a) Contenuti acquisiti in forma corretta b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		conoscenze e competenze acquisite	
DISCRETO 80% - 68%	Intermedio (Medio)	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso quasi autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	
SUFFICIENTE 67% - 50%	Intermedio (Basso)	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	
NON SUFFICIENTE 49% - 30%	Iniziale (Basso)	a) Contenuti non acquisiti b) Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	

DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICULARI PER GRUPPI DI ALUNNI E DELLE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- I docenti che svolgono attività curriculari per gruppi di alunni partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- I docenti che svolgono attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti di classe, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico**, sia per la scuola primaria che per la secondaria, riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle **Competenze di cittadinanza**:
- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Inoltre, per la Scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, costituiscono un quadro di riferimento in sede di valutazione.

Le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, vengono considerate ai fini della valutazione nell'ambito di riferimento storico-geografico, ma anche ai fini della valutazione del comportamento, per le ricadute sul comportamento che inevitabilmente hanno su di esso

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Una valutazione autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che la persona conosce ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di utilizzare processi elevati quali: pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare ed apprendere in modo permanente.

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA	
Giudizio Sintetico INTERMEDIO/ I QUADRIMESTRE	
RISPETTO REGOLE E AMBIENTE	
	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Non rispetta le regole e l'ambiente
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe
	Instaura sempre rapporti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe
	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	Non socializza con i compagni con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo
	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	
	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale
	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile
	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente
	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale
	Non rispetta gli impegni scolastici
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	
	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali
	Partecipa in modo attivo e produttivo
	Partecipa in modo regolare
	Partecipa in modo adeguato
	Partecipa in modo discontinuo
	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-PRIMARIA E SECONDARIA	
GIUDIZIO SINTETICO	SCRUTINIO FINALE
RISPETTO REGOLE E AMBIENTE	
	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente
	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente
	Non rispetta le regole e l'ambiente
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe
	Instaura sempre rapporti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe
	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	Non socializza con i compagni con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	
	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale
	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile
	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente
	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e corretta
	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale
	Non rispetta gli impegni scolastici
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali
	Partecipa in modo attivo e produttivo
	Partecipa in modo regolare
	Partecipa in modo adeguato
	Partecipa in modo discontinuo
	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Istituzioni scolastiche hanno il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

I modelli, elaborati a livello nazionale, D.M. 742/2017, seguono i seguenti principi:

- Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali
- Riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea
- Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
- Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
- Coerenza con il piano educativo personalizzato per alunni con difficoltà
- Indicazione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale

PROVE INVALSI

Calendario delle somministrazioni

Le date e l'organizzazione delle prove INVALSI 2021 potranno subire variazioni in seguito all'evolversi della situazione sanitaria. Ogni eventuale cambiamento sarà concordato con il Ministero dell'Istruzione e tempestivamente comunicato alle scuole.

- **II primaria** (prova cartacea)
 - Italiano: **giovedì 6 maggio 2021**
 - Prova di lettura solo Classi Campione: **giovedì 6 maggio 2021**
 - Matematica: **mercoledì 12 maggio 2021**
- **V primaria** (prova cartacea)
 - Inglese: **mercoledì 5 maggio 2021**
 - Italiano: **giovedì 6 maggio 2021**
 - Matematica: **mercoledì 12 maggio 2021**

II e V primaria [Richieste di posticipo](#)

- **III secondaria di primo grado** (prova al computer - CBT)
 - Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12, martedì 13 aprile 2021**

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti (il sabato 10 aprile 2021 le Classi Campione non possono svolgere prove)

- o Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da mercoledì 7 aprile 2021 a venerdì 30 aprile 2021**
- o Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da lunedì 17 maggio 2021 a venerdì 21 maggio 2021**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IN DAD

La **valutazione** degli apprendimenti sarà effettuata sulla base delle Griglie di valutazione che seguono, integrative della valutazione delle attività in presenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Competenza digitale	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
DIMENSIONE TECNOLOGICA					
Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione a distanza,					
Comprende le diverse modalità per produrre e condividere i propri elaborati					
DIMENSIONE COGNITIVA					
Sa rielaborare le informazioni acquisite					
Elabora prodotti utilizzando procedure suggerite integrando anche					
Evidenzia possesso dei linguaggi e delle competenze specifiche delle discipline					
Comportamento	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
Partecipa con puntualità alle attività sincrone e asincrone proposte					
Rispetta le consegne					
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono					
E' puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati					
Si presenta e si esprime in maniera consona nell'ambiente di apprendimento e rispetta la					

LIVELLI

Avanzato (9/10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio (8) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Adeguato (7) L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Base (6) L'alunno/a, opportunamente guidato, svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.

Inadeguato (5) L'alunno/a, non interagisce o interagisce poco nella didattica a distanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

Competenza digitale	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze.					
Usa tutti i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali per reperire, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni					
Ricerca, interpreta, elabora, le informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente in maniera consapevole e utile all'apprendimento					
Comportamento	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
Entra con puntualità nell'aula virtuale					
Rispetta le consegne					
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono					
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento					
Competenza degli apprendimenti	Avanzato	Intermedio	Adeguato	Base	Inadeguato
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenza disciplinari					

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LIVELLO INDICATORI ESPLICATIVI

Avanzato (9/10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio (8) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Adeguito (7) L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Base (6) L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Inadeguato (5/4) L'alunno/a saltuariamente partecipa, non è puntuale nelle consegne nonostante le sollecitazioni.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E STANDARDIZZATE

Test d'ingresso – Verifiche intermedie – Verifiche finali
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROVA SCRITTA STANDARDIZZATA	
Percentuale	Voto
100-96%	10
95-86%	9
85-76%	8
75-66%	7
65-50%	6
49-30%	5
29-10%	4
9-0%	3/2/1

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Valutazione %	Valutazione numerica in decimi	Descrittori
Dal 100% al 96%	10	<i>Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.</i>
Dal 95% al 86%	9	<i>Prova positiva/ molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali procedurali/esecutive</i>
Dal 85% al 76%	8	<i>Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.</i>
Dal 75% al 66 %	7	<i>Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/ esecutivo, organizzativo.</i>
Dal 65% al 50%	6	<i>Prova semplice, essenziale e poco approfondita ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.</i>
Dal 49 % al 30%	5	<i>Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.</i>
Dal 29% al 10 %	4	<i>Prova incompleta, con numerosi errori gravi ,molto superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.</i>
Dal 9% a 0 %	3 -2-1	<i>Prova con pochissimi o senza elementi accertabili di valutazione. Obiettivi non raggiunti</i>

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA) PRIMARIA E SECONDARIA

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA OGGETTIVA RELIGIONE CATTOLICA

PERCENTUALI	VOTO/GIUDIZIO	DESCRITTORI	LIVELLI
100% 98%	10 OTTIMO	a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	Avanzato (Alto)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		c) Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	
97% 91%	9 Distinto	a) Contenuti pienamente acquisiti b) Uso trasversale delle competenze acquisite c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	Avanzato (Medio)
90% 81%	8 Buono	a) Contenuti acquisiti in forma corretta b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Alto)
80% 68% Livello soglia	7 Discreto	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze richieste c) Uso quasi autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Medio)
67% 50%	6 sufficiente	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	Intermedio (Basso)
49% - 30%	5 non sufficiente	a) Contenuti non acquisiti b) Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al	Iniziale (Basso)

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

		raggiungimento dei livelli minimi richiesti c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	
--	--	--	--

NUMERO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI

Per quanto riguarda il numero di prove di verifica quadrimestrali per la Scuola Secondaria di I grado, si prevede un numero minimo di tre prove scritte e di tre prove orali. Per la scuola primaria si prevede una maggiore flessibilità.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – RAV

L'Autovalutazione di Istituto e il RAV si riferiscono agli ultimi dati disponibili, in quanto l'attività è stata condizionata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid19

L'introduzione nel nostro Paese dell'istituto dell'autonomia scolastica ha portato alla necessità fondamentale di innalzare la qualità dell'istruzione. La preoccupazione per il mantenimento di obiettivi nazionali comuni ha accentuato la necessità di valutare la performance delle scuole.

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle scuole, al comma 9 prevede per le medesime l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

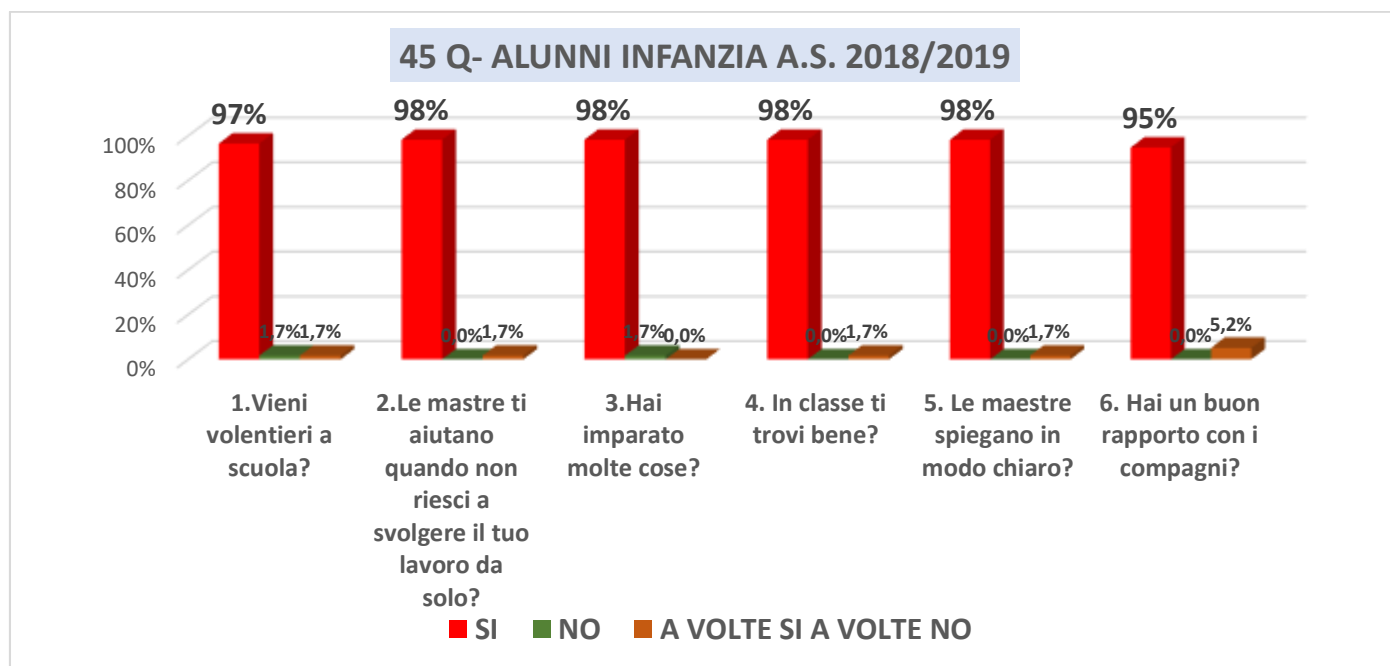
L'autovalutazione di Istituto è stata condotta secondo le direttive del D.P.R. 80/13, che, sulla base di un format elaborato dall'INVALSI, attraverso precisi indicatori e utilizzando dati messi a disposizione dallo stesso INVALSI, dal MIUR, dall'Istat, ha consentito di effettuare un'attenta autoanalisi dell'Istituto, individuando punti di forza e di debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare strategie per rafforzare la propria azione educativa. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ne è emerso, guidando l'analisi del contesto in cui si opera, gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro, costituisce la base di partenza per l'elaborazione del POFT e degli interventi di miglioramento e costituisce anche uno strumento di trasparenza e di rendicontazione pubblica a disposizione delle famiglie.

L'autovalutazione è perciò un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica, mediante i suoi stessi operatori.

In quest'ottica il nostro istituto, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, ha iniziato un percorso di autovalutazione, avvalendosi, in una prima fase, della professionalità di un consulente esterno, che ha seguito le varie procedure nell'ambito del conseguimento della certificazione ISO 9001:2000. Negli anni successivi, in modo autonomo, sono stati predisposti dei questionari che sono stati somministrati alle componenti della scuola alunni, genitori, docenti, personale ATA, precisamente ad un campione di riferimento che teneva conto dei diversi ordini di scuola e della distribuzione territoriale dei plessi stessi

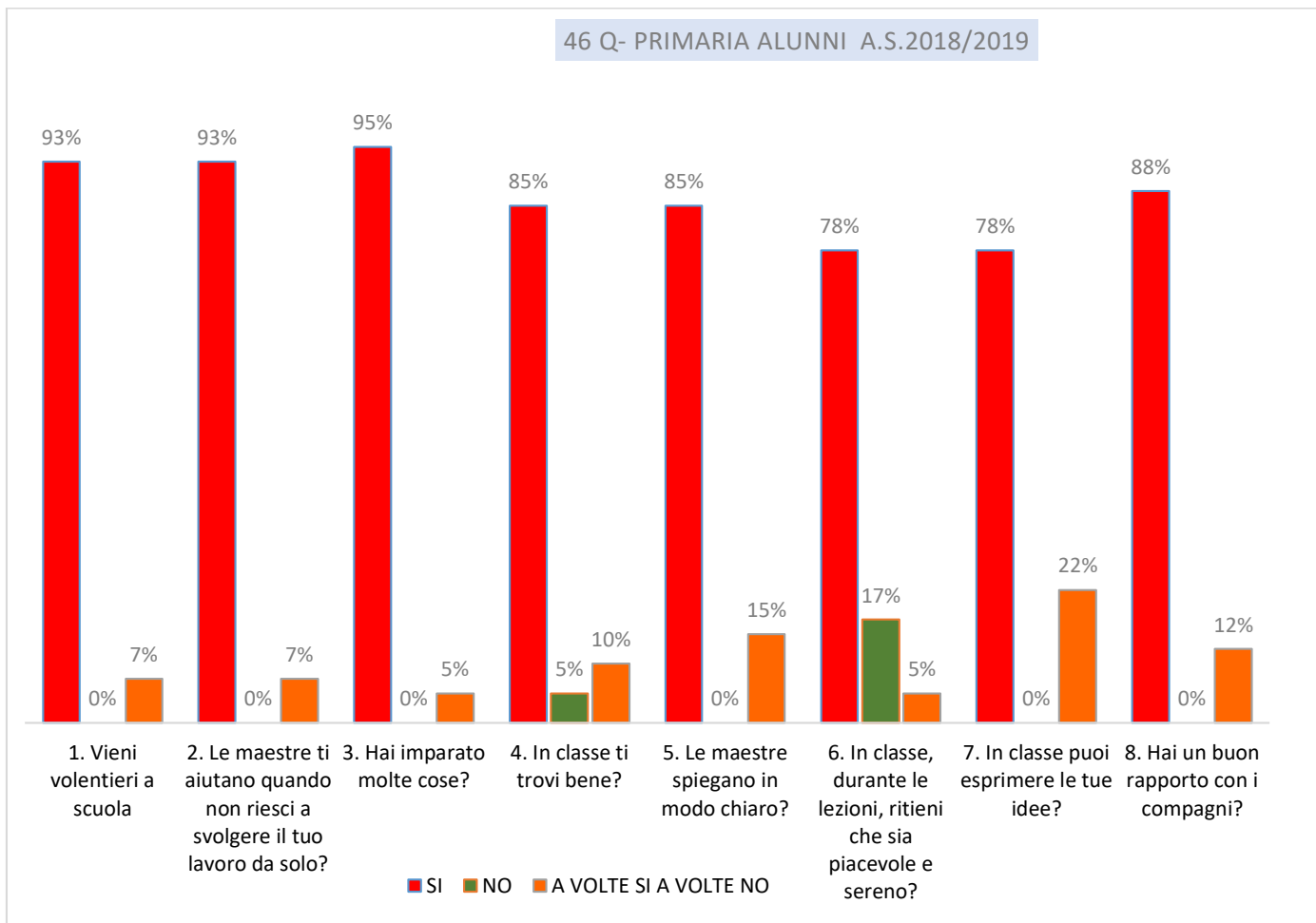
5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO. A.S. 2018/19



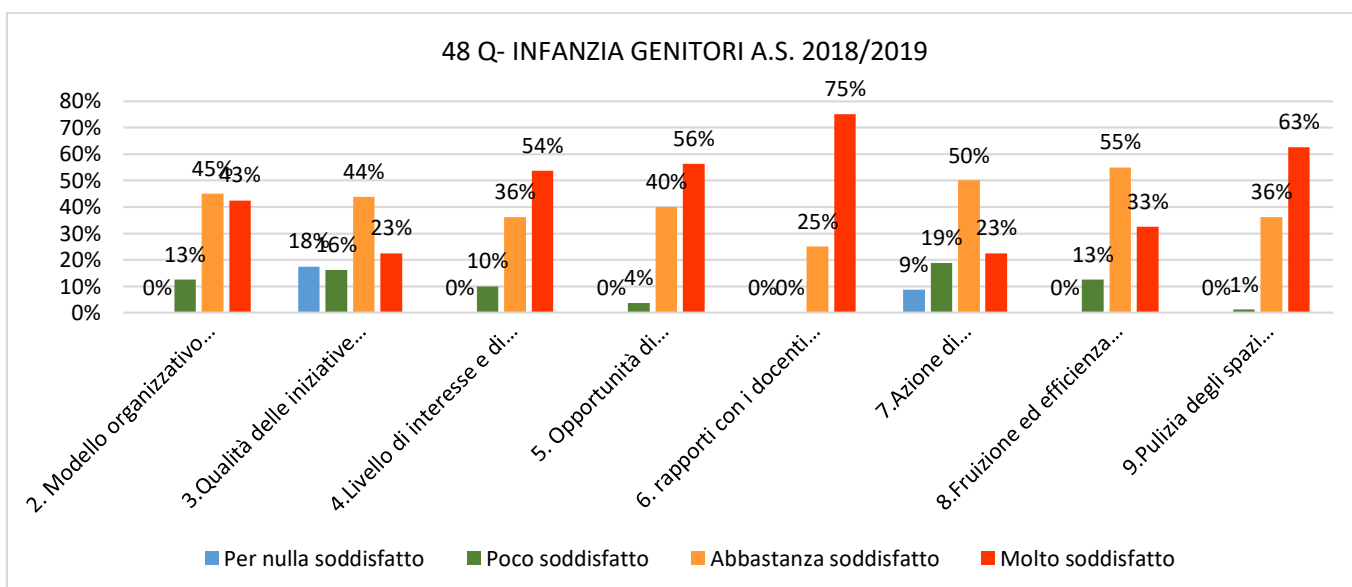
Le risposte date manifestano una soddisfazione altissima da parte dei bambini dell'Infanzia relativamente ai docenti e alla scuola in generale.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



Il grafico manifesta una soddisfazione altissima da parte dei bambini della primaria verso i docenti e la scuola in generale.

Il giudizio negativo verso la scuola risulta assente o, in qualche caso, modestissimo.

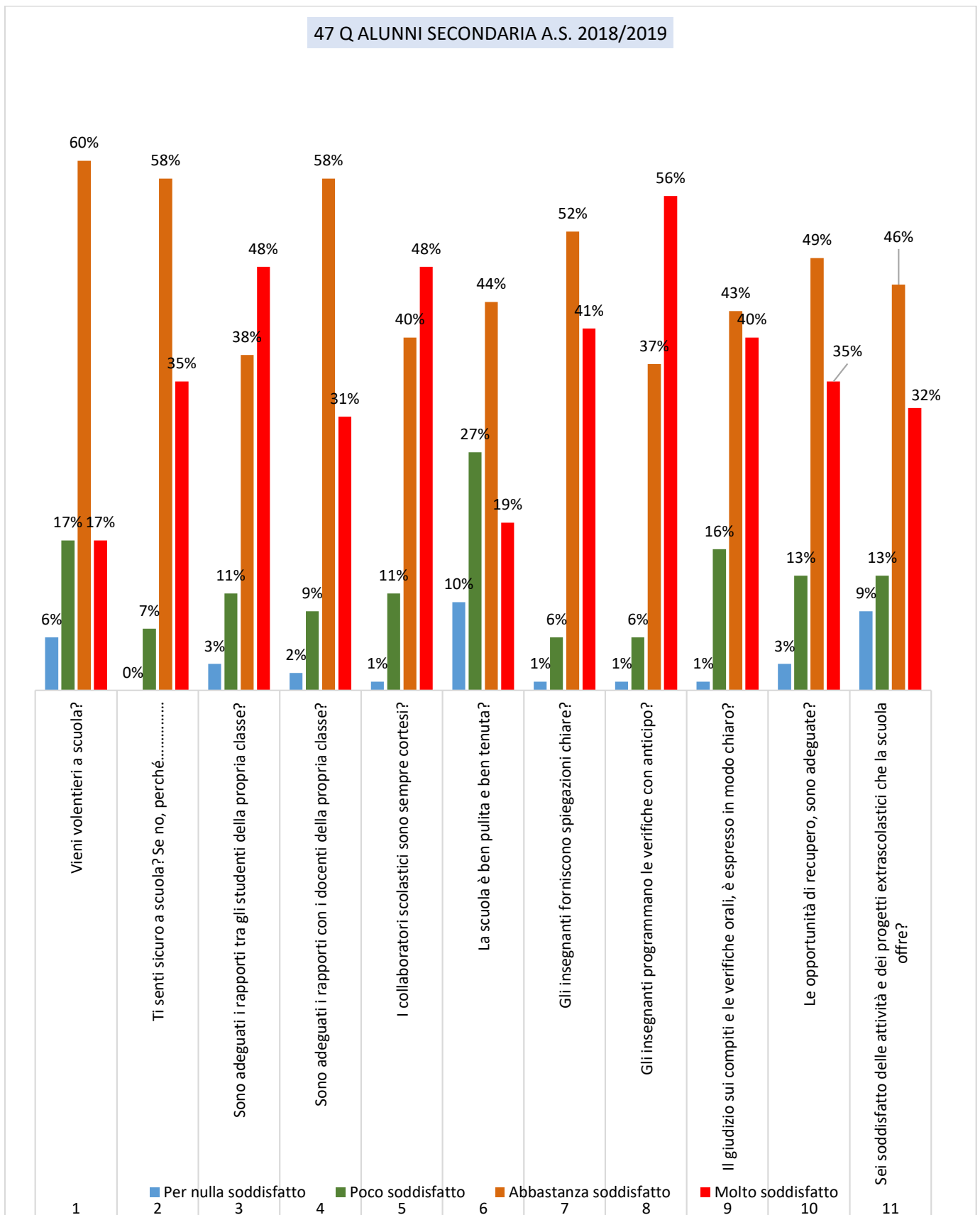


5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I genitori della scuola dell'Infanzia manifestano una soddisfazione molto alta per la scuola sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

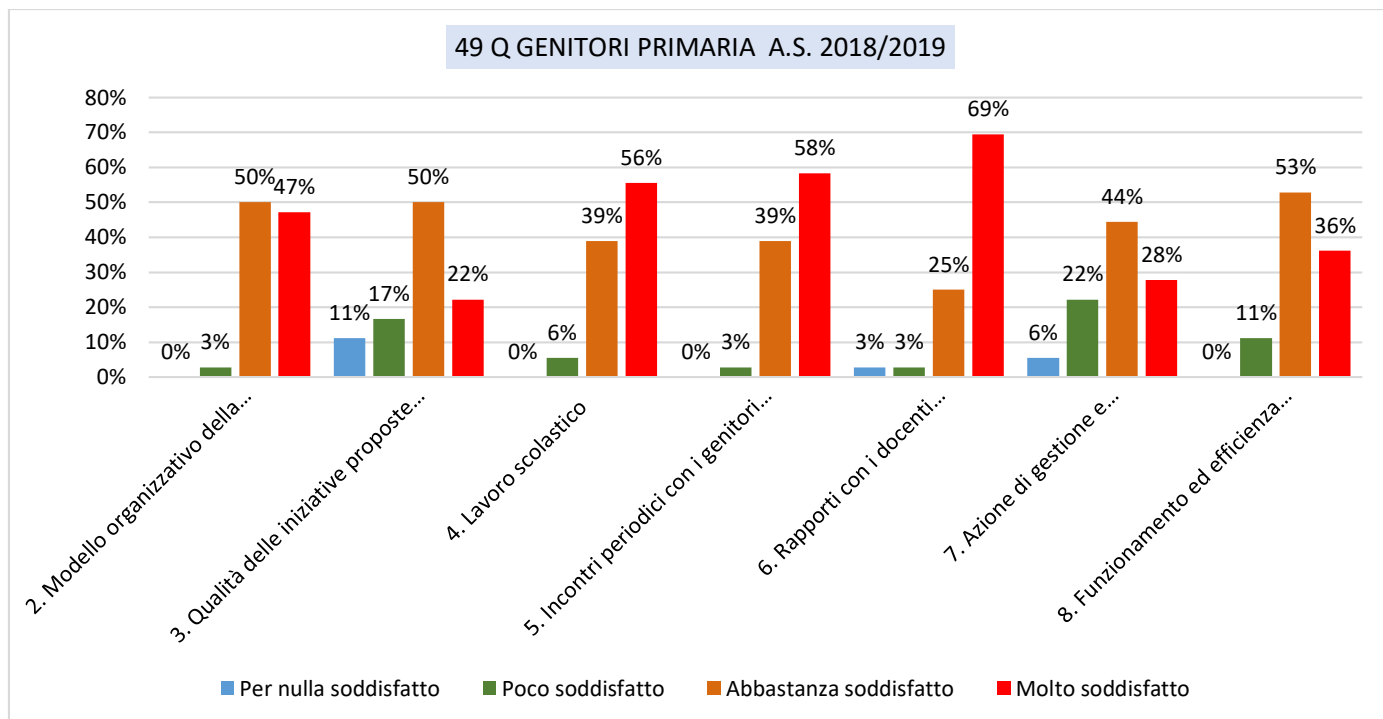
Solo una bassa percentuale di genitori manifesta "poca soddisfazione" verso la scuola.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

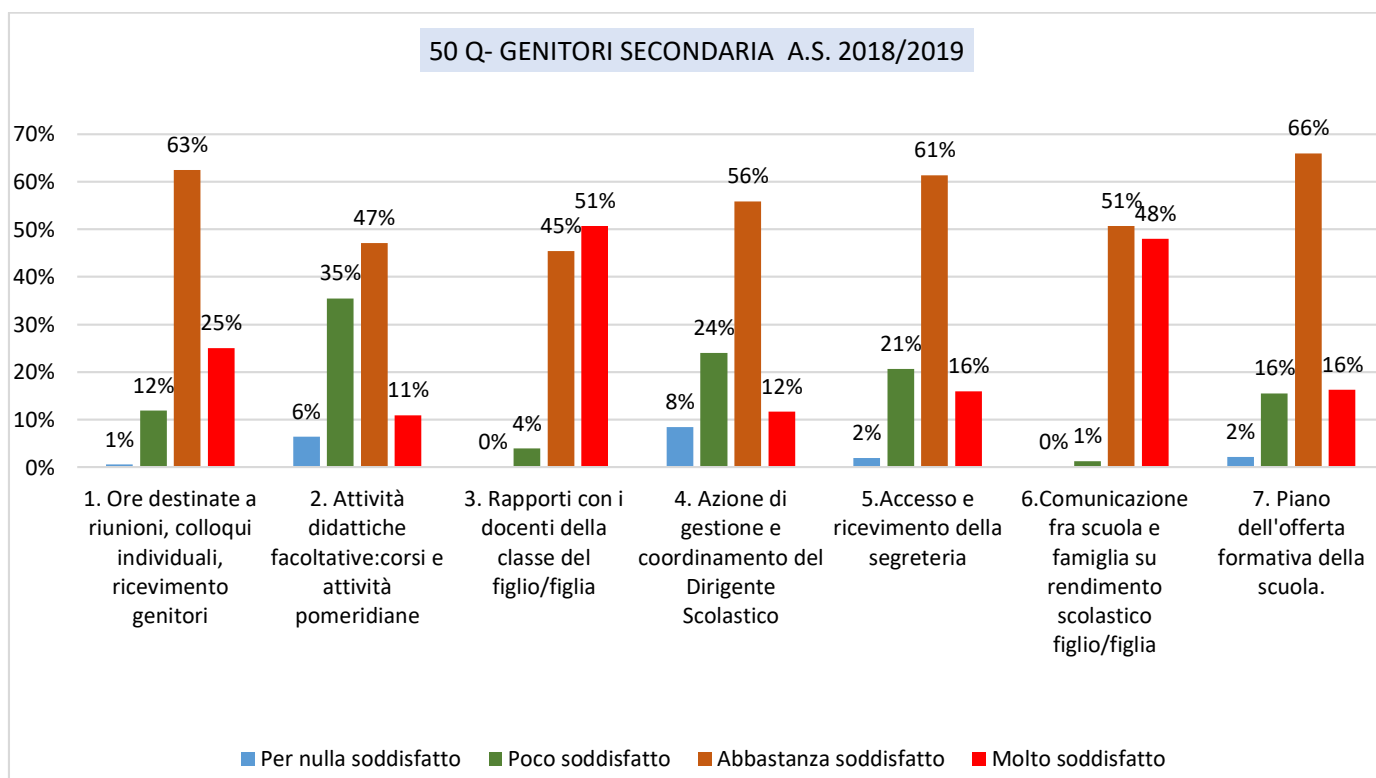


5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I ragazzi della scuola Secondaria manifestano una soddisfazione altissima per la scuola sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

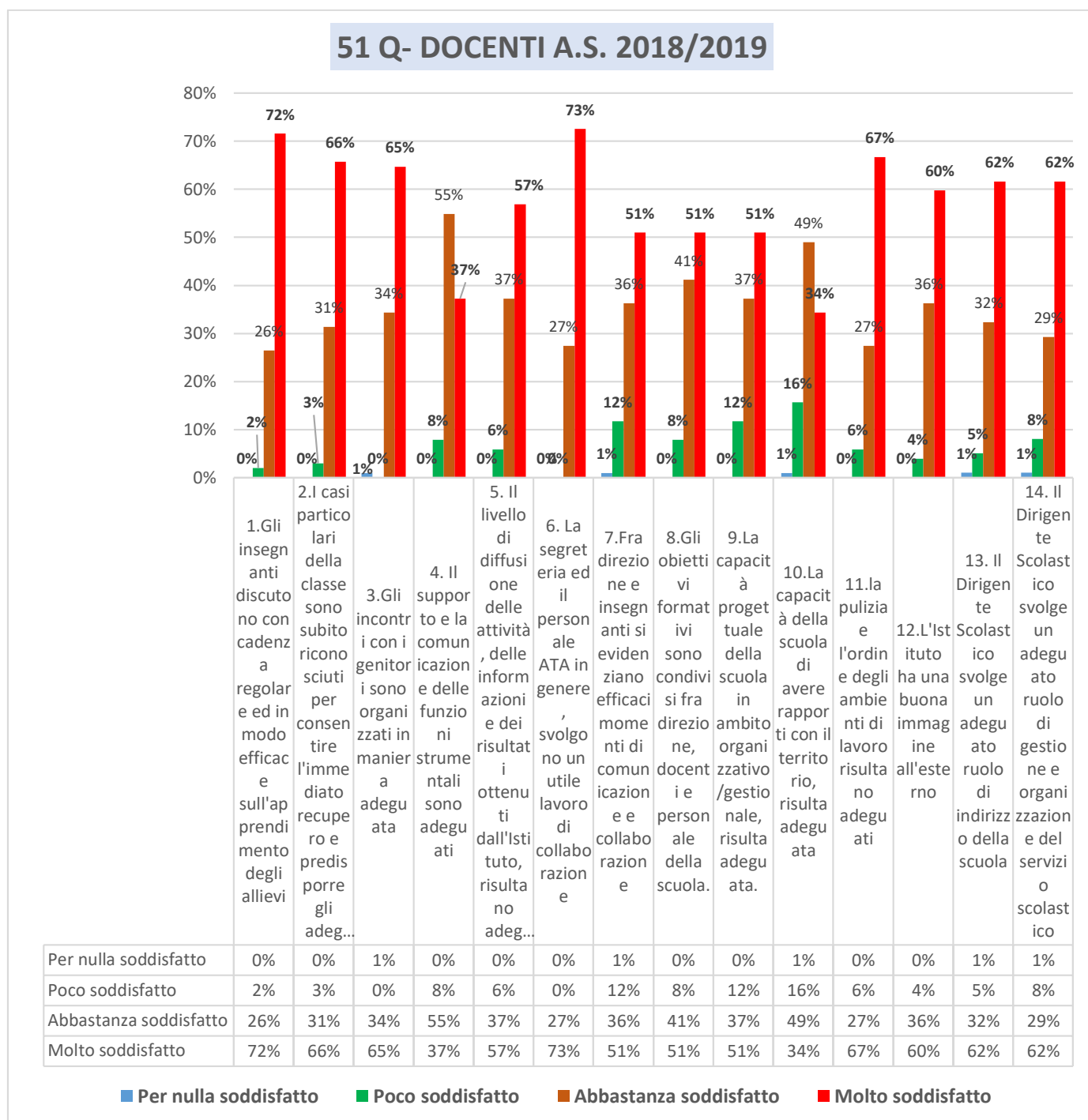


I genitori della Primaria manifestano soddisfazione molto alta nei confronti della scuola sia dal punto di vista didattico che organizzativo.



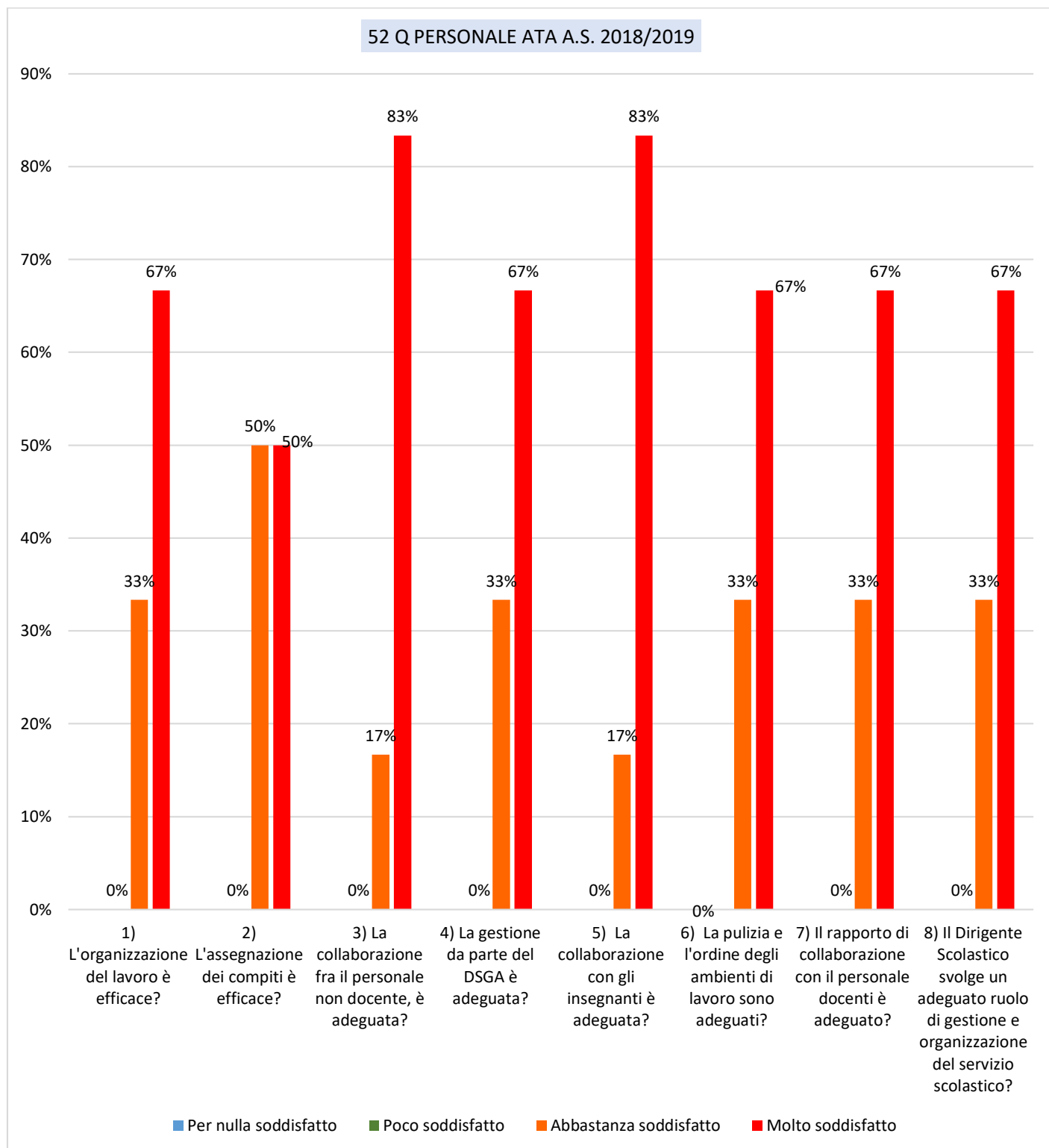
5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I genitori della Scuola Secondaria manifestano una soddisfazione altissima relativamente ai rapporti e agli incontri con i docenti e alle comunicazioni scuola/famiglia. Il 35% dei genitori dichiara, inoltre, poca soddisfazione relativamente alle attività didattiche pomeridiane.



I docenti dell'Istituto manifestano una soddisfazione molto alta verso l'organizzazione della scuola.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



I questionari 52Q evidenziano molta soddisfazione del personale ATA verso ogni aspetto della scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Premessa

Considerato il nuovo quadro normativo delineatosi con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che prevede al comma 124 l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti, qualificandola come permanente e strutturale, secondo i seguenti parametri innovativi:

- 1) Obbligatorietà della formazione in servizio intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente
- 2) Formazione come ambiente di "apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale di miglioramento
- 3) L'inserimento del Piano Triennale dell'offerta Formativa di ogni scuola, che nasce dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare
- 4) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica, alla documentazione delle buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente

Tenuto conto delle indicazioni espresse dal MIUR, in particolare di quanto previsto nella nota prot. N. AOODIPT del 15/9/2016, che definisce come obiettivo prioritario la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, considerando che le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'inserzione tra questi e gli obiettivi prioritari nazionali, considerate le Indicazioni del PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE del 3 ottobre 2016, che puntualizzano **il senso della formazione come incontro tra**

ESIGENZE NAZIONALI

-Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)

MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

- Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio
- Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)

SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

- Standard Professionali
- Portfolio professionale docente
- Piano individuale di Sviluppo Professionale

Considerate le LINEE STRATEGICHE indicate:

- 1)Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- 2)Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- 3) Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- 4) Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- 5) Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- 6) Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- 7) Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- 8) Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- 9) Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- 10) Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- 11) Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- 12) Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per le Indicazioni Nazionali

La nostra Istituzione scolastica pianifica le seguenti attività formative, tenuto conto delle esigenze emerse nei diversi Dipartimenti disciplinari, per il conseguimento delle seguenti finalità:

- 1) Migliorare le competenze professionali dei docenti, al fine di facilitare gli apprendimenti ed il successo scolastico degli alunni;
- 2) Consolidare la motivazione personale e migliorare lo scambio di conoscenze e pratiche didattiche;
- 3) Adeguare la didattica ai diversi bisogni formativi e ai nuovi e variegati linguaggi della società odierna.
 - Adesione al Piano Formazione Rete di Ambito 16
 - Proposta di protocollo di Intesa con Euro Sofia, per la fruizione di corsi in modalità blended, scelti dal catalogo dell'Offerta Formativa dell'Ente.

Sono da considerare parte integrante del piano

- 1) i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- 2) i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- 3) i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- 4) gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- 5) gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
- 6) Le attività di autoformazione

In particolare nel corrente anno scolastico vengono attivati i seguenti corsi di formazione per il personale scolastico dell'Istituto:

- Corso addetti antincendio
- Corso sicurezza Covid
- Corso di aggiornamento per i lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della pubblica amministrazione

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- L'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (d.lgs. 66/2017 e 96/2019);
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (d.lgs. 65/2017)
- Trasparenza e privacy nella P.A.
- Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018)
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- Educazione civica
- Discipline scientifico-tecnologiche (stem)
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli esami di stato (d.lgs. 62/2017)

Il presente piano può essere integrato o modificato in rapporto ad esigenze dell'Istituzione scolastica e degli Enti formatori.

INDICE GENERALE

INDICE PRIMA SEZIONE

PREMESSA.....	VI
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	VII

INDICE SECONDA SEZIONE

INDICE SECONDA SEZIONE	2
LA SCUOLA	3
ANALISI DEL TERRITORIO	4
COMUNE DI TERME VIGLIATORE.....	4
COMUNE DI FALCONE.....	4
COMUNE DI OLIVERI	4
ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO	6
PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA	6
PLESSI SCUOLA PRIMARIA.....	7
PLESSI SCUOLA SECONDARIA.....	8
TABELLE DI SINTESI	9
ALUNNI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	9
CONFRONTO MASCHI E FEMMINE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA.....	10
DISTRIBUZIONE ALUNNI PER GENERE ED ORDINE DI SCUOLA.....	10
ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	11
RISULTATI SCOLASTICI CON RIFERIMENTO AL RAV	12
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)	12
ANALISI BISOGNI FORMATIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	15
PRIORITA' INDICATE A LIVELLO REGIONALE	17
PRIORITA' DELL'ISTITUTO	17
MISSION.....	20
PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
PIANO SCUOLA DIGITALE.....	48

INDICE TERZA SEZIONE

INDICE TERZA SEZIONE	52
ORGANIGRAMMA.....	53
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	54
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	55

RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	57
ACCORDI DI RETE.....	58
PROTOCOLLI D’INTESA	58
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’	59
REGOLAMENTI	65
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA’	66
<i>Scuola Infanzia.....</i>	<i>66</i>
<i>Scuola Primaria.....</i>	<i>67</i>
<i>Scuola Secondaria I Grado.....</i>	<i>69</i>
ORARIO UFFICI DI DIRIGENZA E UFFICI DI SEGRETERIA.....	74

INDICE DELLA QUARTA SEZIONE

INDICE DELLA QUARTA SEZIONE	76
RISORSE UMANE E MATERIALI.....	77
SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI	77
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	78
SCUOLA DELL’INFANZIA	78
SCUOLA PRIMARIA	78
SCUOLA SECONDARIA.....	78
INCARICHI	79
<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	<i>79</i>
<i>RESPONSABILI DI PLESSO</i>	<i>80</i>
<i>RESPONSABILI DEI LABORATORI.....</i>	<i>80</i>
<i>REFERENTI ATTIVITA’</i>	<i>81</i>
<i>REFERENTI NUCLEI DISCIPLINARI.....</i>	<i>81</i>
<i>REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</i>	<i>82</i>
<i>COMMISSIONI DI LAVORO.....</i>	<i>82</i>
<i>REFERENTE D’ISTITUTO PER L’EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>85</i>
<i>GRUPPO DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>85</i>
<i>COORDINATORI DI INTERSEZIONE PER L’EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL’INFANZIA</i>	<i>85</i>
<i>COORDINATORI DI CLASSE PER L’EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>86</i>
<i>COORDINATORI DI CLASSE PER L’EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	<i>87</i>
<i>COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE</i>	<i>88</i>
<i>COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	<i>90</i>
<i>GLI</i>	<i>91</i>
<i>GOSP.....</i>	<i>92</i>
SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO A.T.A.	93
FABBISOGNO RISORSE PROFESSIONALI	93
FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI IN PROSPETTIVA.....	93
FABBISOGNO ORGANICO A.T.A. IN PROSPETTIVA	96

INDICE QUINTA SEZIONE

INDICE QUINTA SEZIONE	98
CALENDARIO SCOLASTICO	100
SCELTE EDUCATIVE E CURRICULARI	100
SCELTE METODOLOGICHE	103
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	106
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	113
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	113
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA – scuola dell'INFANZIA</i>	114
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA	116
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	116
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - scuola PRIMARIA</i>	118
PERCORSO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	121
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO</i>	121
<i>ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA- SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado</i>	123
MONTE ORE ANNUALE/SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA.....	126
DEROGHE ASSENZE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO.....	126
CURRICOLO	127
CURRICOLO INTEGRATIVO DI EDUCAZIONE CIVICA	129
INTEGRAZIONE CURRICOLARE	161
FACOLTATIVITA'	162
OFFERTA FORMATIVA PER L'ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	162
PROGETTI DI ISTITUTO.....	164
<i>PROGETTI CURRICULARI</i>	164
<i>PROGETTI EXTRACURRICULARI</i>	165
<i>PROGETTI PON AUTORIZZATI</i>	166
ITINERARI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	168
ATTIVITA' PARASCOLASTICHE	168
ATTIVITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIVITA'	168
ACCOGLIENZA.....	169
ALUNNI BES	170
ALUNNI CON DISABILITA'	171
ISCRIZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L.104/92	171
DOCUMENTAZIONE	172
ALUNNI DSA (LEGGE 170 DELL' 8 OTTOBRE 2010 E AL D.M. 12 LUGLIO 2011)	173
REDAZIONE DEL PDP.....	174
GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ.....	174
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	179
DISPERSIONE SCOLASTICA	194
VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI	196
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	196
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO	200

DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA	200
DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA.....	202
CRITERI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO	203
CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	204
CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	204
ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	204
CRITERI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	205
CRITERI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	207
<i>GIUDIZI E DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE</i>	<i>207</i>
<i>DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICULARI PER GRUPPI DI</i>	
<i>ALUNNI E DELLE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>208</i>
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	209
<i>GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</i>	<i>209</i>
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	213
PROVE INVALSI	213
GRIGLIE DI VALUTAZIONE IN DAD	214
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE	216
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E STANDARDIZZATE</i>	<i>216</i>
<i>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE IRC (insegnamento religione cattolica) Primaria e</i>	
<i>Secondaria</i>	<i>217</i>
NUMERO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI	219
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – RAV	220
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	228